



# Comune di Casola Valsenio

PAESE DELLE ERBE E DEI FRUTTI DIMENTICATI

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Aggiornamento 2012*



*Stampa su carta riciclata*

## INDICE

1	IL COMUNE DI CASOLA VALSENIIO E LA GESTIONE AMBIENTALE .....	1
2	LA STRUTTURA DEL COMUNE .....	3
2.1	LE FUNZIONI DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE.....	6
2.2	IL PATRIMONIO COMUNALE .....	7
2.3	UTENZE LUCE E GAS .....	9
2.4	CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI) .....	9
3	IL TERRITORIO .....	12
3.1	DATI GENERALI.....	12
3.2	SIC - ZPS .....	13
3.3	AREE DI INTERESSE NATURALISTICO .....	15
3.4	CLIMA .....	17
3.5	ECONOMIA .....	17
3.6	EMERGENZE AMBIENTALI .....	17
3.7	FLORA E FAUNA .....	19
4	LA POLITICA AMBIENTALE .....	23
4.1	DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE .....	24
4.2	LE POLITICHE AMBIENTALI GIÀ SVILUPPATE DAL COMUNE .....	26
4.2.1	<i>PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale)</i> .....	27
4.2.2	<i>La Energy Service Company (ESCO)</i> .....	27
4.2.3	<i>Convenzione con HERA per smaltimento amianto</i> .....	28
4.2.4	<i>Raccolta porta a porta della carta</i> .....	29
4.2.5	<i>Produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici</i> .....	29
4.2.6	<i>Incentivi per la bioedilizia</i> .....	31
4.2.7	<i>Il PAE (piano delle attività estrattive)</i> .....	31
4.2.8	<i>"L'acqua del Sindaco"</i> .....	31
4.2.9	<i>L'orto della luna</i> .....	32
4.2.10	<i>Premio "Comune Riciclone 2010" dell'Emilia Romagna</i> .....	33
4.2.11	<i>Festa degli alberi</i> .....	34
4.2.12	<i>Sostituzione delle vecchie lampade votive</i> .....	34

4.2.13	<i>Il mercato del contadino</i>	35
4.2.14	<i>Iniziative per il risparmio idrico</i>	35
4.2.15	<i>Adesione alla carta spreco zero</i>	35
5	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	36
6	GLI ASPETTI AMBIENTALI	39
7	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	45
8	IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	47
8.1	LE SCHEDE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE CONCLUSE	49
8.2	LE SCHEDE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE IN AVANZAMENTO	57
8.2.1	<i>Riscaldamento: Efficienza energetica edifici dell'amministrazione comunale</i>	57
8.2.2	<i>Valutazione sismica degli edifici</i>	58
8.2.3	<i>L'acqua del Sindaco</i>	59
8.2.4	<i>Scarichi fuori rete fognaria</i>	60
8.2.5	<i>Piano del verde pubblico</i>	60
8.2.6	<i>Progetto pilota per la mobilità elettrica</i>	61
8.2.7	<i>Nuovo potabilizzatore ed ampliamento della rete degli acquedotti rurali</i>	61
	INDICATORI GENERALI	63
8.3	INDICATORI DI PRESTAZIONE OPERATIVA (OPI)	64
8.3.1	<i>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</i>	64
8.3.2	<i>CONSUMO DI COMBUSTIBILI FOSSILI</i>	65
8.3.3	<i>CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP</i>	68
8.3.4	<i>EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DA ATTIVITÀ DIRETTE DEL COMUNE E DA ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA</i>	69
8.3.5	<i>CONSUMO DI ACQUA</i>	70
8.3.6	<i>URBANIZZAZIONE</i>	71
8.3.7	<i>EFFICIENZA DEI MATERIALI</i>	72
8.4	INDICATORI DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE (ECI)	73
8.4.1	<i>PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI</i>	73
8.4.2	<i>FOTOVOLTAICO</i>	76
8.4.3	<i>CONSUMO DI ACQUA DA PARTE DELLA CITTADINANZA</i>	77
8.4.4	<i>QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI</i>	77

8.5	INDICATORI DI PRESTAZIONE GESTIONALE (MPI).....	78
8.5.1	<i>GESTIONE</i> .....	78
8.5.2	<i>FORMAZIONE</i> .....	79
9	COMUNICAZIONE AMBIENTALE .....	81
10	VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	82

# 1 IL COMUNE DI CASOLA VALSENIIO E LA GESTIONE AMBIENTALE



La via alla sostenibilità dei Comuni dell'Appennino Faentino è necessariamente iscritta in una dimensione allargata, caratterizzata da territori simili, dove a piccoli insediamenti urbani si accompagnano aree rurali e naturali molto rilevanti. Anche amministrativamente, i 3 Comuni sono legati dalla gestione associata di alcuni servizi attraverso l'Unione di Comuni di Brisighella, Riolo e Casola Valsenio. Dal 1 Gennaio 2012 l'Unione dei Comuni si è ufficialmente espansa includendo anche Faenza, Castel Bolognese e Solarolo e prendendo il nome di "Unione della Romagna Faentina"; ma il processo di condivisione dei servizi di fatto richiederà ancora tempo per essere portato a compimento.

A partire dal 2003 i Comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella hanno intrapreso insieme l'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma europea EMAS II (Regolamento CE n.761/2001) oggi diventato EMAS III (Regolamento CE n. 1221/2009). EMAS è il Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit ad adesione volontaria per imprese e organizzazioni che vogliono impegnarsi a valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, riducendo l'impatto sull'ambiente e il consumo di risorse naturali determinato dalle attività gestite più o meno direttamente.

L'obiettivo non è solo quello di rispettare i limiti di legge, ma di migliorarsi continuamente, stimolando in tal senso anche la partecipazione di quanti vengono interessati dalle attività del Comune stesso. Fine ultimo, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini con la consapevolezza che questo passi anche e soprattutto attraverso la qualità dell'ambiente in cui essi vivono.

I 3 Comuni sono supportati in questo percorso dal Gruppo di Ricerca sulla Gestione Ambientale del CIRSA (Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali) dell'Università di Bologna.

Il primo grosso passaggio è stata l'elaborazione delle Analisi ambientali che approfondiscono il contesto amministrativo in cui operano i Comuni, le caratteristiche ambientali dei territori, la gestione ambientale attuata dai Comuni e gli aspetti ambientali significativi. Questi ultimi sono elementi delle attività dei Comuni che possono avere importanti ripercussioni negative sull'ambiente, e per i quali è necessario un intervento con maggiore priorità rispetto ad altri per migliorare le prestazioni ambientali. Le Analisi Ambientali dei 3 Comuni si trovano sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

I Comuni poi si sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale, ovvero di un sistema organizzativo basato sull'Analisi Ambientale Iniziale che serve a tenere sotto controllo le varianti ambientali e migliorare le performance ambientali dell'Ente secondo le indicazioni della politica ambientale. Con questa Dichiarazione ambientale, il Comune di Casola Valsenio comunica e condivide le caratteristiche ed i risultati del sistema di gestione ambientale EMAS, così da aprire il dialogo con i cittadini e tutti i portatori d'interesse.

I sistemi di gestione vengono periodicamente verificati da organismi di controllo indipendenti e da organismi nazionali, a cui spetta il compito di stabilire se il sistema di gestione sia conforme e certificabile, consentendo di mantenere l'iscrizione nel registro europeo. I 3 Comuni, avendo deciso di certificarsi indipendentemente gli uni dagli altri, posseggono registrazioni separate e sistemi di gestione che seppur simili fra loro si presentano riadattati sulla base delle esigenze di queste tre diverse realtà.

## 2 LA STRUTTURA DEL COMUNE

Il Comune di Casola Valsenio è rappresentato dal Sindaco, Nicola Iseppi, con deleghe e dagli Assessori:

- Caroli Graziano, Vice Sindaco
- Ricciarelli Claudio, Assessore, con deleghe
- Milena Barzaglia, Assessore, con deleghe
- Maurizio Nati, Assessore, con deleghe

Per fornire i servizi di sua competenza, il Comune ha 19 dipendenti, suddivisi nei settori che vengono riportati nell'organigramma sulla pagina che segue.

L'Unione Di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, comprendente l'intero territorio dei tre Comuni ed ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del territorio. Ad oggi è in corso un processo di allargamento della gestione che per il 2012 vedrà inclusi nell'Unione anche i Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo. I servizi oggi gestiti in forma associata dall'Unione dei Comuni sono quelli indicati nella tabella che segue. Questo significa che questi uffici lavorano per tutti e 3 gli enti, anche se formalmente il personale dipende sempre da un solo comune.

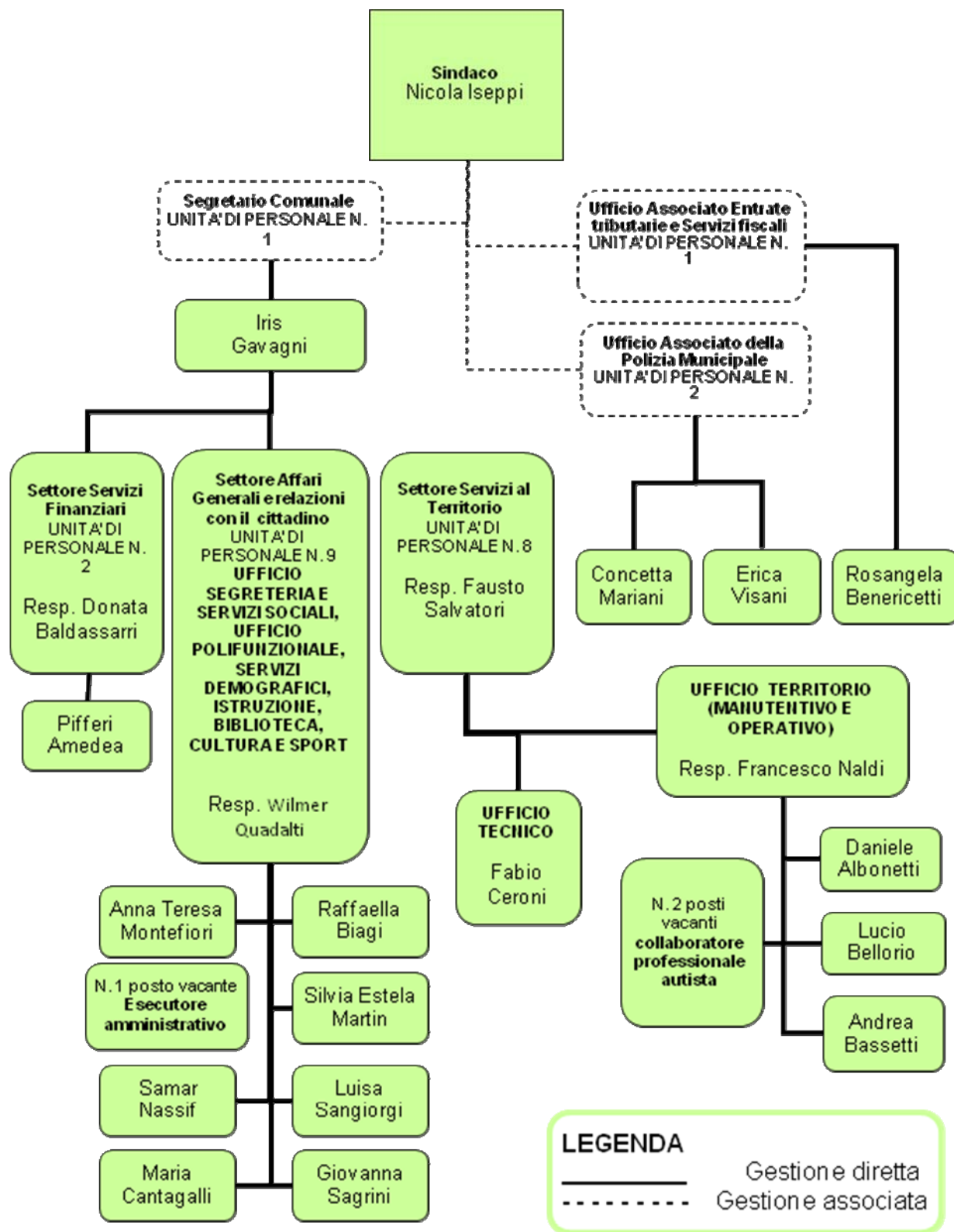


Figura 1: Organigramma del Comune (aggiornato a Novembre 2011).



Servizio associato per le <b>Politiche abitative</b> (E.R.P.)	<b>Servizi sociali</b> associati	Servizio associato per la <b>Manutenzione del verde urbano</b>	Servizio associato per la <b>Consulenza geologica e forestale</b>	Servizio associato <b>Ufficio relazioni con il pubblico</b> (U.R.P.)
Servizio associato per le <b>Attività produttive</b>	Servizio stampa associato <b>Comunicazione istituzionale</b>	Ufficio urbanistico associato <b>Pianificazione urbanistica</b> per la predisposizione del P.S.C., del R.U.E. e per l'armonizzazione dei regolamenti edilizi		Servizio associato <b>Entrate tributarie e servizi fiscali</b>
Servizio associato <b>Custodia e ricovero cani</b>	Servizio associato <b>Piano delle Attività estrattive</b>	SERVIZI ASSOCIATI DELEGATI ALL'UNIONE COLLINARE	Servizio associato <b>Informatica</b>	Servizio associato <b>Difensore civico provinciale</b>
Servizio associato <b>Personale</b>	Servizio associato <b>Valutazione di incidenza</b>	Corpo associato <b>Polizia municipale</b>	Servizio associato <b>Funzioni catastali</b>	Servizio associato <b>Protezione civile</b>
Servizio associato <b>Manutenzione della viabilità</b>	Servizio associato <b>Promozione turistica</b>	Servizio associato <b>Statistica</b>	Servizio associato Assistenza <b>zooiatria e pronta reperibilità veterinaria</b>	

**Tabella 1: I servizi associati tra i Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio**

È interessante notare che il Comune è entrato a far parte (con Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 28 gennaio 2009, che ne approva lo statuto) del Consorzio di Gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola istituito nel luglio 2008, con una quota dell'8%. Il parco si estende per oltre 2.000 ettari in un'area che si divide tra la provincia di Bologna e quella di Ravenna. Il rilievo gessoso, che dà il nome al parco, è lungo 25 km ed è il più grande d'Italia.

In ultimo, è importante notare che le funzioni di pianificazione territoriale per la stesura del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC, entrato ufficialmente in vigore il 31 marzo 2010 e che va a sostituire il Piano Regolatore Generale) vengono svolte in forma associata dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella, in conformità alla Legge Regionale n. 20/2000, al fine di garantire una gestione del territorio adeguata agli indirizzi di gestione sovracomunale, come ad esempio per turismo, sicurezza, previdenza sociale e servizi di rete.

Oltre a questa breve descrizione della struttura comunale, si rimanda per gli approfondimenti a:

- Sito Colline verdi:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/1>

- Sito Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme:

<http://www.comunitamontana.ra.it/>

- Sito Comune di Casola Valsenio:

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/>

- Sito del Parco della Vena del Gesso Romagnola:

<http://www.parcovenadelgesso.it/>

- Documento di Analisi Ambientale Iniziale del Comune di Casola Valsenio, disponibile sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

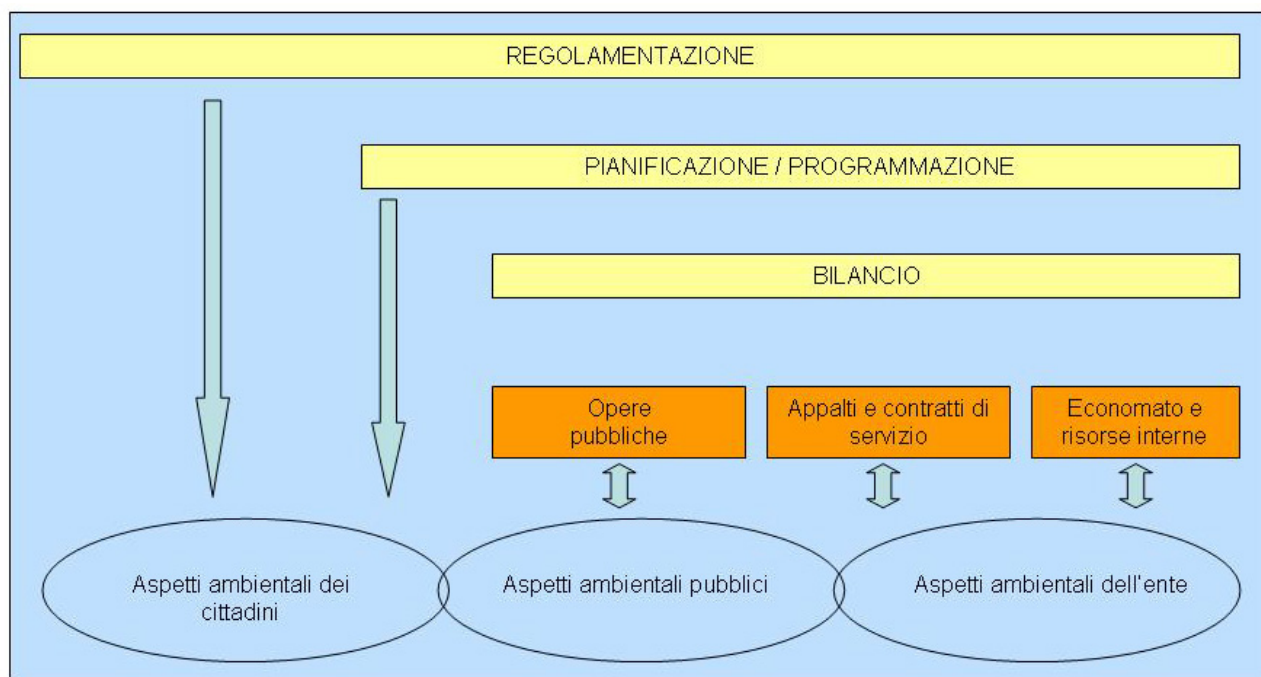
- Informazioni sul Piano Strutturale Comunale Associato disponibili sul sito:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/Piano-Strutturale-Comunale-Associato-PSCA>

## **2.1 LE FUNZIONI DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE**

Le attività che fanno capo al Comune ricoprono uno spettro molto ampio e possono essere raggruppate in tre categorie, che corrispondono a tre diversi livelli gestionali (Figura 2):

1. il Comune è soggetto che genera impatti, alla stregua di una qualsiasi altra azienda, organizzazione o sito, quindi consuma risorse, produce rifiuti, acquista beni, genera inquinamento; in questo caso si può parlare di aspetti ambientali dell'Ente.
2. il Comune per definizione è il soggetto amministrativo più vicino al cittadino e deve assicurare l'erogazione alla comunità di servizi di utilità civica e sociale; verranno quindi presi in considerazione gli appalti, i contratti di servizio, le convenzioni, le modalità di gestione (diretta o affidata a terzi) di servizi e/o beni aventi rilevanza pubblica. Gli aspetti ambientali associati a tali attività possono essere definiti come aspetti ambientali pubblici.
3. il Comune è l'ente preposto alla gestione del territorio, quindi dalle sue scelte, dalle sue politiche, dall'attuazione dei suoi strumenti di pianificazione dipendono gli impatti che "altri" generano su quel territorio, vale a dire i cittadini e gli operatori della sfera economico-produttiva. In questo livello di amministrazione, vengono presi in considerazione gli strumenti di pianificazione e programmazione (territorio, traffico urbano e urbanistica) e le funzioni di regolamentazione (rilascio autorizzazioni, controllo e repressione degli illeciti); definiamo gli aspetti ambientali collegati a questo ordine come aspetti ambientali dei cittadini.



**Figura 2: Relazioni tra struttura amministrativa comunale ed aspetti ambientali. Da sinistra verso destra cresce la capacità dell'Ente di poter esercitare un controllo su determinati aspetti, essendone competente per motivi di legge o di amministrazione. Dall'alto verso il basso si coglie la successione dei livelli amministrativi cioè delle funzioni e degli strumenti in mano all'Amministrazione.**

## 2.2 IL PATRIMONIO COMUNALE

Viene di seguito riportato il patrimonio comunale inteso come parco macchine a disposizione del Comune e fabbricati comunali.

Il parco macchine conta 7 automezzi di cui 4 a benzina, 3 alimentati a diesel; e tre macchinari alimentati a benzina (Tabella 2).

Si nota che non sono incluse macchine con motori alimentati a gas metano. In merito a questo aspetto, l'intenzione dell'Amministrazione sarebbe quella di orientarsi verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti alimentati a metano o a GPL. Dal 2012, inoltre è disponibile presso Riolo un nuovo distributore di carburanti in cui sono presenti anche erogatori di GPL e di metano; per questa ragione, le possibilità per il Comune di dotarsi di nuove auto, quando ve ne sarà bisogno, con alimentazione a metano diventa più concreta.

MEZZO	TIPO DI VEICOLO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	TIPO CARBURANTE
Fiat Panda Van	Autocarro	2001	Benzina
Fiat G. Punto	Autoveicolo per trasporto persone	2009	Benzina
Piaggio Porter	Autocarro	2008	Benzina
Iveco 35C9A	Autocarro	2003	Diesel
Iveco A40.10	Scuolabus (trasporto persone)	2002	Diesel
Iveco A40.10	Scuolabus (trasporto persone)	1994	Diesel

Betoniera a scoppio	Betoniera da 0,25 m <sup>3</sup>	1985	Benzina
Falciatrice + turbina neve	Falciatrice	1985	Benzina
Generatore di corrente	Mod. GE 3000 SX WURTH	2009	Benzina
Renault Kangoo	Autoveicolo	1999	Benzina

Tabella 2: Parco mezzi comunali.

Il patrimonio immobiliare del Comune consta di 26 strutture (di cui 14 strutture adibite a Edilizia Residenziale Pubblica) elencate nella tabella che segue:

<b>FABBRICATO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>GESTIONE</b>
LE MEDIE – Centro policulturale	Via Roma 10	Comune
Scuola primaria e secondaria di I grado	Via S. Martina 2	Comune
Scuola Materna	Via Roma 1/B	Comune
Magazzino comunale	Via XXV Aprile 55	Comune
Biblioteca	Via C. Soglia 13	Comune
Sala polivalente	Via Fondazza 31	Comune
Campo sportivo Olmatelli	Via Cantone 1/A	Associazione Calcio
Municipio	Via Roma 50	Comune
Palestra	Viale D. Neri 1/O	Gym Tonic
Caserma carabinieri	Via Roma 48	Ministero degli Interni
Bar e Cinema Senio	Via Roma 46	Associazione culturale Cinesenio
Piscina comunale	Via Gramsci 17	Associazione sportiva Pull Boy
4 alloggi via Macello *	Via Macello 34/38	ACER Ravenna
7 alloggi Bottonelli *	Via Roma 19	ACER Ravenna
3 alloggi via Sorgente *	Via Sorgente 21	ACER Ravenna
1 alloggio via Don Milani *	Via Don Milani 2	ACER Ravenna
4 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 12	ACER Ravenna
6 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 16	ACER Ravenna
6 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 18	ACER Ravenna
1 alloggio via Romai *	Via Roma 94	ACER Ravenna
1 alloggio viale D. Neri *	Viale D. Neri 34	ACER Ravenna
1 alloggio via Romitorio *	Via Romitorio 9	ACER Ravenna
19 alloggi viale D. Neri *	Viale D. Neri 19	ACER Ravenna
4 alloggi via Roma *	Via Roma 14	ACER Ravenna
6 alloggi via Matteotti *	Via Matteotti 65	ACER Ravenna
4 alloggi via Macello *	Via Macello 2/4	ACER Ravenna
Edificio ex-stalla	Non presenta indirizzo	Comune

Tabella 3: Elenco degli edifici comunali (\* Edilizia Residenziale Pubblica).

## 2.3 UTENZE LUCE E GAS

Di seguito vengono riportati tutti i punti di consumo di energia elettrica e di gas che il Comune ha a proprio carico e la cui gestione determina l'andamento degli indicatori che verranno illustrati nel Capitolo 0 di questo documento.

<i>STRUTTURA / EDIFICIO</i>	<i>UTENZA ENERGIA ELETTRICA</i>	<i>UTENZA GAS</i>
Utenza per fiere e sagre in Piazza Oriani 43, P	x	x
Monumento Monte Battaglia 11/P	x	
Torre civica	x	
Chiesa di sopra	x	
Pesa Pubblica - Via I Maggio, 36	x	
Magazzino Comunale - Via 2 Giugno 11/P	x	
Illuminazione Pubblica Via Zattaglia 12X	x	
Parco Cavina - Via Roma 45 AX	x	
Cimitero Capoluogo	x	
Cimitero Valsenio	x	
Cimitero Baffadi	x	
Cimitero Zattaglia	x	
Cimitero Via Valdrio, 4P - S.Apollinare	x	
Municipio - Via Roma, 50	x	x
Scuola materna - Via Roma, 1/B	x	x
Scuola primaria e secondaria di I grado - Via S. Martina, 2	x	
LE MEDIE – Centro policulturale - Via Roma, 10	x	x
Biblioteca - Via C. Soglia, 13	x	
Centro Culturale Polivalente - Via Fondazza	x	
VV.FF. Volontari - Via 2 Giugno 12/P	x	x

**Tabella 4: Utenze luce e gas del Comune.**

## 2.4 CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI)

Per stabilire quali fossero gli edifici soggetti a CPI, originariamente, il Comune ha svolto un'indagine che ha preso in esame tutte le strutture ed ha stabilito, in base al DM 16 febbraio 1982, quali fossero i locali soggetti a CPI. La successiva introduzione del DPR 151/2011 ha apportato alcune novità relativamente alle procedure di rinnovo ed alle attività soggette a CPI, per cui è stato preso in esame nuovamente il parco immobiliare di proprietà comunale e l'elenco dei locali risultati soggetti a CPI sono quelli elencati in Tabella 5.

L'edificio che contiene le **scuole elementari e medie** ha subito nel 2010 delle modifiche molto importanti che riguardano la centrale termica oggi convertita a cippato e l'installazione sul tetto di un

impianto fotovoltaico di potenza pari a 34 kWp. In seguito a tale intervento si è reso necessario richiedere l'adeguamento del CPI ai Vigili del Fuoco che lo hanno rilasciato a dicembre 2011.

L'immobile "Le Medie", che oggi ospita le associazioni locali, ha già ottenuto il CPI con la vecchia normativa e si attenderà la scadenza per richiedere il rinnovo secondo il nuovo DPR.

Anche il **nuovo archivio comunale**, sul quale sono stati fatti i lavori di adeguamento richiesti, è dotato di CPI.

Con la recente introduzione del DPR 151/2011 rientrano nella disciplina anche il **magazzino comunale** (che ha una superficie superiore di 300 m<sup>2</sup>) e la **palestra comunale** (che ha superficie maggiore di 200 m<sup>2</sup>). Per tali edifici il Comune si impegna ad ottenere il CPI entro i termini stabiliti per legge (7 ottobre 2013).

FABBRICATO	ATTIVITÀ SOGGETTA A CPI	STATO DI AVANZAMENTO	SCADENZA
Scuola primaria e secondaria di I grado	<p><b>Attività 67 e 74</b></p> <p>67: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.</p> <p><b>(rientra nella categoria B in quanto il numero di persone presenti è compreso fra 150 e 300)</b></p> <p>74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combu-stibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW</p> <p><b>(rientra nella categoria B in quanto il totale delle potenze della caldaia a cippato e quella ausiliaria è compreso fra 350 e 700 kW)</b></p>	Il rinnovo per l'attività scolastica è stato fatto; la SCIA per la nuova centrale è stata depositata presso il comando provinciale dei VVFF	16-12-2016
LE MEDIE – Centro policulturale	<p><b>Attività 74</b></p> <p>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW <b>(rientra nella categoria A in quanto la centrale è da 343 kW)</b></p>	Alla scadenza sarà rinnovato secondo DPR 151/2011	22-05-2014
Nuovo archivio in Via XXV Aprile	<p><b>Attività 34</b></p> <p>Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg</p> <p><b>(rientra nella categoria A, in quanto il quantitativo di carta è pari a circa 100 quintali)</b></p>	CPI rilasciato dai VVFF	02-03-2017

Magazzino comunale	<p style="text-align: center;"><b>Attività 75</b></p> <p>Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m<sup>2</sup>; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m<sup>2</sup>; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m<sup>2</sup></p> <p style="text-align: center;"><b>(rientra nella categoria A, in quanto la superficie coperta è pari a circa 335 m<sup>2</sup>)</b></p>	È stato affidato l'incarico ad un ingegnere allo scopo di ottenere il CPI per questo edificio (il Comune ha tempo fino al 7/10/2013 per adeguarsi)	-
Palestra comunale (in gestione all'Associazione A.S.D. Gymn Tonic)	<p style="text-align: center;"><b>Attività 65</b></p> <p>Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m<sup>2</sup>. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.</p> <p style="text-align: center;"><b>(rientra nella categoria A, in quanto la superficie è maggiore di 200 m<sup>2</sup>, ma il numero di persone che possono essere accolte è inferiore a 100)</b></p>	È stato affidato l'incarico ad un ingegnere allo scopo di ottenere il CPI per questo edificio (il Comune ha tempo fino al 7/10/2013 per adeguarsi)	-

Tabella 5: Elenco degli edifici soggetti a CPI.

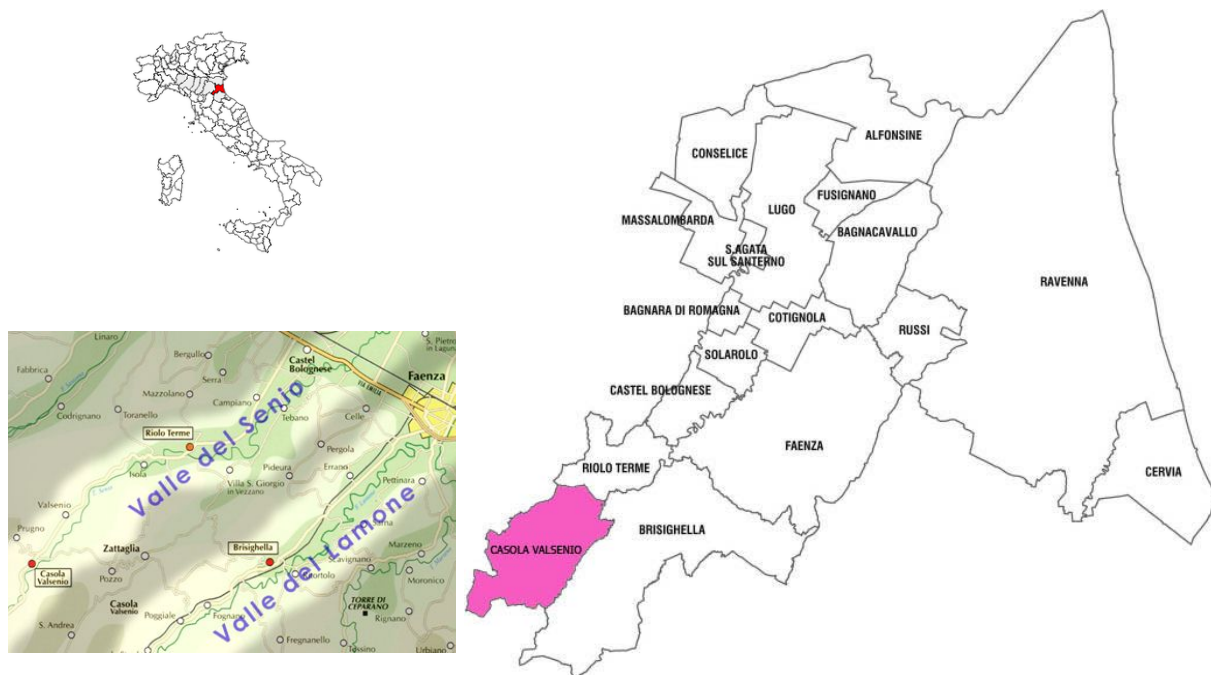
## 3 IL TERRITORIO

### 3.1 DATI GENERALI

Il Comune di Casola Valsenio è posto, in media, a 195 m s.l.m., (altezza minima: 98 m s.l.m., altezza massima: 966 m s.l.m.) ed ha una superficie di 84,4 km<sup>2</sup> e 2761 abitanti, secondo dati ISTAT del 2011. La densità abitativa è pari a circa 32,71 abitanti/km<sup>2</sup> ed è in diminuzione costante se si analizza il dato sul medio-lungo periodo come mostrato dalla tabella seguente:

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	2844	2842	2846	2843	2801	2791	2766	2773	2782	2761	2748

Tabella 6: Popolazione residente al primo Gennaio di ogni anno (dati ISTAT)



Casola Valsenio è un Comune di collina, situato nella parte montana della Provincia di Ravenna (Emilia-Romagna), sulle pendici Nord dell'Appennino Settentrionale e sorge in una zona definita in termini geologici come "Formazione Marnoso-arenacea". Questa formazione è dovuta all'azione di trasporto operata dai fiumi che scendevano, in direzione Nord-Ovest, dai primordiali affioramenti dell'Appennino Tosco-Emiliano ed andavano a depositare i propri detriti sul fondo di un mare che nel tempo si sarebbe poi ritirato lasciando emergere la Pianura Padana. A Nord-Est del Comune si trova inoltre la Vena del Gesso che costituisce una delle formazioni geologiche più importanti e caratteristiche dell'intero Appennino Emiliano-Romagnolo e rappresenta da sola una intera Unità di Paesaggio, oltre ad essere classificata come SIC e ZPS (Figura 3).





**Figura 3: Versante esposto a Sud-Est del Monte Mauro.**

Il paesaggio è caratterizzato da valli fluviali piuttosto strette e depositi terrazzati di consistenza marnoso-arenacea, che si fanno via via più estesi verso Nord. La caratteristica di questa formazione è l'alternanza fra strati arenacei e pelitici; ciò da' origine ad un particolare paesaggio che si modifica col variare delle proporzioni fra queste due litologie. Dove prevale la presenza di materiale più cementato e meno erodibile (arenaria) le valli (Figura 4) si presentano infatti più strette e viceversa.



**Figura 4: Vallata del fiume Senio osservata da Casola in direzione Sud.**

### 3.2 SIC - ZPS

Oltre alla Zona protetta della Vena del Gesso, sono qui presenti anche le ZPS dell'Alta valle del torrente Sintria e la ZPS dell'Alto Senio (Tabella 7).

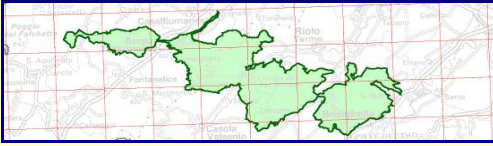
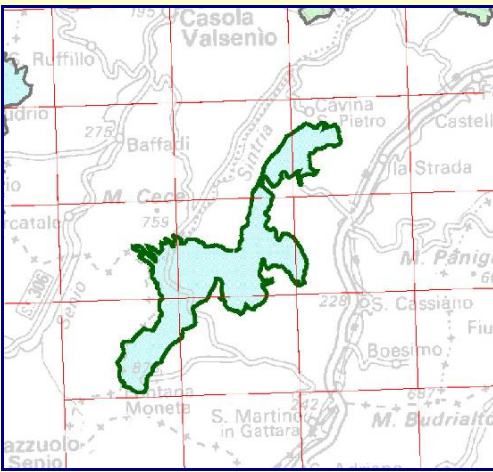
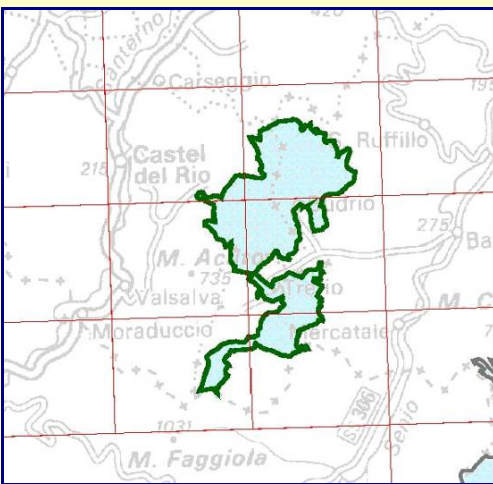
<p><b>Vena del Gesso (SIC E ZPS)</b></p> 	<p>Si estende in forma di bastione per 25 km da se a nw, interessando le province di Ravenna e di Bologna ed occupando una superficie complessiva di 6317 ha. È interrotta trasversalmente dalla valle del Lamone a brisighella, dalla valle del sintria, poco prima di Zattaglia (Comune di brisighella), dalla valle del senio nei pressi di Borgo Rivola (Comune di riolo terme, RA), dalla valle del santerno nei pressi di Borgo Tossignano (BO) e dalla valle del Sillaro nei pressi di gesso (BO). Un piccolo affioramento gessoso è presente anche sulla destra idrografica del fiume Lamone. L'altitudine varia tra 100 m e 515 m s.l.m. E la cima più alta è monte Mauro, sulla sinistra idrografica del torrente sintria.</p>
<p><b>ALTA VALLE DEL SINTRIA (ZPS)</b></p> 	<p>Area sub-montana dell'Appennino faentino, si estende prevalentemente in direzione NE-SW lungo la dorsale spartiacque Sintria-Lamone, dal confine toscano (ad 800 m s.l.m.) fino al contrafforte di Poggio Lagune (460 m s.l.m.), comprendendo una zona di 1174 ha. Corrisponde quasi interamente al complesso demaniale Foresta Alto Lamone, acquisito all'Ente pubblico fin dai primi anni '70 e comprende vasti boschi di latifoglie, per lo più cedui, con rimboschimenti di conifere, nocioleti e castagneti, aree a vegetazione arbustiva ed erbacea su ex-coltivi, in un paesaggio in via di rinaturalizzazione, dopo un passato di insediamenti rurali sparsi, attivi fino ad una quarantina di anni fa.</p>
<p><b>ALTO SENIO (ZPS)</b></p> 	<p>Area sub-montana di 1015 ha collocata tra l'Appennino Faentino e quello Imolese, si estende prevalentemente in direzione Nord-Sud lungo la dorsale spartiacque Santerno-Senio dal confine toscano (a 850-900 m s.l.m.) fino a ridosso del contrafforte di Monte Battaglia e comprendendo gran parte del sottobacino del Rio Cestina. Corrisponde quasi interamente al complesso demaniale Foresta Alto Senio, acquisito dall'Ente pubblico fin dai primi anni '70 e, come l'alta valle del Senio, raggruppa vasti boschi di latifoglie, per lo più cedui, con rimboschimenti di conifere, castagneti, aree a vegetazione arbustiva ed erbacea sui terreni ormai abbandonati dall'agricoltura.</p>

Tabella 7: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nei dintorni di Casola Valsenio.

Di seguito viene messa in evidenza quale parte del territorio appartenente ai SIC ed alle ZPS sopraccitate ricada entro il comune di Casola Valsenio (Figura 5).



Figura 5: La mappa mette in evidenza le zone appartenenti a SIC e ZPS che ricadono all'interno del comune di casola Valsenio.

### 3.3 AREE DI INTERESSE NATURALISTICO

Il Comune di Casola Valsenio, proprio per la posizione in cui è situato, presenta un'ampia varietà di paesaggi che fanno del Comune stesso un'area interessante sia per coloro che amano la vita a contatto con la natura, sia per chi fa della natura un campo di studio.



Figura 6: Alcune fra le principali zone di interesse naturalistico

Fra le aree di maggiore interesse naturalistico (Figura 6) si possono menzionare:

1. Strada dei Frutti Dimenticati e Monte Battaglia: Percorso naturalistico lungo il crinale del Senio e del Santerno che porta alla Rocca di Monte Battaglia (Figura 7), fiancheggiata da otto oasi che ospitano molte piante tipiche.
2. Giardino delle Erbe "Augusto Rinaldi Ceroni": In questo orto botanico (Figura 7), che si estende su una superficie di 4 ha circa sono coltivate più di 400 varietà di erbe officinali. Esso rappresenta un importante punto riferimento per il mondo scientifico e per tutti coloro che nutrono interesse per questo tipo di piante. E' dotato di un centro di documentazione, laboratori e olfattoteca; offre itinerari didattici, visite guidate, consulenze qualificate. Si possono acquistare piante, semi e prodotti derivati o passeggiare per i bei gradoni coltivati respirando un'atmosfera magica e profumata.
3. Oriano: Borgo risalente al XVIII secolo.
4. La Strada della Lavanda: collega Brisighella alla Valle del Santerno passando per Casola Valsenio correndo fra affascinanti paesaggi.
5. Il "Cardello": antica foresteria dell'Abbazia di Valsenio (Figura 7), oggi divenuto Museo fu a lungo dimora prediletta dallo scrittore Alfredo Oriani (1852-1909). Gli eventi che animano il borgo sono strettamente legati al territorio, ai suoi prodotti e alla sua cultura: Erbeinfiore, il Mercatino Serale delle Erbe e la Festa dei Frutti Dimenticati.
6. La corolla delle Ginestre: Percorso di complessivi 55 chilometri, interamente segnato, che si sviluppa sulle colline di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme. Istituito nel 2004, si suddivide in tre percorsi ad anello adatti al trekking, e percorribili con mountain bike e cavalli. Il percorso può essere frazionato anche in più tappe, usufruendo delle strutture ricettive poste lungo il tragitto. È ricco di punti di notevole interesse paesaggistico e storico, oltre che geologico. Lungo il percorso si possono notare le argille plioceniche, i gessi del miocene, le rocce marnose arenacee e tratti a bosco caratterizzati da carpino nero e roverella alternati ad ampi spazi aridi con grandi macchie di ginestra.
7. Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: Il Parco è stato istituito con Legge Regionale 21 febbraio 2005, n. 10 e presenta una superficie complessiva di 6.063 ettari, di cui 2.041 ettari di parco e 4.022 ettari di area contigua. Le zone di parco sono così suddivise: zona A di tutela integrale 52 ettari; zona B di tutela generale 749 ettari; zona C di protezione ambientale 1.240 ettari. Il parco interessa il territorio di sei comuni: Brisighella (1.824 ettari); Borgo Tossignano (1.526 ettari); Casalfiumanese (255 ettari); Casola Valsenio (981 ettari); Fontanelice (440 ettari); Riolo Terme (1.001 ettari). Attraversa due province, Bologna (2.257 ettari) e Ravenna (3.806 ettari). Il parco è gestito da un Consorzio obbligatorio, costituito nel 2008, a cui appartengono i sei Comuni e le due Province.



Figura 7: Da sinistra verso destra: Rocca di Monte Battaglia, Giardino delle Erbe, Abbazia di Valsenio

### 3.4 CLIMA

Le precipitazioni medie annue, variano da minimi di 540 mm circa a massimi che superano i 1000 mm. I mesi più piovosi sono quelli autunnali e primaverili.

La temperatura media raggiunge i suoi minimi annuali in Gennaio e Dicembre, quando diventa molto alta anche la probabilità che si verifichino eventi nevosi, ed i suoi massimi in agosto.

### 3.5 ECONOMIA

L'economia del territorio è prevalentemente agricola e comprende anche alcuni allevamenti, prevalentemente di tipo avicolo e suinicolo. Si registrano anche alcune significative attività di tipo artigianale ed industriale legate alla lavorazione del gesso e alla preparazione di prodotti per l'industria ceramica.

Vi è un'unica struttura ricettiva turistica di tipo alberghiero ed il turismo in generale è caratterizzato dalla presenza di seconde case e dalla notevole affluenza in concomitanza delle tradizionali manifestazioni ("Mercatino serale delle erbe" di Luglio e Agosto, "Festa dei frutti dimenticati" di Ottobre, "Festa di primavera" a fine Aprile).

La principale via di comunicazione di fondovalle è la SP306, dalla quale si diramano alcune stupende strade panoramiche: la "Strada della Lavanda" nel tratto da Casola Valsenio a Zattaglia e da Casola Valsenio al Passo di Prugno e la "Strada dei Frutti Dimenticati" nel tratto dal Passo di Prugno a Monte Battaglia, sul confine con la Provincia di Bologna.

### 3.6 EMERGENZE AMBIENTALI

Per i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme sono individuati i seguenti rischi:

- Rischio sismico
- Rischio idrogeologico per allagamenti e frane
- Rischio industriale e/o legato ai trasporti - rischio di danni all'ambiente
- Rischio derivante da nevicate intense

- Rischio incendi boschivi.

### **Rischio Sismico**

Il territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è stato classificato, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3724/2003, come “Zona 2” con sismicità media (la scala va da 1 a 4 con rischio massimo sul valore 1). Su questa tematica, si fa riferimento al “PIANO GENERALE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE” dell’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, che ha subito un aggiornamento nel 2012. Una parte del piano, inoltre, quella che riguarda i comportamenti da tenersi da parte della popolazione in caso di calamità, è stata distribuita a nel 2011 alla popolazione attraverso il giornalino del Comune.

### **Rischio idrogeologico**

#### Corsi d’acqua:

Il Comune di Casola Valsenio è solcato da tre corsi d’acqua costituiti dal Senio e dai suoi due affluenti: il Sintria ed il Cestina, che alimenta alcuni invasi adibiti ad uso agricolo e, in caso di emergenze, supplisce alle richieste di acqua dell’acquedotto.

Attualmente, ai sensi delle normative (Legge 267/1998 e Legge 365/2000), nel Comune di Casola Valsenio non vi sono “zone a rischio geologico elevato”, mentre, nei documenti di sintesi del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio risultano individuate alcune aree a rischio moderato e medio. Sempre in questo piano risultano anche individuate le aree ad elevata probabilità di inondazione.

### **Rischio industriale e/o legato ai trasporti - rischio di danni all’ambiente**

Il Comune di Casola Valsenio è attraversato dalla via di comunicazione principale Strada Provinciale “Casolana-Riolese” (ex. SS 306); sono inoltre presenti diverse altre strade provinciali che, assieme alla via appena menzionata, vanno a creare una situazione di rischio di danni all’ambiente non tanto legato ad attività presenti sul territorio, quanto a sostanze trasportate lungo tali vie.

Il Piano di protezione civile codifica questo tipo di rischio e le relative procedure, rinviando alla competenza del “Soccorso Tecnico Urgente” (servizio erogato dai Vigili del Fuoco, in grado di fornire interventi tecnici immediati anche ad alto contenuto specialistico) i compiti più specifici sui singoli comportamenti da adottare.

### **Rischio derivante da nevicate intense**

Nel Comune di Casola Valsenio, normalmente, nel periodo da ottobre a marzo, sono possibili precipitazioni a carattere nevoso.

L’evento è previsto e sono previste attività in specifici piani redatti dagli uffici comunali ed aggiornati annualmente chiamati “Piani neve comunali”.

### Rischio incendi boschivi

Nel territorio del Comune Casola Valsenio si trovano diverse aree boschive con presenza consistente di latifoglie e conifere. Per il rischio di incendio relativo a tali aree si fa riferimento al “Piano Provinciale di Emergenza Rischio Incendi Boschivi” approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 15/12/2005. Annualmente il dato relativo al numero e posizione, nonché estensione degli incendi avvenuti sul territorio comunale viene registrato sul Catasto incendi boschivi.

## 3.7 FLORA E FAUNA

### Vegetazione

In questa Unità di Paesaggio gli elementi naturali sono presenti in misura maggiore rispetto al resto della provincia; le aree rimaste allo stato naturale (anche se sarebbe meglio usare il termine seminaturale) sono collocate sulle parti più elevate dei rilievi ed in particolare si presentano più compatte sui versanti Sud, dove la maggior acclività rende le zone meno idonee alle pratiche agricole, mentre le aree vallive sono in gran parte adibite ad uso agricolo ad eccezione dell’area golenale dei torrenti e dei fiumi, che in questi territori mantengono ancora, in gran parte, le loro caratteristiche naturali. Gli appezzamenti agricoli sono collocati nelle zone di fondovalle e rappresentano un ambiente quasi continuativo, interrotto solo a tratti da qualche macchia di vegetazione naturale e presentano in gran parte impianti arborei (frutteti e vigneti). Sui versanti esposti a Nord, invece, i terreni agricoli si presentano più radi e costituiscono solo delle macchie sparse, spesso indirizzate a prato, in mezzo ad una matrice naturale costituita da boschi. Alcune delle specie vegetali più abbondanti vengono riportate nelle figure di seguito.

		
Cerro ( <i>quercus cerris</i> L.)	Ginepro nano ( <i>Juniperus nana</i> )	Sambuco ( <i>Sambucus nigra</i> )




		
Maggiociondolo ( <i>Laburnum anagyroides</i> )	Castagno comune ( <i>Castanea sativa</i> )	Biancospino ( <i>Crataegus monogyna</i> )

Tabella 8: Specie vegetali più comuni.

### Fauna

La fauna di queste zone si presenta abbastanza ricca rispetto al resto della provincia proprio per la maggiore estensione delle aree naturali. Nella seguente tabella (Tabella 9) sono riportate le specie di maggior interesse naturalistico tra le quali c'è il Lupo, presente nella parte più meridionale della provincia, nelle zone più elevate e tranquille dell'Appennino, ove, purtroppo, la specie è tuttora minacciata dalla presenza di esche avvelenate e trappole illecite.

	
Tasso ( <i>Meles meles</i> )	Lupo ( <i>Canis lupus</i> )







	
Cervo ( <i>Cervus elaphus</i> )	Ghiro ( <i>Myoxus glis</i> )
	
Scoiattolo grigio ( <i>Sciurus carolinensis</i> )	Istrice ( <i>Hystrix cristata</i> )

Tabella 9: Mammiferi di maggior interesse naturalistico

### Avifauna

È presente in queste zone anche una ricca avifauna costituita da diverse specie che risultano oggi minacciate da vari fattori tra cui l'attività venatoria, il disturbo dei siti di nidificazione, la modificazione degli habitat e l'uso di pesticidi ed insetticidi in agricoltura. In Tabella 10 vengono elencate alcune fra queste specie.

	
<p>Picchio rosso maggiore (<i>Picoides major</i>)</p>	<p>Succiacapre (<i>Caprimulgus europaeus</i>)</p>
	
<p>Gufo comune (<i>Asio otus</i>)</p>	<p>Assiolo (<i>Otus scops</i>)</p>
	
<p>Allocco (<i>Strix aluco</i>)</p>	<p>Gheppio (<i>Falco tinnunculus</i>)</p>

Tabella 10: Alcune delle specie di maggior pregio naturalistico presenti nel Comune di Casola Valsenio.

## **4 LA POLITICA AMBIENTALE**

Con la politica ambientale il Comune di Casola Valsenio definisce i suoi obiettivi e principi d'azione in campo ambientale, in modo chiaro e documentato. Il Comune sottolinea la volontà di prestare particolare attenzione all'ambiente, convinto di come la qualità della vita dei cittadini sia strettamente accoppiata alla qualità dell'ambiente. L'orizzonte è quello della sostenibilità, per lasciare in eredità alle generazioni future un territorio bello, preservando la qualità e la quantità delle risorse naturali e l'equilibrio degli ecosistemi.

La politica è stata approvata la prima volta dal Consiglio Comunale con la deliberazione CC. n. 109 del 27/12/2004 e costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo di tutto il sistema di gestione ambientale del Comune. Vi vengono affermati l'impegno al rispetto dei vincoli e dei limiti che sono imposti dalla normativa ambientale, ma soprattutto l'impegno a realizzare interventi per il continuo e concreto miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, anche attraverso la prevenzione dell'inquinamento. Con delibera del consiglio comunale n. 38 del 21 luglio 2008, è stata introdotta una integrazione al documento di Politica ambientale in attraverso il quale il Comune si impegna a rispettare le prescrizioni legali che riguardano i propri aspetti ambientali (punto del documento riportato nella pagina successiva).

Con la delibera del Consiglio Comunale del 29 luglio 2010, è stato adottato un Nuovo Documento di Politica Ambientale, aggiornato, ampliato e adeguato alle nuove esigenze ambientali sia territoriali che normative.

La politica è messa a disposizione del pubblico e diffusa a tutto il personale del Comune.

#### 4.1 DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio è consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e nella gestione del territorio, ritenendolo di fondamentale importanza per la qualità della vita delle



persone che lo abitano e che lo abiteranno in futuro.

L'Amministrazione Comunale ritiene di rilevante importanza l'adozione di strumenti e l'avvio di azioni atte a promuovere un processo di continuo miglioramento, nell'ambito delle attività dell'Ente, finalizzato all'accrescimento progressivo della sostenibilità ambientale ed alla continua riduzione degli impatti diretti ed indiretti dell'Ente stesso sull'ambiente.

##### **Tali strumenti, e le azioni conseguenti, devono assicurare:**

- Il raggiungimento di più elevati livelli sia di efficacia che di efficienza nel soddisfacimento della richiesta di erogazione di servizi.
- Il rispetto delle prescrizioni legali applicabili all'Ente e delle prescrizioni che l'Ente stesso sottoscrive ai fini della gestione dei propri aspetti ambientali.
- La promozione e la diffusione dell'informazione ambientale al fine di rendere la cittadinanza quanto più partecipe al processo di salvaguardia della qualità ambientale.
- Il massimo rispetto nell'utilizzo delle risorse non rinnovabili e l'incentivazione dell'utilizzo di risorse alternative e rinnovabili.
- Una gestione del territorio che ne rispetti le caratteristiche favorendone un utilizzo compatibile con la valorizzazione degli aspetti naturali e la tutela delle risorse ambientali.
- Un recupero eco-compatibile dei dissesti, con cui l'ambiente collinare sembra reagire all'azione antropica, anche attraverso l'adozione di strumenti di rinaturalizzazione, forestazione, bonifica e difesa idrogeologica dei luoghi.
- L'adozione di azioni atte a favorire e promuovere l'adozione di tecniche colturali finalizzate alla produzione secondo criteri dell'agricoltura biologica.

- L'aumento dell'impiego di tecniche costruttive di bioarchitettura nella realizzazione delle opere pubbliche e l'incentivazione, mediante idonei strumenti di promozione, dell'adozione delle stesse tecniche anche da parte dei privati.
- Lo sviluppo di azioni in grado di promuovere ed aumentare l'impegno del Comune e dei propri cittadini rivolto alla differenziazione dei rifiuti ed allo stesso tempo di adottare azioni in grado di far diminuire le quantità di rifiuti prodotti nel proprio territorio.
- La salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico, artistico e culturale mediante un oculato utilizzo delle risorse.
- Lo sviluppo della qualità ambientale come volano ad un turismo ambientale e della salute.

**Pertanto gli obiettivi di breve periodo che L'Amministrazione intende perseguire sono:**

1. Sensibilizzazione e formazione del personale facente parte dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di un loro convinto coinvolgimento nell'adozione delle azioni che saranno necessarie.
2. Attivazione di strumenti formativi/informativi con il mondo della scuola, con la popolazione residente e con le presenze turistiche temporanee al fine di stimolarne ed accrescerne la sensibilità in termini di rispetto civico del territorio, del patrimonio pubblico e della valenza ambientale dei luoghi.
3. Definizione di scenari di rischio, conformi alla realtà del territorio, finalizzati alla individuazione delle azioni preventive e dell'adozione delle misure correttive necessarie alla riduzione dell'impatto complessivo ed ambientale.
4. Contenimento dell'utilizzo delle risorse con particolare attenzione al consumo di quelle energetiche non rinnovabili.
5. Adozione di nuovi regolamenti utili sia alla pianificazione che al controllo degli aspetti ambientali nel nostro territorio.

**Le azioni che l'Amministrazione intende avviare e/o perseguire sono quindi:**

- a) Proseguire nella volontaria promozione del processo di certificazione ambientale EMAS e ISO.
- b) Favorire gli interventi finalizzati ad elevare l'attuale quota di raccolta differenziata sul territorio urbano ed all'introduzione di tecniche di autocompostaggio nelle zone lontane dal centro abitato, oltre che al controllo del territorio da discariche abusive che possano inquinare il terreno anche per tutelare le risorse idrico-termali.
- c) Ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata anche attraverso campagne periodiche di sensibilizzazione indirizzate ai cittadini.

d) Estendere nei luoghi di pubblica utilità, sia gestiti direttamente dal Comune che da privati, sistemi di raccolta differenziata e trovare forme di incentivazione in grado di far aumentare il numero di utenti che si recano direttamente per il conferimento del rifiuto presso la stazione ecologica.

e) Adottare tecniche di gestione controllata del calore consumato negli edifici pubblici e ricercare nel rinnovamento delle centrali o nel loro accorpamento, di conseguire tangibili riduzioni dei consumi.

f) Ricercare soluzioni tecniche o gestionali idonee al raggiungimento di una sempre maggiore efficienza energetica del patrimonio comunale (edifici, pubblica illuminazione), all'insegna della riduzione degli sprechi e del contenimento dei consumi energetici.

g) Proseguire nello sviluppo delle esperienze in materia di produzione di energia mediante fonti rinnovabili nonché di stimolare presso i privati forme di autoproduzione di energia rinnovabile e compatibile con il territorio.

h) Adottare, nel contesto di tutti gli strumenti di pianificazione, una politica mirata alla sostenibilità ambientale ed in particolare finalizzata a monitorare e gestire:

- qualità dell'aria e poveri sottili (PM10)
- emissioni di onde elettromagnetiche
- emissioni rumorose
- la qualità e quantità delle acque per garantire la vita fluviale
- la quantità e la tipologia di rifiuto prodotto nel territorio

i) Coinvolgere attivamente gli attori economici presenti sul territorio comunale attraverso l'istituzione di strumenti di confronto e informazione sulle tematiche ambientali.

l) Diffusione del presente "documento di politica ambientale" ai fini dell'informazione e della condivisione in particolare fra tutti coloro che partecipano o collaborano con l'organizzazione dell'Ente.

m) Rispettare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni che il Comune sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali.

Casola Valsenio, 2 luglio 2010

*Nicola Iseppi*

Sindaco di Casola Valsenio

#### **4.2 LE POLITICHE AMBIENTALI GIÀ SVILUPPATE DAL COMUNE**

Il Comune, oltre alle buone pratiche che l'adozione di un sistema di gestione ambientale porta ad intraprendere, ha, negli ultimi anni, avviato delle politiche, anche al di fuori del sistema di gestione, volte alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente che vengono di seguito descritte.

#### **4.2.1 PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale)**

Nella seduta consiliare del 21 giugno 2007, sono stati presentati gli elaborati del PRIC, redatto dalla Società Idea su incarico del Comune di Casola Valsenio e con la collaborazione di HERA Luce, la società che gestisce l'illuminazione pubblica del Comune di Casola Valsenio. Il 25 settembre 2007 è poi stato adottato ed il 18 dicembre 2007 è stato approvato con delibera n. 73 del Consiglio Comunale.

Si tratta, in assoluto, del primo PRIC presentato a livello regionale. L'elaborazione di questo strumento di pianificazione, che si integra con il complesso della pianificazione urbanistica, è prevista dalla Legge regionale n. 19/2003 "Norme per la riduzione dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico".

Il PRIC è lo strumento di programmazione degli interventi di illuminazione pubblica sul territorio, secondo precisi standard e modalità estetiche, funzionali, di risparmio energetico e di contrasto dell'inquinamento luminoso. Le medesime normative, oltre un certo dimensionamento, varranno anche per gli impianti di illuminazione in area privata. Il PRIC ha suddiviso gli impianti di illuminazione pubblica esistenti a Casola in 5 gruppi, secondo un ordine di priorità degli interventi per la sicurezza elettrica e statica, e per la riduzione dei consumi oltre che per la riduzione dell'inquinamento luminoso. È con il risparmio, infatti, che si prevede di finanziare buona parte degli investimenti programmati. La redazione del Piano è stata finanziata con le risorse del Programma ambientale della Regione Emilia-Romagna, assegnate al Comune di Casola Valsenio. Ad oggi sono stati realizzati 4 progetti per oltre 100.000 € di spesa totale, che hanno visto la sostituzione dei corpi illuminanti vecchi del centro storico (parte di via Matteotti), della zona industriale (Via della Storta e Via Volta), di Via Neri e relative traverse e di via delle Vigne con luminarie nuove a basso consumo energetico e ridotto inquinamento luminoso. Nell'ultimo anno inoltre è stato fatto un ampliamento dell'illuminazione pubblica in Via Belfiore, precedentemente scoperta da illuminazione, ed un ammodernamento dell'impianto di illuminazione di Via Cenni con sostituzione delle linee elettriche e delle lampade presenti con nuove lampade a basso consumo.

#### **4.2.2 La Energy Service Company (ESCO)**

La *Direttiva 2006/32/CE* all'art. 3, comma *i*, definisce le Energy Service Company (ESCO) come "persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici e/o altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa (totalmente o parzialmente) sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti".

Le Escos sono realtà nate circa 30 anni fa negli USA e che si stanno diffondendo in Europa e, molto lentamente, anche in Italia. Consentono a tutti i soggetti (pubblici o privati) di effettuare interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica mettendo a loro disposizione fondi che verranno poi restituiti dal soggetto stesso durante tutto il periodo di durata del contratto. Tali fondi deriveranno dai risparmi ottenuti in termini energetici, e questo costituisce, per la società, un ulteriore incentivo all'ottimizzazione delle prestazioni in termini energetici.

Al fine di raggiungere lo scopo, si è riunito per la prima volta, nella serata di martedì 5 agosto 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società pubblico-privata "Senio Energia", che dovrà occuparsi, come afferma lo Statuto, della *realizzazione di interventi nel campo energetico mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e della conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale ai fini del conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.*

Tra i primi rilevanti impegni che Senio Energia affrontati c'è stata la realizzazione, a Casola Valsenio, di una **centrale termica (240 kW di potenza) alimentata a legno cippato** (entrata in funzione già il 22 dicembre 2010) che serve l'impianto di riscaldamento della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'importo per questo progetto ammonta a € 385.000,00 iva compresa. Il contributo che il Comune ha ricevuto (Asse 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13) è pari al 70% delle somme rendicontabili.



Il via libera definitivo c'è stato a fine settembre 2010 e si è iniziato col realizzare un locale in cemento armato totalmente interrato nel cortile delle scuole con al suo interno due vani distinti: uno con funzione di "serbatoio" del legno cippato e l'altro destinato ad accogliere la caldaia.

La caldaia ha una potenza di 240 kW termici, utile a soddisfare il fabbisogno del locale scolastico. Non si bruciano più i 20.000 litri di gasolio annui per alimentare la caldaia in essere, ma si fa ora uso di una risorsa rinnovabile a chilometri zero con l'eliminazione degli inquinanti provenienti dalla combustione di gasolio.

C'è anche un rilevante aspetto economico: il progetto ha evitato al Comune la spesa per una nuova caldaia, essendo quella sostituita a fine ciclo, del valore indicativo di 50.000 € a cui si deve aggiungere la manutenzione per i prossimi 20 anni e, a Senio Energia, un rientro economico in 15 anni.

Sulla stessa scuola, inoltre, nel corso del 2010 sono stati installati pannelli fotovoltaici (approfondimento al paragrafo 4.2.5). Quello della centrale termica è un progetto importante che deve dare risposta anche ad una economia agricola che può mettere a disposizione una incredibile quantità di legname (vecchi rimboschimenti, alberi di minor pregio, potature di verde urbano, ecc) cercando di rilanciare anche un nuovo mercato basato su questo tipo di risorsa.

#### **4.2.3 Convenzione con HERA per smaltimento amianto**

Il Comune di Casola partecipa al progetto provinciale relativo allo smaltimento gratuito del cemento amianto (eternit). Questo progetto, che vede la collaborazione congiunta di HERA, AUSL, della Provincia di Ravenna e dei dodici Comuni dei comprensori di Ravenna e Lugo, prevede che nell'arco di



un anno, ogni nucleo familiare possa usufruire di un servizio di ritiro gratuito per una quantità di cemento amianto fino ad un peso di 250 kg (circa 20 m<sup>2</sup>).

#### **4.2.4 Raccolta porta a porta della carta**

Il problema della produzione e quindi dello smaltimento dei rifiuti è uno degli argomenti più dibattuti nel campo della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Sta diventando, infatti, sempre più importante differenziare i rifiuti al fine di consentirne il riciclo ed il reimpiego. In questo ambito il Comune di Casola Valsenio ha dimostrato di essere molto reattivo introducendo oltre alle campane ed alla stazione ecologica adibita alla raccolta differenziata, la raccolta della carta con il sistema "porta a porta". Oltre a svolgere una campagna pubblicitaria svolta recapitando presso le famiglie casolane un opuscolo con informazioni e indicazioni sull'organizzazione della raccolta differenziata, il Comune ha incentivato l'operazione applicando uno sconto sulla bolletta dei rifiuti la cui entità è calcolata in base alla quantità di carta differenziata da ogni famiglia. Per ogni sacco (che contiene almeno 5 kg) di carta consegnata si ottiene una riduzione sulla tariffa dei rifiuti.

Ulteriori informazioni in merito a ciò possono essere reperite presso il sito "Colline Verdi" all'indirizzo <http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/32>

#### **4.2.5 Produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici**

La rivoluzione industriale ha trasformato profondamente la nostra società, portando, come conseguenza ad apprezzabile aumento del benessere, che ha a sua volta ha influito positivamente sulla crescita dell'economia creando un circolo che ha portato all'utilizzo sempre maggiore di risorse energetiche e minerarie della terra.

Se fino ad oggi la crescita ha portato quasi esclusivamente a vantaggi in termini di benessere, negli ultimi anni si sta manifestando, con una portata sempre maggiore, un nuovo problema, quello del surriscaldamento globale, che rischia di incidere significativamente sulla qualità della vita di ciascuno di noi.

È proprio il processo di produzione di energia da fonti fossili (petrolio e gas naturale) la causa dell'immissione in atmosfera di CO<sub>2</sub>, un gas serra che aumentando in concentrazione agisce con maggior efficacia portando all'innalzamento della temperatura media globale.

A sua volta l'innalzamento della temperatura alimenta il processo di desertificazione, di scioglimento dei ghiacciai, con il conseguente innalzamento del livello marino e favorisce il manifestarsi di situazioni particolari come uragani e nubifragi.

L'aumento della CO<sub>2</sub> porta anche all'aumento dell'acidità delle piogge che da un lato rovinano i monumenti, e dall'altro creano problemi seri agli ecosistemi.

La soluzione a tutta questa serie di problematiche deve essere ricercata nelle fonti alternative di energia (solare, eolica, idroelettrica, ecc), che consentono di sfruttare fonti energetiche rinnovabili e quindi inesauribili e per così dire pulite.

Il Comune ha deciso per queste ragioni di impegnarsi costruendo 11 parchi fotovoltaici, per una potenza totale di picco pari a circa 250 kW, che permettono di produrre energia sfruttando la radiazione solare e quindi senza emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

Il progetto è stato gestito e finanziato dalla ESCO, di cui si parla al paragrafo 4.2.2, ed ha visto il suo completamento nell'estate 2011.

Di seguito viene riportata una tabella che illustra la locazione, la potenza di picco, e il periodo di installazione e di allaccio alla rete ENEL per ognuno dei progetti.

INDIRIZZO INSTALLAZIONE IMPIANTO	TIPO DI IMPIANTO	POTENZA INSTALLATA KW.	DATA ALLACCIO ENEL	IPOTESI FINE LAVORI
Cimitero - Via Cardello	Parzialmente integrato	12,60	22/03/2010	Eseguito
Scuola Materna - Via Roma n. 1/B	Tetto piano	18,90	Ottobre 2010	Eseguito
LE MEDIE – Centro policulturale - Via Roma n. 10	Tetto piano	17,28	Ottobre 2010	Eseguito
Cinema Senio - Via Roma n. 46	Parzialmente integrato	19,95	22/03/2010	Eseguito
Scuola primaria e secondaria di I grado - Via S. Martina n. 2	Parzialmente integrato	34,02	22/03/2010	Eseguito
Municipio - Via Roma n. 50	Integrato nell'edificio	18,90	28/12/2009	Eseguito
Tettoia campo sportivo Olmatelli - Via Cantone n. 1/A	Non integrato	35,28	22/03/2010	Eseguito
Palestra - Viale D. Neri n. 1	Parzialmente integrato	18,86	31/12/2009	Eseguito
Piscina comunale Via F. Pirazzoli n. 2	Non integrato	8,28	31/12/2009	Eseguito
Spogliatoi campo sportivo - Via Cantone n. 1/A	Parzialmente integrato	16,56	22/03/2010	Eseguito
Casola Valsenio, Via San Rufillo - Area parcheggio.	Impianto a terra	48,30	01/07/2011	Eseguito

**Tabella 11: Elenco degli impianti fotovoltaici per il comune di Casola.**

In merito agli impianti fotovoltaici totali, al 31/10/2012 se ne contano 51 per una potenza totale di 2509 kW. Il dato è stato reperito dai documenti relativi ai 5 conti energia scaricabili dal sito del GSE:

<http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx>

#### 4.2.6 Incentivi per la bioedilizia

Dal 2004 sono disponibili incentivi per coloro che ristrutturano o realizzano opere con i criteri della bioedilizia. Costruire in Bioedilizia significa limitare il consumo di risorse non rinnovabili, e, utilizzando materiali non nocivi ed ecologici, ridurre al minimo l'impatto sulla salute e sull'ambiente. Per questo, il Comune, con un atto di Consiglio Comunale n 56 del 27/07/2004 ha previsto uno sconto sugli oneri di urbanizzazione secondari pari al 50% degli stessi quando le opere siano realizzate secondo i criteri che tale atto menziona. L'atto è disponibile presso i servizi tecnici del Municipio.

#### 4.2.7 Il PAE (piano delle attività estrattive)

Il PAE è il documento che regola le attività di scavo ed estrazione di materiali dal suolo e sottosuolo. Si tratta di un documento molto importante poiché senza un controllo di questo genere di attività si andrebbe in contro ad un probabile degrado ambientale dovuto alla proliferazione di cave.

Il Comune, che già possedeva questo documento, ha adottato con delibera C.C. n. 32 del 29 aprile 2010 un nuovo PAE intercomunale redatto in forma associata e condiviso fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme e successivamente lo ha adottato con delibera di C.C. n. 15 del 24 marzo 2011.

#### 4.2.8 "L'acqua del Sindaco"



Durante l'estate 2010, a seguito della sottoscrizione del manifesto "Oggi cambiamo il corso dell'acqua", scaricabile dall'indirizzo: [http://www.gruppohera.it/gruppo/media/comunicati\\_stamp/pagina266.html](http://www.gruppohera.it/gruppo/media/comunicati_stamp/pagina266.html)

nelle sedi comunali e in altri edifici pubblici sono stati installati dei distributori di acqua potabile.

In particolare, uno di questi è stato installato anche nella sede municipale del Comune di Casola.

I dispenser, collegati alla rete dell'acquedotto, sono stati installati in collaborazione con HERA e CON.AMI attraverso la società Adriatica Acque s.r.l., e sono a disposizione sia dei dipendenti comunali che dei

cittadini.

I nuovi distributori di acqua possono erogare:

- acqua naturale a temperatura ambiente;
- acqua naturale fresca;
- acqua frizzante fresca.

L'iniziativa è senza dubbio valida poiché riduce la quantità di plastica destinata a diventare rifiuto, nonché l'utilizzo di risorse e l'inquinamento per il trasporto dal luogo di imbottigliamento e quello di consumo.

I distributori sono dotati anche di un dispenser di bicchieri, che restano però ad uso esclusivo del pubblico, poiché il personale è stato formato, al fine di utilizzare contenitori personali onde ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti.

I bicchieri distribuiti, comunque, non sono di plastica ma di PLA (polilattato), un prodotto sintetizzato a partire dall'amido di mais e completamente biodegradabile, che una volta utilizzato può essere smaltito alla stregua di rifiuti organici ed essere quindi disposto nei contenitori dell'umido.

L'iniziativa è stata presa dai Comuni per ridurre il proprio impatto e, ancora di più, per fornire uno spunto ed un riferimento per la popolazione.

Una iniziativa simile è stata intrapresa anche da Legambiente col nome "Imbrocciamola" e di cui si può leggere al sito:

[http://www.altreconomia.it/site/fr\\_raggruppamento\\_detail.php?intId=5](http://www.altreconomia.it/site/fr_raggruppamento_detail.php?intId=5).

#### **4.2.9 L'orto della luna**

Il Comune ha firmato il 7 Ottobre 2010 un accordo con la società Saint-Gobain PPC Italia allo scopo di realizzare un orto finalizzato a promuovere le caratteristiche del territorio casolano e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole. Il protocollo d'intesa prevedeva che la società donasse una serra che è stata collocata all'interno della scuola di Casola Valsenio nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area esterna del plesso scolastico.

A seguito di questo accordo, l'Amministrazione Comunale ha investito propri fondi per il completamento del progetto che è stato realizzato nei primi mesi del 2011 ed ha fornito i primi prodotti nel 2012.

L'area è stata allestita destinando una parte di terreno alla coltivazione di piante ed essenze caratteristiche del Parco della Vena del Gesso Romagnola ed una parte dedicata a coltivazione di ortaggi.

Partendo da questa esperienza, l'amministrazione Comunale e la Saint-Gobain PPC Italia intendono coinvolgere la popolazione locale, in special modo i ragazzi in età scolare, in iniziative che consentano a tutti di conoscere la natura in cui sono immersi e sviluppare una coscienza volta al rispetto dell'ambiente. Si deve sempre ricordare che lo sfruttamento delle risorse naturali è un'attività necessaria, ma deve avvenire attraverso una sensibilità e un rispetto delle stesse.

Qui di seguito si può vedere il progetto realizzato.

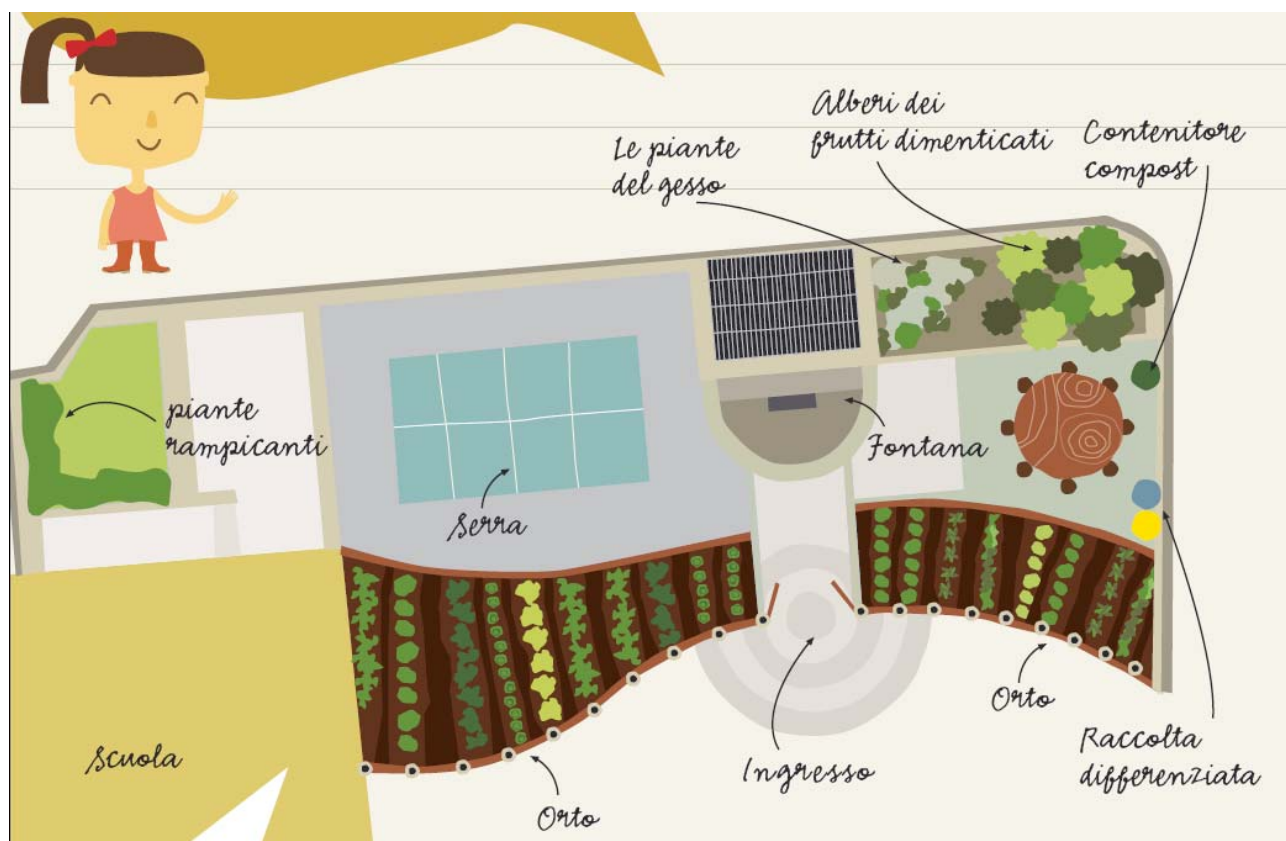


Figura 8: Pianta progetto di realizzazione dell'orto presso le scuole elementari e medie.

#### 4.2.10 Premio "Comune Riciclone 2010" dell'Emilia Romagna



Nella giornata di martedì 14 dicembre 2010 si è tenuta a Bologna la terza edizione di "Comuni Riciclone", una iniziativa di Legambiente in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ed Arpa. Il Comune di Casola Valsenio è stato premiato per la "Maggior Raccolta Differenziata di Carta nella Categoria Piccoli Comuni (meno di 5.000 abitanti)". È un premio tanto lodevole non solo per il Comune, ma soprattutto per tutti i cittadini che hanno reso possibile questa vincita! Il Comune e i cittadini, continuano ad impegnarsi nell'abbassare la produzione dei rifiuti non differenziati,

ambendo a far crescere in un futuro, non lontano, la percentuale di raccolta differenziata non solo della carta, ma anche di altre categorie di rifiuti.

#### 4.2.11 Festa degli alberi



Al fine di stimolare la sensibilità sulla tematica ambientale, il Comune, da oltre 60 (il sessantennale si è celebrato nell'anno 2009) celebra la festa degli alberi che si tiene regolarmente il primo giorno di primavera. Durante la festa, per ogni nuovo nato dell'anno precedente, viene piantato un albero.

Ai genitori, il sindaco rilascia anche un attestato, come si può vedere nell'immagine a fianco.

#### 4.2.12 Sostituzione delle vecchie lampade votive



È iniziata nel mese di Ottobre 2011 la sostituzione di tutte le luci votive nei cimiteri comunali con lampade a LED, per ottenere benefici di risparmio energetico e maggiore durata di funzionamento. L'intervento è consistito nella sostituzione di 1.350 luci votive con lampade modello Luna a 5 LED da 24 volt.

Il costo per il Comune di ogni lampadina è di 2,40 euro (+ iva) per un investimento totale di 5.000 euro comprensivi di circa 450 lampade di scorta.

Da una analisi sui consumi del 2012, rispetto a quelli degli anni precedenti emerge un risparmio medio del 70% sulla illuminazione dei cimiteri.

L'investimento si ammortizzerà in soli 33 mesi grazie al risparmio sui consumi di energia elettrica, inoltre, poiché la vita di una lampadina a led risulta essere molto superiore rispetto a quelle tradizionali, è prevista anche una riduzione dei costi di manutenzione.

#### 4.2.13 Il mercato del contadino

Tutte le domeniche di Giugno, Luglio e Agosto, dalle ore 14,00 alle ore 19,00 nel parcheggio di via Roma all'incrocio con via Gramsci in zona "Buratta" si è tenuto il mercato del contadino. Si tratta di un mercato ortofrutticolo per la vendita di prodotti locali che vuole valorizzare le produzioni delle aziende agricole casolane (ne partecipano circa 10, ma la speranza è che il numero aumenti con il passar del tempo) e dare la possibilità di avvicinare il produttore al consumatore. Un'azione che vuole dare maggiore sicurezza e tracciabilità agli alimenti da consumare e, allo stesso tempo, vuole essere una vetrina da sfruttare per il turismo del nostro territorio.



#### 4.2.14 Iniziative per il risparmio idrico



A marzo 2011, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (22 Marzo 2011) si sono tenuti, presso le scuole elementari e medie, gli interventi di Giuseppe Zuffa e Susanna Zucchelli, rispettivamente presidente e direttore di HERA Imola-Faenza, che hanno parlato ai ragazzi dei servizi ambientali e del ciclo

dell'acqua. In questa occasione il Gruppo HERA ha presentato la versione italiana del Manifesto dell'acqua virtuale negli alimenti: una rappresentazione visiva molto immediata della quantità di acqua necessaria a produrre 21 alimenti che quotidianamente arrivano sulle nostre tavole. Una scelta fatta per integrare i consigli sul risparmio idrico, e promuovere la salvaguardia dell'acqua, imparando a conoscerla attraverso tutti i suoi impieghi. Ulteriori informazioni in merito possono essere reperite ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/index.php?module=uploads&func=download&fileId=2007>

<http://www.acquavirtuale.it/>

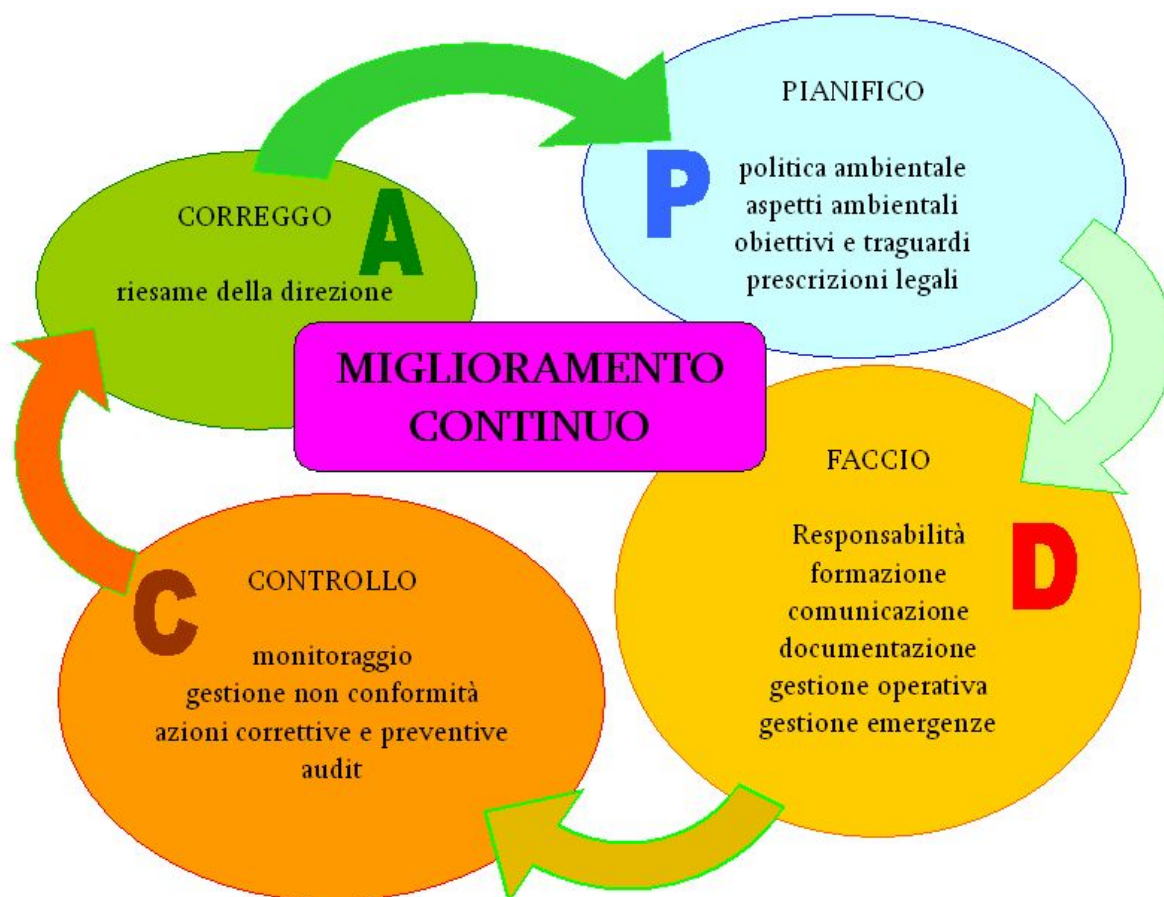
#### 4.2.15 Adesione alla carta spreco zero

Nel 2012 il Sindaco, durante la Festa dei frutti dimenticati ha firmato la **CARTA SPRECO ZERO** promossa dal Prof. Andrea Segrè e dalla campagna di sensibilizzazione "Un anno contro lo spreco". Si tratta di dieci buone pratiche individuate per ridurre gli sprechi alimentari; fra queste il recupero ed il riutilizzo di prodotti invenduti, l'impegno alla diffusione dell'educazione alimentare, ecc.

## 5 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio ha definito un Sistema di Gestione Ambientale per una ragione principale, quella di migliorare progressivamente e continuamente le sue prestazioni ambientali. Il Sistema di Gestione Ambientale "è la parte del sistema di gestione generale, che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale". Si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III). In sostanza con il Sistema di Gestione Ambientale si stabilisce "chi fa", "cosa fa" e "come fa".

Tutta la struttura di responsabilità, procedure, documenti, studi, è orientata allo scopo ultimo del miglioramento ambientale, come descritto nello schema qui sotto.



Ad una prima fase di pianificazione (Pianifico, in inglese PLAN), segue la realizzazione di quanto pianificato (Faccio, in inglese DO). A fianco della realizzazione pratica delle attività, ci sono il monitoraggio e il controllo per conoscere lo stato di avanzamento delle attività (Controllo, in inglese CHECK). Infine, una fase di revisione di quanto fatto per poter introdurre correzioni e riprendere l'anno



successivo con la capacità di migliorarsi (Correggio, in inglese ACT). Per garantire il funzionamento del sistema di gestione ambientale, sono stati definite delle precise responsabilità per la sua attuazione. Queste sono rappresentate nello schema della pagina seguente.

<p>CHI E': il Sindaco, che si può far coadiuvare dall'Assessore all'ambiente e/o dall'Assessore al territorio</p> <p>COSA FA: E' l'organo di governo del Sistema di Gestione Ambientale, che definisce la politica ambientale, approva i documenti, sovrintende alle verifiche annuali per il funzionamento del sistema, assicura la disponibilità di risorse *</p>	<p>ALTA DIREZIONE</p>
<p>RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE</p>	<p>CHI E': il Segretario Comunale</p> <p>COSA FA: Assicura che il sistema di gestione ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo, riferisce all'alta direzione sulle prestazioni ambientali del Comune, vigila sul rispetto delle prescrizioni legali ambientali</p>
<p>CHI E': il Responsabile del Comparto tecnico/territorio</p> <p>COSA FA: Assicura il mantenimento e la corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale, garantendone l'operatività.</p>	<p>RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE - RESPONSABILE AMBIENTE</p>
<p>RESPONSABILE FORMAZIONE</p>	<p>CHI E': l'ufficio formazione del Servizio personale associato dell'Unione dei Comuni</p> <p>COSA FA: Provvede a identificare le necessità formative su temi ambientali (generali o specifici) e a organizzare i corsi necessari.</p>

<p>CHI E': il Responsabile della rete informatica</p> <p>COSA FA: Cura la comunicazione attraverso i siti web dei Comuni, per diffondere informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale e sul Territorio.</p>	<p>RESPONSABILE COMUNICAZIONE ESTERNA</p>
<p>RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE PROTEZIONE (RSPP)</p>	<p>CHI E': La persona già individuata dalla Giunta Comunale</p> <p>COSA FA: Individua i rischi per la salute dei lavoratori</p>
<p>CHI E': il Responsabile servizio associato Attività Produttive e il Responsabile servizio associato Turismo</p> <p>COSA FA: Svolgono verifiche interne per determinare se il sistema di gestione ambientale è conforme a quanto è stato pianificato, se è correttamente attuato e se è mantenuto attivo, e forniscono alla direzione i risultati di queste verifiche.</p>	<p>AUDITOR INTERNI</p>

## 6 GLI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali sono quegli elementi delle attività, prodotti o servizi del Comune che possono interagire con l'ambiente e causare un impatto su di esso.

Il Regolamento EMAS (Regolamento CE n.1221/2009) richiede che quando si ricercano gli aspetti ambientali si presti attenzione ad esempio a: emissioni nell'aria, scarichi nell'acqua, gestione dei rifiuti, uso e contaminazione del terreno, uso delle risorse naturali e delle materie prime, consumo di energia, rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo, questioni legate ai trasporti, rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente, effetti sulla biodiversità, ecc.

La descrizione di tutti gli aspetti ambientali identificati per il Comune di Casola Valsenio si trova sulla Analisi Ambientale Iniziale, disponibile sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>.

Di seguito viene comunque riportato un breve elenco delle principali attività istituzionali che hanno o possono avere un impatto sull'ambiente.

<i>ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CON IMPATTO AMBIENTALE</i>
Rilascio delle autorizzazioni agli scarichi idrici
Rilascio delle autorizzazioni per la rimozione dell'amianto
Rilascio dei permessi di costruire
Contratti per il servizio di igiene urbana e raccolta rifiuti
Contratti per la gestione delle risorse idriche
Contratti per la gestione e la manutenzione degli impianti di riscaldamento
Contratti per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque
Pianificazione di interventi per le emergenze ambientali
Gestione dell'illuminazione pubblica
Sviluppo di piani e programmi
Realizzazione di opere pubbliche (Piano interventi e Piano opere)
Pianificazione relativa agli insediamenti produttivi

Piano di zonizzazione acustica
Bonifiche ambientali (rifiuti abbandonati, cemento amianto, inquinamenti di falda, ecc)
Valutazione del dimensionamento e della compatibilità ambientale delle vie di comunicazione
Incentivi per l'edilizia privata volti a favorire la bioedilizia
Incentivi volti a favorire la raccolta differenziata durante feste e sagre di paese
Sviluppo di accordi con la Senio Energia per l'ampliamento della produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi
Gestione del verde pubblico
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali

La conoscenza degli aspetti ambientali ha un duplice scopo: da un lato permette al Comune di conoscere le implicazioni ambientali delle proprie attività e quindi di essere in grado di controllarle, dall'altro dà al Comune la possibilità di identificare una scala di priorità di intervento tra tutti gli aspetti individuati, per focalizzare tempi e risorse sul miglioramento degli aspetti che risultano più importanti.

Il livello di controllo che il Comune può avere sugli aspetti ambientali può essere più o meno alto, infatti, gli aspetti ambientali vengono classificati come diretti (ovvero attività svolte sotto il totale controllo gestionale dell'organizzazione stessa) o indiretti (attività sulle quali l'organizzazione può non avere il completo controllo gestionale). All'interno di questa classificazione può essere fatta un'ulteriore suddivisione in aspetti significativi (ovvero che generano impatti significativi sull'ambiente) e non significativi. Per creare la scala di priorità tra gli aspetti ambientali, si è seguito un metodo elaborato dal CIRSA (Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali) dell'Università di Bologna, che tiene in considerazione:

Il livello di controllo che il Comune può esercitare su ogni aspetto ambientale

La gestione che il Comune realmente effettua per ogni aspetto ambientale

La frequenza nel tempo e l'estensione nello spazio dell'impatto ambientale causato da ogni aspetto ambientale

La gravità dell'impatto sull'ambiente

Le specificità della situazione locale

L'interesse dimostrato dalla cittadinanza e dai dipendenti su ogni aspetto ambientale

Il metodo fornisce dei punteggi, chiamati punteggi di significatività, che possono andare da 0 a 840; la maggior parte dei valori sono però distribuiti nella fascia bassa di punteggi. Ogni anno, per gli aspetti che presentano significatività maggiore, vengono individuate delle azioni di miglioramento che portano ad una migliore gestione dell'aspetto e quindi portano ad un abbassamento della sua significatività ovvero del suo impatto sull'ambiente.

Nel caso particolare delle Istituzioni pubbliche, come indicato al punto 8 della Decisione della Commissione del 7 settembre 2001 "relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)", gli aspetti maggiormente rilevanti sono spesso quelli indiretti. Le responsabilità di un Comune sono legate, infatti, anche alla gestione del territorio e alla qualità della vita presente e futura dei cittadini e per questo il sistema di gestione ambientale da esso adottato deve essere uno strumento in grado di gestire, in un'ottica di continuo miglioramento, gli aspetti che influenzano la qualità dell'ambiente. Tali aspetti, come già detto sono spesso indiretti, ovvero legati ad attività sulle quali il Comune non può intervenire direttamente, ma sulle quali può comunque esercitare un controllo. Fra questi possono essere citati, a titolo di esempio, il Piano Urbano del Traffico, la cui funzione è quella di migliorare la sicurezza sulle strade e la circolazione del traffico e indirettamente, quindi, porta ad un minore impiego di carburanti e ad una diminuzione di inquinanti atmosferici e del rumore che si traduce in un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre che in un miglioramento delle condizioni ambientali. Allo stesso modo il Comune può esercitare un controllo sulle organizzazioni a cui affida la gestione dei rifiuti o dell'erogazione di acqua potabile verificando che il servizio sia svolto correttamente e cercando di dare indirizzi che conducano ad un miglioramento del servizio in termini ambientali (ad esempio promuovendo campagne per la raccolta differenziata o per un uso "intelligente" delle risorse idriche).

Durante lo studio iniziale, svolto per la ricostruzione del quadro di partenza terminato nella redazione del documento di Analisi Ambientale Iniziale, sono stati individuati gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti. Nel corso degli anni che hanno preceduto l'ottenimento della certificazione EMAS, quelli che erano in principio gli aspetti con significatività maggiore sono stati via via trattati e la significatività degli stessi si è abbassata facendo emergere aspetti nuovi.

Di seguito sono riportati gli aspetti ambientali risultati significativi per gli anni 2009 e 2010, su cui il Comune ha definito degli obiettivi di miglioramento, che si trovano al capitolo "Programma di Miglioramento Ambientale".

## GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI INDIRETTI

<u>Aspetto indiretto</u>	<u>Significatività</u> <u>2012</u>
Servizio per igiene urbana e raccolta RSU	144
Edilizia privata (efficienza energetica, incentivi a energie alternative)	108
Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere)	96

**Edilizia privata (efficienza energetica, incentivi a energie alternative)**

I cambiamenti climatici sono un argomento di cui si sente parlare sempre con maggiore frequenza e sono una conseguenza dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera. Questo gas viene prodotto dai processi di combustione che servono ai fini della produzione di energia e, nell'Unione Europea, sono imputabili per un terzo al settore dei trasporti, per un terzo al settore industriale e per un terzo al settore domestico. Da ciò si evince che, per raggiungere entro il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 1990 (quale obiettivo della UE), gli investimenti nell'edilizia privata ai fini del miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici rappresentano un aspetto di grande rilievo. Per tale ragione le Amministrazioni Pubbliche dovrebbero incentivare il cittadino all'investimento su tali fronti (come avviene attraverso la detrazione del 55% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, che sarà prorogata per tutto il 2013 o con il conto energia per l'installazione di impianti fotovoltaici).

**Servizio per igiene urbana e raccolta RSU**

La gestione dei rifiuti non viene svolta direttamente dal Comune, ma è un servizio affidato ad HERA. Al 2011 il Comune ha raggiunto la percentuale stimata del 50% di raccolta differenziata (dati forniti da HERA) anche per merito dell'ampliamento dell'isola ecologica, della creazione di un deposito temporaneo per sfalci e potature e dell'introduzione della raccolta differenziata della carta col sistema del "porta a porta". Nel 2010 è stato introdotto uno sconto del 50% su quanto dovuto a titolo di canone per l'utilizzo del parco Pertini per tutti coloro che avessero organizzato, all'interno del parco stesso, eventi in cui si rispettano i canoni della raccolta differenziata. I risultati dell'iniziativa sono stati positivi, ma vi sono ancora discreti margini di miglioramento sulla gestione del servizio ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata. In particolare, per aumentare la percentuale sarebbe necessario introdurre il porta a porta anche per le frazioni diverse dalla carta, come organico, plastica, vetro e metalli.

**Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere)**

Gli investimenti in opere pubbliche possono apportare ingenti vantaggi a livello ambientale. Il Comune sta investendo, come descritto nel paragrafo precedente nell'ammodernamento del servizio di illuminazione pubblica con vantaggi a livello ambientale (per minori consumi energetici e minore inquinamento luminoso) della sicurezza (per via di una migliore illuminazione) ed economici (in quanto le sostituzioni avvengono con lampade a basso consumo). Per migliorare la gestione dell'aspetto, in futuro è auspicabile provvedere ad indire gare d'appalto basate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, piuttosto che sul massimo ribasso, al fine di includere anche criteri ambientali nella procedura di selezione.

## GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DIRETTI

Sono stati individuati 3 aspetti ambientali significativi di importanza prioritaria per il Comune di Casola Valsenio, che vengono descritti qui sotto:

<b><u>Aspetto diretto</u></b>	<b><u>Significatività</u></b> <b><u>2011</u></b>
<b>Centrale a cippato</b>	200
<b>Mezzi di trasporto di proprietà del Comune</b>	160
<b>Rinnovo degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali</b>	100

**Centrale a cippato**

La centrale a cippato rappresenta un miglioramento nella gestione dell'edificio che ospita le scuole, in quanto l'alimentazione a biomassa garantisce la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto alla convenzionale caldaia a metano. La significatività dell'aspetto risulta comunque alta in quanto la gestione dell'impianto e la gestione del calore nelle aule in particolare è ancora suscettibile di miglioramenti.

**Mezzi di trasporto di proprietà del Comune**

Questo aspetto ambientale ha una significatività elevata poiché il Comune è dotato di un parco mezzi che non comprende ancora nessun veicolo a metano e/o elettrico. Nel 2012, inoltre, nel vicino

Comune di Riolo, è stato aperto un distributore con disponibilità di diesel, benzina, GPL e metano e le possibilità di programmare acquisti di mezzi alimentati a metano, che pur non essendo una risorsa di energia rinnovabile garantisce emissioni molto meno dannose per l'ambiente e la salute umana rispetto a diesel e benzina, diventa ancora più concreta. Relativamente all'impiego di mezzi elettrici, il Comune, assieme alla Provincia di Ravenna, intende aderire ad un progetto pilota europeo sulla mobilità elettrica che prevede la dotazione da parte del Comune stesso di un mezzo elettrico e di una pensilina fotovoltaica adibita alla ricarica, entro il 2014. Questo rappresenta un piccolo passo verso una mobilità più sostenibile e un buon esempio per la cittadinanza.

### **Rinnovo degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali**

Il Comune ha controllo diretto su questo aspetto quindi ha la possibilità di svolgere azioni dirette al fine di conseguire un miglioramento in questo ambito. Dal punto di vista delle strategie messe in atto dall'Amministrazione per contenere gli sprechi, il Comune ha già sostituito i termoconvettori elettrici con termosifoni convenzionali, inoltre ha stilato delle azioni al fine di ridurre la significatività e di gestire tale aspetto nella maniera quanto più possibile rispettosa dell'ambiente. In tutti gli edifici, inoltre sono stati installati pannelli termoriflettenti dietro ai termosifoni per ridurre le perdite di calore verso l'ambiente esterno ed innalzare in tal modo il rendimento dell'impianto di riscaldamento nel suo complesso. A dicembre 2010 è stata installata la centrale a cippato alimentata con masse vegetali prodotte all'interno del territorio comunale per la maggior parte costituite da materiali di risulta delle patate e che permette di alimentare l'impianto di riscaldamento delle scuole elementari e medie. C'è inoltre in programma la sostituzione della centrale a gasolio che riscalda la biblioteca, per la quale si è in fase di richiesta preventivi.



## 7 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Comune, come ogni altra realtà, è soggetto a normative specifiche e per questa ragione, a seguito del processo che lo ha portato a raggiungere la certificazione ISO 14001 ed EMAS III, tiene costantemente aggiornato un proprio database normativo. Il regolamento EMAS richiede, infatti che per ottenere la certificazione, l'Ente sia conforme a tutti gli adempimenti normativi che lo interessano e se vi sono delle non conformità, che possono sorgere in seguito all'entrata in vigore di nuove normative o all'avvio di nuove attività, queste vengano trattate, in modo da gestirle rientrando nuovamente nelle prescrizioni di legge. Il database del Comune comprende oltre 200 adempimenti normativi e tra i principali, a cui il Comune è soggetto menzioniamo quelli di Tabella 12.

Estremi della norma	Titolo del provvedimento	Adempimenti	Applicazione al Comune
DLgs. 152/06 -art. 198	Norme in materia ambientale – competenze dei comuni	I comuni concorrono, all'interno delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.	Il Comune fa parte di ATO, che fissa le direttive che dà incarico ad HERA di svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti.
D Lgs. 152/06 -art. 282 -288 D.P.R. 412/1993	Norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia	Per ognuna delle centrali devono essere garantite: -Esistenza e conformità del libretto di centrali - Presenza dei tagliandi di verifica (almeno annuali) e/o la compilazione del libretto in merito alle verifiche periodiche	La manutenzione delle centrali termiche è data in gestione ad una società che si occupa sia delle verifiche periodiche dei fumi, che della pulizia delle stesse. I libretti, compilati a dovere dalla società sono tutti conservati all'interno dei relativi locali caldaia ed il Comune verifica che la società svolga effettivamente le opere di manutenzione e controllo. La misura dei consumi viene svolta con lettura almeno annuale dei contatori.

D.M 192/05 smi DAL 152/2006  DGR 1366/2011	"Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia	Requisiti energetici degli edifici o di parti di essi da attuare in caso di ristrutturazioni a partire dal 2006.	Il Comune ha provvedendo al recepimento della Delibera di Assemblea Legislativa regionale che impone la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 kWp/famiglia e di pannelli per acqua calda sanitaria che coprano almeno il 50% delle esigenze famigliari, in caso di nuove abitazioni o di ristrutturazioni integrali o ampliamenti degli edifici o, nel caso dell'acqua calda sanitaria anche per l'installazione di nuove caldaie (come espresso dalla DGR 1366/2011).
D Lgs. 152/06 -art. 100	Norme in materia ambientale – reti fognarie	Obbligo di dotare gli agglomerati con abitanti equivalenti superiore a 2.000 di rete fognaria. Per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche, le regioni individuano sistemi individuali o altri sistemi pubblici o privati adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale, indicando i tempi di adeguamento.	L'abitato è dotato di rete fognaria. Le abitazioni sparse hanno impianti di depurazione propri. Tutti gli immobili del Comune sono allacciati alla pubblica fognatura.
DPR 151/2011	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.	Il decreto disciplina gli adempimenti antincendio per talune tipologie di immobili ed attività.	Il Comune ha un elenco degli edifici che ricadono all'interno di tali prescrizioni normative e tiene costantemente monitorato lo stato di aggiornamento dei CPI.
D.Lgs. 81/2008	Decreto attuativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	Disciplina le modalità e le prescrizione per garantire la sicurezza dei lavoratori.	Il Comune ha redatto la valutazione dei rischi e nominato un RSPP. È inoltre presente un piano di per la gestione delle emergenze e l'evacuazione della sede municipale. Inoltre il personale partecipa regolarmente ad eventi formativi sulla materia.
L. 447/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico.	Richiede che il Comune proceda alla classificazione acustica del territorio.	Il piano di zonizzazione acustica è stato approvato.

**Tabella 12: Elenco di alcuni dei principali adempimenti normativi a cui il Comune deve sottostare.**

## 8 IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Nel programma di miglioramento ambientale sono definiti i traguardi e gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione si impone e vengono pianificate le azioni atte al raggiungimento degli stessi. Grazie al sistema di gestione ambientale, il Comune di Casola Valsenio individua, anno per anno, le attività che possono essere gestite in modo migliore, le iniziative da attivare, o le azioni da compiere per conformarsi alla nuova normativa sui temi ambientali.

Tutte le azioni da intraprendere sono poi raccolte nel "Programma di miglioramento ambientale", che riporta tempi, responsabilità e target da raggiungere, e si inserisce nella programmazione che viene definita ogni anno attraverso il PEG (Piano Esecutivo di Gestione), il Bilancio Previsionale e Programmatico ed il Piano Investimenti. Questo significa che per queste azioni sono garantite le risorse necessarie alla loro realizzazione.

Tutto questo rispetta gli impegni presi attraverso la Politica Ambientale.

Il programma ambientale è strutturato in schede di miglioramento, ognuna delle quali presenta i seguenti punti:

- **Obiettivi**, che sono i risultati a cui il Comune vuole ambire attraverso il Programma ambientale;
- **Traguardi**, che sono risultati misurabili che permettono al Comune di valutare quanto è vicino al raggiungimento dell'obiettivo che si è dato. Mentre spesso gli obiettivi non sono quantificabili con numeri o percentuali, i traguardi sono, per quanto possibile, quantificabili, per poter conoscere e seguire nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese;
- **Azioni**, che sono i passi che il Comune prevede di compiere per raggiungere un dato obiettivo;
- **Responsabilità e Risorse per il raggiungimento di ogni obiettivo**;
- **Scadenze per il completamento delle azioni previste**.

Per decidere quali obiettivi inserire nel programma di miglioramento si segue il metodo descritto dal disegno qui sotto:

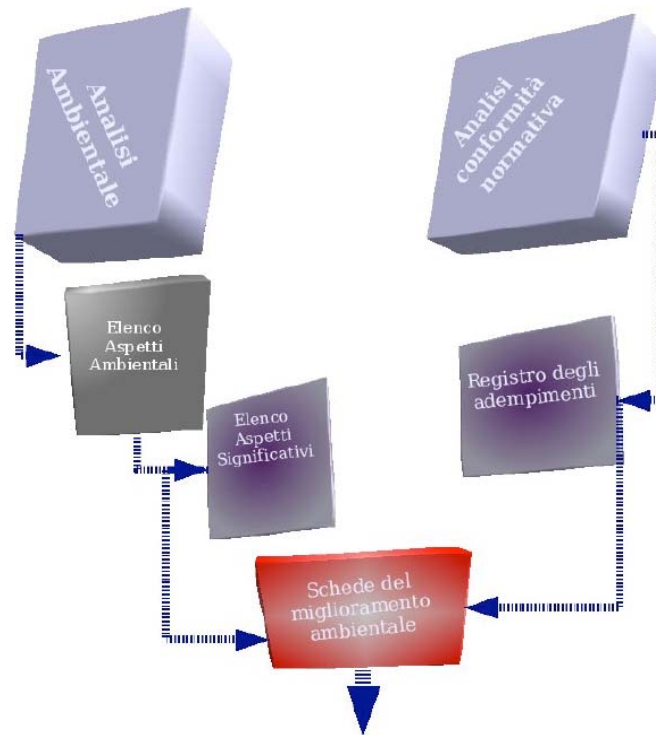


Figura 9: Percorso logico per la definizione degli obiettivi di miglioramento

Le due principali fonti di informazioni utili per definire il programma di miglioramento sono:

L'Analisi Ambientale Iniziale, che identifica tutti gli aspetti ambientali del Comune

L'Analisi della Conformità Normativa, che comprende l'elenco di tutti i requisiti normativi di carattere ambientale

Grazie a questi 2 documenti, si individuano da un lato gli aspetti ambientali per i quali è prioritario definire un obiettivo di miglioramento, dall'altro i requisiti di legge che non vengono rispettati e che vanno riportati a conformità. Entrambi vanno a comporre il Programma di Miglioramento Ambientale, che è costituito dalle schede di miglioramento.

Il programma di miglioramento ambientale per il Comune di Casola sta procedendo secondo le tappe prestabilite, anche se con ritardi rispetto ai tempi previsti al momento della creazione delle

schede di miglioramento, dovuti soprattutto alle ristrettezze economiche che stanno caratterizzando questo periodo.

Di seguito sono riportate tutte le schede di miglioramento che il Comune ha completato e, di seguito, quelle in fase di attuazione. Le prime verranno riportate in una tabella riassuntiva, mentre per le seconde sarà fornita una spiegazione più dettagliata.

### 8.1 LE SCHEDE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE CONCLUSE

La tabella che segue riporta una versione riassuntiva di tutte le schede di miglioramento portate a termine dal Comune da quando ha avuto inizio l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale.

<b>Scheda di miglioramento: Sicurezza - Ufficio associato per la protezione civile</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
Rendere disponibile all'organizzazione una procedura condivisa per affrontare le emergenze e assicurare la conoscenza in merito alle risorse presenti sul territorio.	Redazione di un rapporto che attesti l'avvenuta condivisione degli strumenti operativi fra le strutture della protezione civile ed il Comune.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adozione dello strumento normativo "Piano di Protezione Civile" aggiornato (schema generale) – 15/07/2008</li> <li>2. Compilazione delle schede "Azimut" – 15/09/2008</li> <li>3. Formazione: condivisione degli strumenti operativi fra le strutture di volontariato locali riconosciute e gli altri Comuni dell'Unione – 30/11/2008</li> </ol>	Gli obiettivi correlati alle azioni 1 e 2 sono stati raggiunti e le schede Azimut sono conservate presso la sede della Protezione Civile, a Ravenna. In merito alla condivisione degli strumenti operativi fra le strutture di volontariato locali riconosciute e gli altri Comuni dell'Unione, l'azione è stata svolta il 3 novembre 2008.

<b>Scheda di miglioramento: Industria - Pianificazione e programmazione territoriale degli insediamenti produttivi</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
Riduzione dell'impatto sul fiume Senio	Il 50% delle nuove iniziative produttive adottati interventi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche e di produzione di quote di energia elettrica da fonti alternative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verificare e controllare che il progetto venga elaborato e realizzato – 15/12/2008</li> <li>2. Divulgazione delle iniziative in collaborazione con HERA – 31/12/2008</li> </ol>	Il traguardo è raggiunto, inoltre HERA ha realizzato il collegamento degli scarichi della zona industriale con il depuratore del centro capoluogo di Casola Valsenio al fine di ridurre l'impatto sul corpo idrico recettore (fiume Senio)

<b>Scheda di miglioramento:</b> Scarichi - contratti di servizio per fognie e depurazione			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
1. Acquisizione periodica dei report sui risultati depurativi 2. Catalogazione e caratterizzazione degli impianti 3. Migliorare la conoscenza e individuare i percorsi decisionali che coinvolgono il Comune	Redazione di un report annuale in merito ai risultati conseguiti	1. Acquisizione dei report in merito ai risultati depurativi presso Hera o presso ATO e accordi per trasmissione con una periodicità determinata; l'attività è da svolgere in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione – 15/12/2008 2. Acquisizione informazioni da ATO o HERA per catalogazione degli impianti attraverso una scheda che individui le caratteristiche dell'impianto (sollevamenti, mappe ecc.) – 20/12/2008 3. Conoscenza nella struttura comunale delle competenze e del diagramma di flusso del processo che lega il Comune ad ATO e poi ad HERA, per tutto ciò che riguarda la verifica dell'attuazione degli interventi regolati dai contratti di servizio – 25/12/2008	Dal 2008 HERA manda annualmente i dati relativi all'efficienza dei processi depurativi e sulle caratteristiche della rete fognaria. La struttura delle competenze e dei diagrammi di flusso dei processi che legano Comune ad ATO e questo ultimo ad HERA sono chiare e codificate nella convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO di Ravenna. Annualmente i report ricevuti vengono esaminati e quindi archiviati.

<b>Scheda di miglioramento:</b> Informazione ambientale - Garantire ai cittadini le informazioni richieste a livello ambientale			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
1. Individuazione delle strutture e dei servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione - centri di	Raggiungimento della conformità e raggiungimento di un accordo con il CEA di Faenza	1. Creazione di un repertorio di tutti i dati ambientali in (collaborazione con il consulente) – 15/09/2008 2. Partecipazione ad una mezza	Presso il settore tecnico territorio - ufficio ambiente - è disponibile una raccolta di informazioni su tutti gli aspetti ambientali di interesse per i cittadini. È possibile rivolgersi al predetto ufficio negli orari di apertura, per ottenere informazioni. All'ingresso del municipio è collocata una cassetta nella

informazione ed educazione e sportelli ambientali; 2. Accesso alle informazioni ambientali su richiesta		giornata di formazione relativa alla comunicazione ambientale – 14/12/2008	quale possono essere inserite richieste di ogni tipo e proposte di miglioramento in materia ambientale. Sul sito web <a href="http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it">www.collineverdi.comunitamontana.ra.it</a> sono disponibili le informazioni ambientali relative al comune; inoltre, attraverso il CEA Faenza21 è stato creato il sito internet <a href="http://www.ambienticomunicanti.it">www.ambienticomunicanti.it</a> utile per la diffusione di informazioni incentrate sul tema della sostenibilità che riguardano il territorio faentino.
--	--	--	---

<b>Scheda di miglioramento: Riduzione smaltimento rifiuti</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
1. Incentivare l'utilizzo di materiali riciclabili negli uffici comunali; 2. Prevedere apposite misure negli appalti per favorire l'uso di materiali provenienti da riciclaggio e promuovere la formazione del personale sul tema del riciclo	Raggiungimento della conformità normativa	1. Emettere una circolare per un uso razionale della carta, in particolare per la promozione dell'utilizzo dei fogli su entrambe i lati – 15/09/2008 2. Adottare una direttiva rivolta agli uffici affinché inseriscano norme nei capitolati speciali d'appalto, che prescrivono l'uso di materiali provenienti da riciclaggio – 25/11/2009 3. Organizzare attività di formazione del personale per acquisire conoscenze sulle possibilità di utilizzo del materiale di riciclo – 21/12/2010	La circolare è stata emessa e viene rispettata dal personale, inoltre viene utilizzata esclusivamente carta riciclata. Nelle gare d'appalto e nei capitolati viene richiesto l'utilizzo di materiali provenienti da riciclaggio. L'attività di formazione è stata svolta dal personale coinvolto negli acquisti.

<b>Scheda di miglioramento: Censimento impianti elettrici</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
Ottenere un catasto adeguato delle linee elettriche e adeguare gli strumenti di pianificazione	Raggiungimento della conformità normativa	1. Reperire informazioni da Enel, ARPA e altri organismi competenti in merito alle installazioni esistenti – 15/12/2008 2. Inserire eventuale variante al PRG nel bilancio 2007 – 15/06/2009	Enel ha fornito la planimetria delle installazioni e gli strumenti urbanistici sono adeguati.

<b>Scheda di miglioramento:</b> Gestione degli sfalci erbosi			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
Gestire i rifiuti derivanti dallo sfalcio delle zone a verde pubblico in modo che venga conferita la minore quantità possibile alla discarica	Mandare tutti gli sfalci provenienti da manutenzione delle aree a verde pubblico e del campo sportivo ad impianti di compostaggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cercare informazioni in merito al destino degli sfalci portati all'isola ecologica ed al deposito temporaneo per i residui delle potature, al fine di capire chi, eventualmente, destina tali sfalci al compostaggio – 15/02/2009</li> <li>2. Inserire nei capitolati di gara obblighi per le ditte appaltatrici, che impongano di conferire gli sfalci a depositi che poi li destinino a compostaggio – 11/11/2010</li> <li>3. Al rinnovo della convenzione con la società A.C. Casola Valsenio saranno inserite disposizioni sulle modalità di smaltimento degli sfalci e delle potature – 18/11/2010</li> </ol>	Ad oggi gli sfalci derivanti da manutenzione delle zone a verde pubblico vengono portati all'isola ecologica (dove sono raccolti in maniera differenziata) nel caso siamo in piccole quantità; in presenza di grandi quantità vengono invece portati al deposito temporaneo per i residui delle potature. In merito all'azione 2 il nuovo capitolato d'appalto per il servizio di manutenzione ambientale prevede all'art. 11 che la ditta si impegni a raccogliere i rifiuti organici vegetali con modalità differenziata e conferisca gli stessi a riciclaggio e compostaggio. Lo stesso vale per il capitolato d'appalto per i servizi di gestione dei cimiteri. I materiali di risulta dagli sfalci dei cigli stradali vengono invece triturati ed abbandonati in loco. Relativamente alla società AC Casola, questa gestisce gli sfalci derivanti dalla manutenzione del campo sportivo lasciandoli in loco in quanto le operazioni di sfalcio vengono effettuate di frequente e l'erba resta depositata sminuzzata sul posto, andando ad arricchire il terreno di sostanza organica.

<b>Scheda di miglioramento:</b> Incentivazione alla riduzione dei consumi idrici civili			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
Diminuire i consumi di acqua potabile	Riduzione dei consumi idrici domestici procapite del 5% rispetto ai dati rilevati in partenza e	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di un nuovo indicatore da inserire nella Dichiarazione</li> </ol>	L'indicatore è stato definito; HERA fornisce annualmente i valori relativi a: - Acqua



	<p>riduzione delle perdite della rete acquedottistica</p>	<p>Ambientale che misuri il consumo procapite giornaliero medio annuo di acqua – 03/11/2010</p> <p>2. Raccolta di dati presso HERA per la determinazione del consumo giornaliero procapite di acqua potabile – 22/09/2011</p> <p>3. Materiale pubblicitario, di concerto con HERA, per mettere al corrente la popolazione sulla necessità di salvaguardare la risorsa idrica – 22/03/2011</p> <p>4. Fornitura e distribuzione gratuita, di concerto con HERA, di riduttori di flusso, con distribuzione contestuale di un opuscolo informativo che contenga oltre alle istruzioni per l'impiego dei riduttori, anche una serie di regole generali da seguire per conseguire il risparmio idrico – 22/03/2011</p> <p>5. Acquisizione da HERA dei dati sulle perdite annuali registrate nella rete di distribuzione idrica e sui lavori eseguiti nell'ultimo anno per la riduzione delle perdite – 27/09/2011</p>	<p>consumata ad uso domestico - Acqua consumata ad uso industriale - Numero di utenze domestiche - Numero di utenze del settore produttivo - % di perdite della rete acquedottistica.</p> <p>Il Comune è in possesso di tali dati a partire dall'anno 2009.</p> <p>Relativamente alle azioni 3 e 4 HERA ha svolto un evento formativo rivolto ai ragazzi delle scuole, in occasione della festa degli alberi avvenuta a marzo 2011 a Casola. In tale occasione ha lasciato il Report 2010 sulla qualità delle acque potabili "In buone acque" sul quale sono illustrate le tematiche del ciclo dell'acqua e del risparmio idrico; non c'è stata però disponibilità di riduttori di flusso.</p> <p>Il traguardo è stato raggiunto in quanto i consumi idrici sono stati ridotti del 10% in 2 anni (dal 2008 al 2010).</p>
--	---	---	--

<b>Scheda di miglioramento:</b> Gestione delle attività di stampa, fotocopiatura e acquisto di cancelleria			
<b>Obiettivi</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Azioni e data di completamento</b>	<b>Risultato</b>
<p>Privilegiare l'uso di carta riciclata e di prodotti di cancelleria eco-sostenibili</p>	<p>Impiego unicamente di carta riciclata; raggiungere il 60% di acquisti verdi per la cancelleria entro nell'anno 2011</p>	<p>1. Svolgere un'indagine di mercato per verificare i tipi di carta riciclata che possono essere compatibili con le stampanti attualmente in uso –</p>	<p>Dal 2010 si utilizza esclusivamente carta riciclata per le stampe, inoltre nel 2010 la % di acquisti verdi è arrivata al 45,4 mentre nel 2011 è stato superato il 60%</p>

		<p>15/08/2009</p> <p>2. Nel caso in cui non esistano sul mercato tipi di carta riciclata compatibili con le stampanti in uso, procedere, ad esaurimento delle scorte, all'acquisto di carta certificata FSC (compatibili con le stampanti in uso) – 15/12/2009</p> <p>3. Impegno ad acquistare, nell' anno 2010, almeno il 30% (sul costo) di materiale di cancelleria ricorrendo al catalogo "acquisti verdi" in dotazione al Comune – 10/12/2010</p> <p>4. Impegno ad acquistare, nell' anno 2011, almeno il 60% del materiale di cancelleria ricorrendo al catalogo "acquisti verdi" in dotazione al Comune – 24/10/2011</p>	
--	--	---	--

Scheda di miglioramento: Certificato Prevenzione Incendi nuovo archivio comunale			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
Il fabbricato deve avere il certificato di prevenzione incendi valido.	Allineamento con la normativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di una bocchetta di aspirazione dei fumi</li> <li>2. Richiesta del rilascio del certificato antincendio ai VVFF</li> </ol>	Le azioni sono state svolte ed il traguardo superato con l'ottenimento del CPI per il magazzino comunale.

Scheda di miglioramento: Gestione dei rifiuti urbani			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
Aumentare la percentuale di raccolta differenziata.	Portare la percentuale di raccolta differenziata entro l'anno 2011 al 60%.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicazione di uno sconto del 50%, su quanto dovuto a titolo di canone per utilizzo area Parco Pertini, a coloro che si impegnano ad effettuare la raccolta</li> </ol>	Le azioni sono state svolte, ma il traguardo non è stato superato. Durante il Riesame della direzione è stato messo in luce il mancato raggiungimento ed è stato proposto di procedere all'apertura di

		<p>differenziata nelle feste, fiere e sagre.</p> <p>2. Approvazione e divulgazione ai vari responsabili di una procedura per la gestione dei rifiuti abbandonati.</p> <p>3. Promuovere la raccolta differenziata con articoli da divulgare attraverso il giornalino del Comune e, in accordo con HERA, per mezzo di stampa e distribuzione nei locali commerciali e ambienti pubblici di appositi depliant.</p>	una nuova scheda.
--	--	---	-------------------

Scheda di miglioramento: Certificato Prevenzione Incendi			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
<p>1. Svolgimento di una verifica programmata dello stato dei certificati di prevenzione incendi in possesso ed eventuale richiesta di rinnovo per quelli in scadenza;</p> <p>2. Ottenimento del certificato di prevenzione incendi negli edifici che ne sono privi</p>	Ogni fabbricato soggetto deve avere il certificato di prevenzione incendi valido	<p>1. Verifica delle scadenze dei CPI degli immobili comunali e quantificazione delle risorse necessarie per emissione certificati, anche con riferimento alla relazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Ing. Giovannini – 15/09/2006</p> <p>2. Finanziamento della spesa occorrente – 15/02/2007</p> <p>3. Conferimento Incarichi – 15/04/2007</p> <p>4. Approvazione progetti esecuzione dei lavori di messa in conformità, ove necessari – 15/09/2007</p> <p>5. Esecuzione eventuali lavori di messa a norma e richiesta del CPI ai VV FF per gli edifici che ancora non ne sono in possesso – 14/10/2010</p>	Questa scheda è stata completata in passato ottenendo il CPI per le varie strutture censite all'interno del Comune. La situazione è comunque in continua evoluzione ed il Comune si impegna a mantenere aggiornato l'elenco degli edifici assoggettati al CPI ed all'ottenimento ove necessario.

Scheda di miglioramento: Bonifica delle coperture in Cemento Amianto			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
Ridurre l'impatto dovuto alla presenza di amianto	Bonifica delle coperture dell'edificio ex stalla.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sopralluogo per definizione dello stato delle coperture</li> <li>2. Trattamento del cemento amianto con specifico prodotto inglobante</li> <li>3. Rimozione, se necessario, delle lastre di eternit</li> </ol>	Le azioni sono state svolte, il traguardo è stato superato; l'amianto presente nei manufatti di proprietà del Comune è stato tutto rimosso e gestito secondo la normativa.

Scheda di miglioramento: Efficienzamento energetico degli impianti elettrici			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
Migliorare l'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, dei locali in gestione al Comune e dei cimiteri	Scendere al disotto di 340 kWh/anno consumati per punto luce dell'illuminazione pubblica, risparmiare l'80% di energia elettrica sulle lampade votive dei cimiteri, portando il consumo per strutture ed uffici al disotto di 130 MWh/anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgere un'indagine di mercato per verificare i tipi di carta riciclata che possono essere compatibili con le stampanti attualmente in uso.</li> <li>2. Nel caso in cui non esistano sul mercato tipi di carta riciclata compatibili con le stampanti in uso, procedere, ad esaurimento delle scorte, all'acquisto di carta certificata FSC (compatibili con le stampanti in uso).</li> <li>3. Impegno ad acquistare, nell'anno 2010, almeno il 30% (sul costo) di materiale di cancelleria ricorrendo al catalogo "acquisti verdi" in dotazione al Comune</li> <li>4. Impegno ad acquistare, nell'anno 2011, almeno il 60% del materiale di cancelleria ricorrendo al catalogo "acquisti verdi" in dotazione al Comune</li> </ol>	Le azioni sono state svolte. Il traguardo dei 340 kWh/anno non è ancora stato superato, al 2012 siamo giunti a 345, ma l'andamento è molto positivo, considerato che si partiva da un valore pari a 422 nel 2008. Probabilmente occorrerà attendere ancora qualche anno per vedere superato il traguardo. Relativamente ai consumi per gli edifici pubblici il traguardo è stato superato, mentre la stima di una riduzione dei consumi per le lampade votive pari all'80% è stata disattesa in quanto la riduzione è stata del 70%. Il risultato è comunque molto positivo.

Scheda di miglioramento: Monitoraggi ambientali			
Obiettivi	Traguardi	Azioni e data di completamento	Risultato
Migliorare le conoscenze sullo stato dell'ambiente	Rinnovo del contratto con ARPA per i rilievi sulla qualità atmosferica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparazione di rinnovo contratto con ARPA per i rilievi sulla qualità atmosferica</li> <li>2. Approvazione in Consiglio Comunale del rinnovo del contratto con ARPA per i rilievi sulla qualità atmosferica</li> </ol>	Le azioni sono tutte state portate a termine; il rinnovo del contratto con ARPA è stato approvato.

## 8.2 LE SCHEDE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE IN AVANZAMENTO

### 8.2.1 Riscaldamento: Efficienza energetica edifici dell'amministrazione comunale

*Obiettivo:* Limitare i consumi per il riscaldamento degli edifici pubblici di proprietà comunale.

*Traguardo:* Riduzione del 15% dei consumi a seguito del raggiungimento degli obiettivi (5% dovuto ad installazione di pannelli termoriflettenti e 10% derivante da una corretta gestione della temperatura dei locali).

*Stato di avanzamento:* Ad oggi l'aspetto viene gestito facendo uso di sistemi adatti all'isolamento dei locali (pannelli termoriflettenti). Oltre alla messa in opera di piccoli accorgimenti tecnici come termostati e pannelli termoriflettenti, occorre svolgere attività di formazione del personale, soprattutto nelle scuole affinché venga gestito al meglio l'impianto di riscaldamento, riducendo ove possibile gli sprechi. Una ulteriore soluzione per migliorare la gestione dell'impianto di riscaldamento potrebbe essere l'inserimento nel sistema di diffusione del calore di valvole termostatiche in grado di autoregolare la temperatura.

*Verifica:* Allo scopo di verificare l'efficacia delle strategie di gestione degli impianti di riscaldamento, è stato inserito nella sezione "Indicatori generali" di questo documento l'indicatore di consumo specifico. Questo indicatore fornisce un valore di prestazione degli impianti di riscaldamento permettendo di confrontare i consumi fra diverse annate che abbiano anche andamenti climatici molto differenti fra loro. Per ulteriori spiegazioni si rimanda alla sezione apposita relativa a questo indicatore.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Monitoraggio dei consumi mensili e confronto con i consumi dello stesso mese dell'anno precedente, riepiloghi stagionali e annuali per rilevare eventuali anomalie.	2 gg/uomo	31/12/2009	100%
2	Installazione di cartoncini termoriflettenti dietro i termosifoni degli edifici comunali per contenere la dispersione termica.	7 gg/uomo	31/10/2009	100%

3	Inserimento nella convenzione con Senio energia di un nuovo punto: "Ottimizzazione delle prestazioni dell'impianto in base alle necessità degli utenti"	1 gg/uomo	31/10/2011	100%
4	Redazione di una procedura di controllo operativo per la gestione dei termostati.	1 gg/uomo	30/09/2009	100%
5	Acquisto di una o più sonde per la misurazione e la registrazione delle temperature dei locali di appartenenza del Comune al fine di acquisire importanti conoscenze che permettano di migliorare la gestione degli impianti termici	1 gg uomo (circa 1000 €)	30/06/2013	10%
6	Inizio campagna misurazione delle temperature dei locali in gestione al Comune	7 gg uomo	15/10/2013	0%
7	Analisi dei dati rilevati dalle campagne di monitoraggio e definizione di interventi da attuare	5 gg uomo	31/01/2014	0%

### 8.2.2 Valutazione sismica degli edifici

**Obiettivo:** Il Comune deve eseguire una valutazione sismica di tutti gli edifici di interesse strategico (utili alla protezione civile) ai fini di garantirne la stabilità durante situazioni di emergenza e quindi svolgere eventuali opere di adeguamento sismico.

**Traguardo:** Adeguamento di tutti gli edifici comunali individuati dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003.

**Stato di avanzamento:** Sono stati identificati tutti gli edifici da sottoporre a verifica sismica. Il Comune ha deciso di estendere la lista di edifici da sottoporre a verifica includendo, oltre ai meri obblighi di legge, anche le scuole elementari, materna e asilo nido. Da una indagine economica è emerso che i costi per la valutazione sismica sono ingenti e questo porta alla necessità di svolgere tali valutazioni in modo dilazionato negli anni, poiché le disponibilità economiche di bilancio per tale tipo di incarico consentono al più la valutazione di un edificio/anno. La scheda è ancora in corso e si prevede il completamento delle azioni per la fine del 2014. Ad oggi le verifiche sismiche sono state effettuate per l'edificio ex-sede municipale (biblioteca e sala riunioni) in Via Cardinal Giovanni Soglia n. 13, sul Municipio in Via Roma 50 e sulla Caserma dei Carabinieri. Relativamente alle scuole elementari e medie (che si trovano nello stesso edificio), queste sono state ristrutturate recentemente e gli adempimenti sulle verifiche sismiche sono già rispettati.

**Verifica:** è disponibile l'elaborato rilasciato dal geometra in seguito alla verifica.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Determinazione della lista di edifici da sottoporre e verifica sismica	1 gg/uomo	31/12/2008	100%

2	Conferimento dell'incarico per lo svolgimento della verifica sismica	2 gg/uomo	31/07/2009	100%
3	Completamento della valutazione sismica da parte di un esperto per l'edificio ex-sede municipale (biblioteca e sala riunioni) in Via Cardinal Giovanni Soglia n. 13	5 gg/uomo (€ 3.366,00 iva compresa)	31/12/2009	100%
4	Completamento della valutazione sismica da parte di un esperto per la Sede municipale in Via Roma n. 50 (escluso ampliamento anno 1986)	5 gg/uomo (circa 5000 €)	30/06/2012	100%
5	Completamento della valutazione sismica da parte di un esperto per la Caserma dei carabinieri in Via Roma n. 48	5 gg/uomo (circa 5000 €)	31/12/2012	100%
6	Completamento della valutazione sismica da parte di un esperto per la Scuola materna in Via Roma n. 1/B (escluso ampliamento anno 1997)	5 gg/uomo (circa 5000 €)	31/12/2013	0%
7	Completamento della valutazione sismica da parte di un esperto per la Palestra in Viale Domenico Neri n. 1/O	5 gg/uomo (circa 5000 €)	31/12/2014	0%
8	Inserimento delle eventuali opere di adeguamento sismico all'interno dei programmi triennali delle opere pubbliche 2009 - 2011 e successivi.	1 gg/uomo	31/12/2013	0%

### 8.2.3 L'acqua del Sindaco

**Obiettivo:** Ridurre lo smaltimento di bottiglie in plastica.

**Traguardo:** Almeno il 50% degli esercizi pubblici in cui si serve acqua deve esporre una targhetta in cui sia esplicito che lì si può richiedere acqua del rubinetto e che questa acqua è più rispettosa dell'ambiente rispetto a quella in bottiglia.

**Stato di avanzamento:** Si è deciso, nel Riesame della Direzione di Novembre 2012, di rivedere le azioni, ma non il traguardo e l'obiettivo. In particolare si è optato per la costituzione di un protocollo di intenti, da parte del Comune, per l'uso dell'acqua del rubinetto. A tale protocollo potranno aderire i gestori dei servizi commerciali che in cambio vedranno un riconoscimento da parte del Comune stesso sotto forma di adesivo da applicare all'ingresso del locale. L'adesivo farà esplicito riferimento all'adesione dell'esercizio commerciale a tale iniziativa e inviterà i clienti a richiedere acqua in caraffa elencandone i vantaggi sull'ambiente.

**Verifica:** La targhetta sarà evidente sugli ingressi dei locali che aderiranno all'iniziativa.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Costituzione di un protocollo di intenti da parte del Comune per la promozione dell'acqua del rubinetto al posto di quella in	4 gg uomo	30/05/2013	0%

	bottiglia			
2	Produrre una targhetta in cui sia chiaro che l'esercizio commerciale aderisce ad una iniziativa promossa dal Comune e che inviti il cliente a richiedere acqua in caraffa, facendo esplicito riferimento al vantaggio che questa porta all'ambiente	1 gg uomo, 200 euro	31/05/2013	0%
3	Organizzare una conferenza stampa per pubblicizzare l'iniziativa presso la cittadinanza, con la finalità di promuovere l'uso dell'acqua del rubinetto anche presso le abitazioni private (riportando anche dati sulla qualità dell'acqua dell'acquedotto di Casola)	2 gg uomo	30/09/2013	0%

#### 8.2.4 Scarichi fuori rete fognaria

Obiettivo: Migliorare il controllo sullo stato autorizzativo degli scarichi.

Traquardo: Ottenere un registro degli scarichi presenti presso il Comune con identificazione dello stato di autorizzazione.

Stato di avanzamento: Ad oggi quasi tutti gli scarichi risultano essere autorizzati. Restano alcuni casi non completamente gestiti costituiti prevalentemente da vecchie abitazioni isolate nelle quali non dimorano persone od occupate solo saltuariamente.

Verifica: database aggiornato delle abitazioni con relativo stato autorizzativo.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Invio di una lettera di richiesta dei dati relativi alle utenze dell'acquedotto di HERA e dell'acquedotto rurale ai relativi gestori, con lo scopo di individuare gli utenti della rete di approvvigionamento idrico e confrontare questi con l'elenco delle autorizzazioni già rilasciate.	1 gg uomo	2012-11-30	100%
2	Creazione di un database contenente lo stato di autorizzazione degli scarichi fognari domestici fuori rete in funzione nel territorio comunale.	15 gg	31/12/2013	0%

#### 8.2.5 Piano del verde pubblico

Obiettivo: Migliorare la gestione del verde (pubblico e privato).

Traquardo: Inserimento all'interno del RUE del Piano del verde pubblico.



Stato di avanzamento: Ad oggi non sono ancora state svolte azioni in questo senso, ma l'amministrazione riconosce l'importanza di avere un piano di questo tipo per ripristinare le specie tipiche di queste zone e per il miglioramento dell'estetica del paesaggio.

Verifica: Documento approvato entro l'anno 2012.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Avvio degli incontri presso l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina volti all'individuazione dei contenuti del Piano del verde pubblico.	15 gg uomo	30/06/2012	100%
2	Verifica del Piano del verde pubblico	5 gg uomo	31/12/2013	0%

### 8.2.6 Progetto pilota per la mobilità elettrica

Obiettivo: Favorire l'utilizzo di automezzi elettrici all'interno del Comune portando un esempio di buona pratica alla cittadinanza.

Traguardo: Fornire in dotazione al Comune almeno un mezzo elettrico ed una pensilina fotovoltaica per il rifornimento.

Stato di avanzamento: Ad oggi nessuna delle azioni è stata ancora intrapresa, in quanto ancora in attesa dei fondi comunitari.

Verifica: Presenza di almeno un mezzo elettrico in dotazione al Comune.

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	STATO
1	Avvio progetto pilota	5 gg uomo	31/12/2012	0%
2	Identificazione dell'area dove installare il servizio di rifornimento	1 gg uomo	31/03/2013	0%
3	Installazione di colonnina per il rifornimento elettrico	10 gg uomo	30/06/2013	0%
4	Acquisizione del mezzo elettrico	2 gg uomo	30/05/2014	0%
5	Conclusione progetto	1 gg uomo	31/12/2014	0%

### 8.2.7 Nuovo potabilizzatore ed ampliamento della rete degli acquedotti rurali

Obiettivo: Miglioramento del servizio idrico integrato e ampliamento della rete acquedottistica allo scopo di raggiungere case oggi isolate dal servizio.

Traguardo: Installazione di un nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua ad opera e a spese di HERA e ampliamento della rete degli acquedotti rurali gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Stato di avanzamento: La realizzazione del progetto sarà avviata nella prima parte dell'anno 2013; si prevede la fine per la seconda metà del 2013.


Verifica: Opere realizzate.

	<b>AZIONE</b>	<b>RISORSE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>STATO</b>
1	Approntamento del progetto per la realizzazione del potabilizzatore	20 gg uomo	31/12/2012	100%
2	Inizio lavori di posa in opera del potabilizzatore	5 gg uomo	30/06/2013	0%
3	Termine lavori	5 gg uomo	31/12/2013	0%
4	Realizzazione del progetto per l'ampliamento della rete idrica degli acquedotti rurali	20 gg uomo	31/12/2012	100%
5	Avvio dei lavori di ampliamento	5 gg uomo	30/06/2013	0%
6	Fine lavori di ampliamento	5 gg uomo	31/12/2013	0%

## INDICATORI GENERALI

Il Comune di Casola Valsenio ha individuato un gruppo di indicatori, cioè di parametri misurabili che permettano una conoscenza “a colpo d’occhio” delle proprie prestazioni ambientali. Conoscere questi parametri permetterà di tenere sotto controllo aspetti che vengono considerati chiave per la gestione ambientale del Comune. Mantenere i dati aggiornati garantirà poi che si possano individuare con tempismo eventuali problemi o eventi negativi, quando ancora si ha tempo per intervenire. Il Comune si impegna a monitorare ogni anno questi indicatori, per permettere un confronto dei dati di anni diversi. Il Comune, pur consapevole del fatto che il comitato Ecolabel-Ecoaudit raccomanda l’inserimento, all’interno della Dichiarazione Ambientale, di dati con cadenza almeno semestrale (al fine di mantenere aggiornato il documento), si trova nella condizione di poter aggiornare alcuni dati solo con cadenza annuale. Al fine di fornire dunque dei valori aggiornati, nel caso in cui non si disponga del dato, si opererà una stima in grado di fornire una proiezione del valore al 31/12 dell’anno corrente che permetterà di operare il confronto con i valori degli anni precedenti. Sotto l’anno, nel caso in cui il valore sia una stima, comparirà la scritta “Stima”.

Gli indicatori prescelti sono:

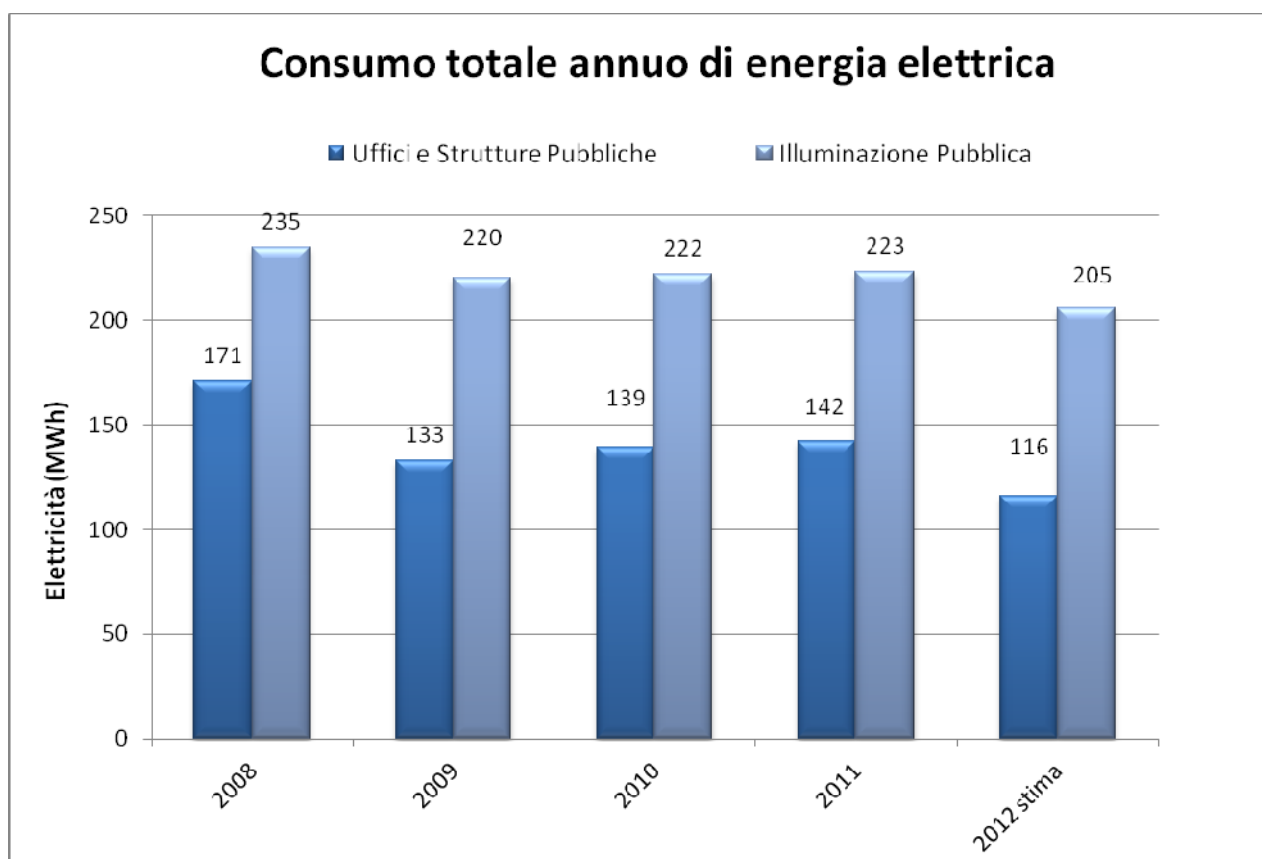
<p><b>CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA</b> negli edifici di proprietà comunale e per l’illuminazione pubblica  (kWh/anno)</p>	<p><b>GESTIONE</b>  traguardi ambientali raggiunti ogni anno su totale di traguardi stabiliti (n°/tot)</p>	<p><b>FORMAZIONE</b>  personale formato sulla tematica ambientale (%)</p>
<p><b>FOTOVOLTAICO</b>  Potenza installata nel territorio comunale</p>		<p><b>URBANIZZAZIONE</b>  Superficie di territorio urbanizzata (misura indiretta della biodiversità)</p>
<p><b>EMISSIONI DI CO<sub>2</sub></b>  Tonnellate/anno</p>		<p><b>RIFIUTI</b>  Q.tà totale di rifiuti prodotti dai cittadini in un anno  (t/anno);  Raccolta differenziata nel territorio Comunale (%)</p>
<p><b>CONSUMO TOTALE DI ENERGIA</b> (espresso in Tonnellate equivalenti di petrolio)</p>		<p><b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b> consumo specifico per punti luce</p>
<p><b>CONSUMO TOTALE COMBUSTIBILI FOSSILI PER RISCALDAMENTO</b> edifici di proprietà comunale  (m<sup>3</sup> metano/anno e consumo specifico)</p>	<p><b>CONSUMO TOTALE DI ACQUA</b> per edifici di proprietà comunale  (m<sup>3</sup>/anno)</p>	<p><b>EFFICIENZA DEI MATERIALI</b> percentuale di acquisti verdi</p>

### 8.3 INDICATORI DI PRESTAZIONE OPERATIVA (OPI)

Questi indicatori si concentrano sugli aspetti ambientali dovuti alle attività del Comune (emissioni, produzione di rifiuti, consumi di energia, ecc.).

#### 8.3.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

È il consumo di elettricità per gli edifici di proprietà comunale (uffici, scuole, municipio, biblioteca, piscina, cimiteri e altro) e per l'illuminazione pubblica (consumi derivanti dai lampioni che illuminano le strade, che viene gestita da HERA). Di seguito vengono riportati i due indicatori separatamente



Anno	2009	2010	2011	2012 stima
<b>Consumi per edifici e strutture normalizzate per dipendente (MWh/dipendente)</b>	5,79	6,32	7,1	6,1

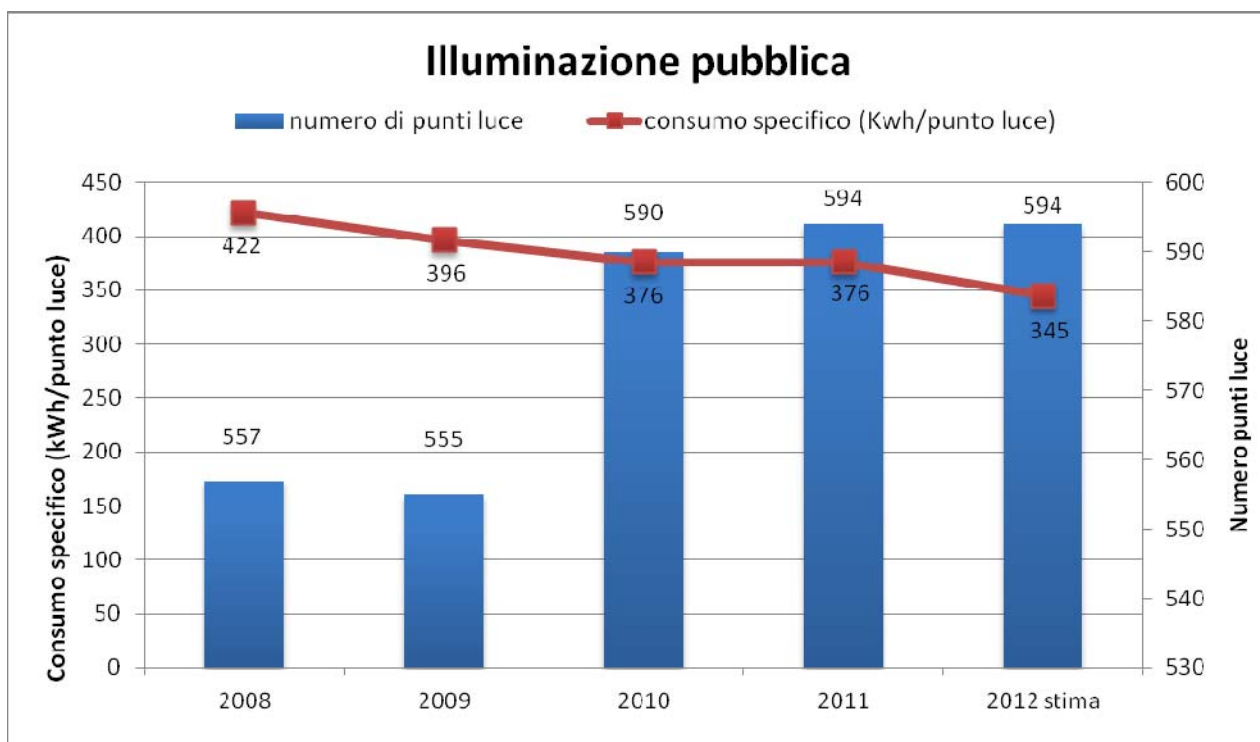
Questo indicatore è importante perché un'attenta gestione dei consumi elettrici significa risparmio economico e risparmio di combustibili fossili alla fonte, oltre che adeguamenti tecnologici innovativi (lampade a risparmio energetico, timer, apparecchiature efficienti, ecc.) che permettono di limitare l'immissione nell'ambiente di sostanze pericolose e di gas serra.

Si nota come fra i consumi elettrici, l'illuminazione pubblica sia quella che incide di più, per questo, la politica del Comune è quella di concentrarsi soprattutto su questo aspetto al fine di ridurre il più possibile il consumo.

Il consumo di energia sugli edifici comunali è in diminuzione, anche per merito della sostituzione delle lampade votive presso tutti i cimiteri con lampade a led, il cui consumo è molto minore (- 70% circa) rispetto alle lampade tradizionali ad incandescenza. Con questo intervento si sono ridotti i consumi totali per le strutture comunali di circa il 10% (15000 kWh).

Il consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è in diminuzione nonostante, come si vedrà di seguito, sia in atto un ampliamento del servizio che a mano a mano va a coprire aree precedentemente non asservite. Questo accade in quanto l'ampliamento e la sostituzione di luminarie vecchie avviene con nuovi lampioni al sodio a basso consumo. Una analisi più accurata (vedere indice "Illuminazione Pubblica") mostra, infatti, come il numero di punti luce sia in costante crescita ed il consumo specifico sia in netta diminuzione. Questo significa che con la stessa quantità di energia elettrica è possibile avere una migliore illuminazione stradale. Inoltre occorre precisare che l'inquinamento luminoso viene abbattuto poiché le nuove luminarie sono costruite in modo da proiettare la luce verso il terreno senza disperderla oltre la linea dell'orizzonte.

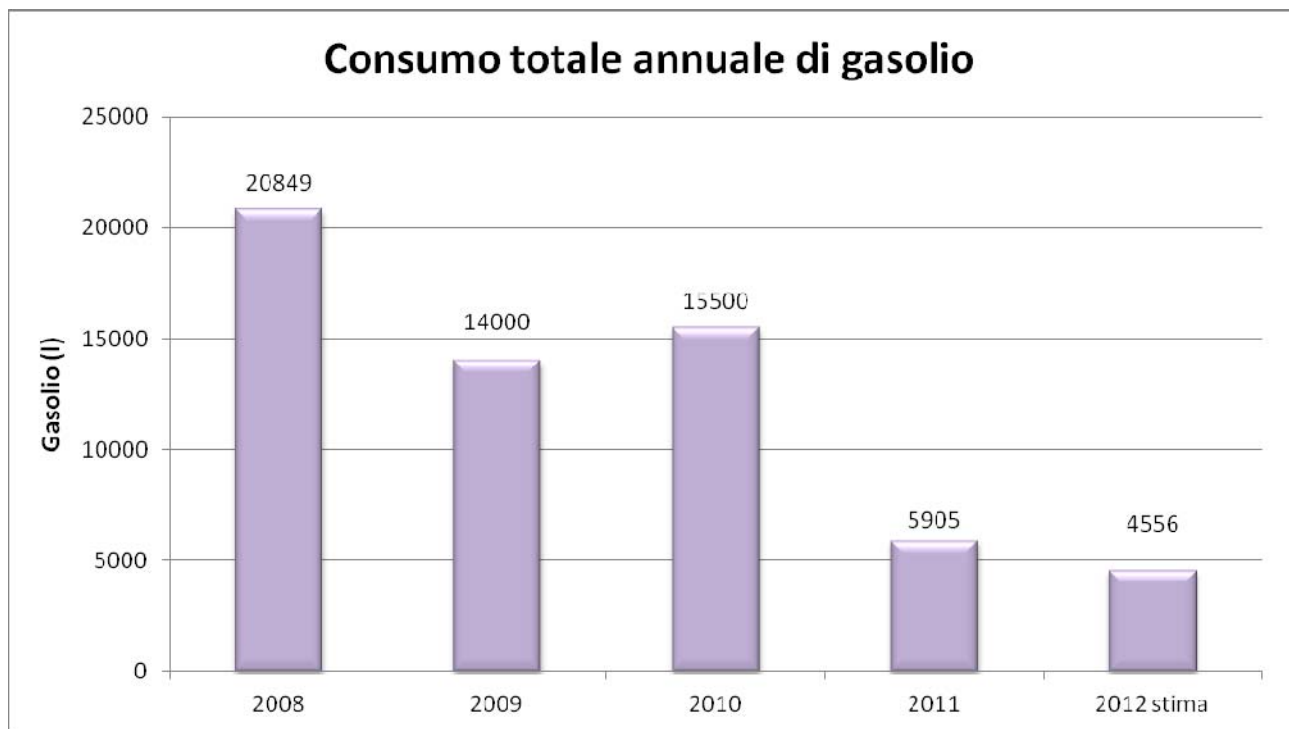
I valori per il 2012 rappresentano una proiezione dell'andamento dei consumi da gennaio a settembre.



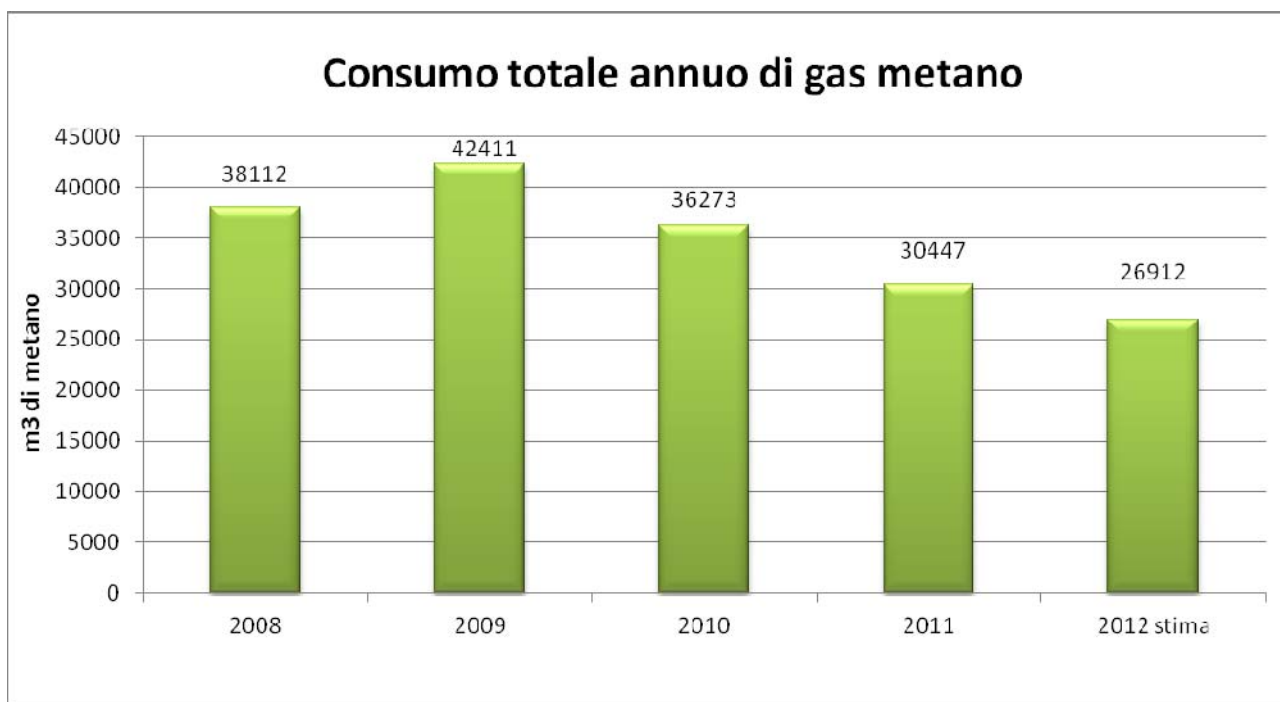
### 8.3.2 CONSUMO DI COMBUSTIBILI FOSSILI

Questo indicatore mette in evidenza l'andamento dei consumi derivanti dagli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale.

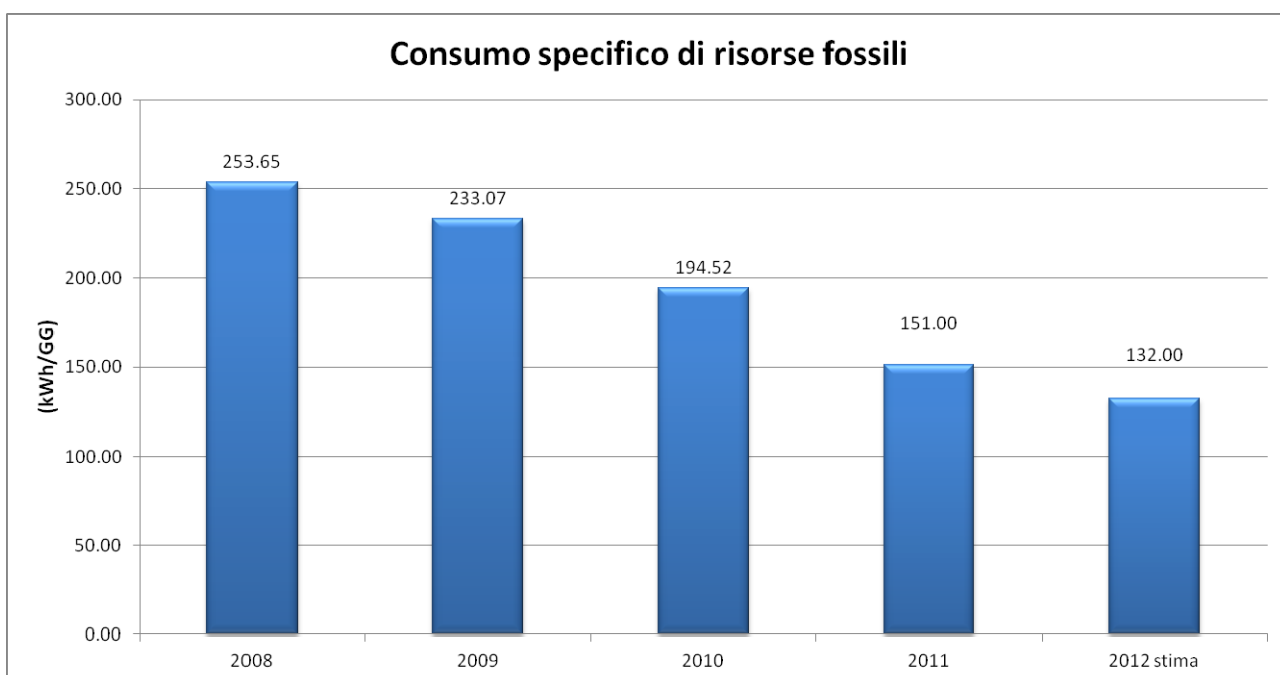
Il trend si presenta in diminuzione per quanto riguarda il consumo di gasolio in quanto c'è in progetto di dismettere progressivamente le caldaie che ad oggi sono alimentate con questa fonte. In questo senso, un intervento molto importante è stato fatto presso le scuole elementari e medie (oggi accorpate in un'unica struttura) attraverso la sostituzione della vecchia centrale termica a gasolio con una centrale a cippato che per generare calore utilizza risorse rinnovabili costituite da materie vegetali provenienti dal territorio circostante. Il grafico che segue mostra come questa politica sta incidendo sui consumi di gasolio.



Relativamente al consumo di metano, negli ultimi quattro anni il trend è andato diminuendo, a conferma del buon esito delle attività intraprese dall'ente in un'ottica di continuo miglioramento della gestione degli impianti e dei fabbricati. Fra gli interventi volti al risparmio si elencano l'installazione di pannelli termoriflettenti fra i termosifoni e le pareti esterne di tutte le strutture comunali (per evitare inutili dispersioni di calore verso l'esterno); l'installazione presso l'edificio Le Medie, che accoglie diverse associazioni, di un sistema di contabilizzazione del calore che permette di attribuire i consumi e quindi le spese ad ogni singola associazione (creando perciò un maggiore senso di responsabilità nella gestione del riscaldamento); il frequente monitoraggio dei consumi durante il periodo invernale, volto a rintracciare eventuali anomalie di funzionamento e consentire un pronto intervento. Il valore del 2012 è una proiezione basata sui consumi avuti da gennaio a novembre dello stesso anno.



Per poter comparare i consumi di anni diversi e dimostrare che la riduzione non è legata solo ad un andamento favorevole delle condizioni meteorologiche, occorre elaborare i dati di consumo in relazione ai dati sulle temperature medie registrate nella zona. Per fare questo si è reso necessario calcolare i gradi giorno per le varie annate nel comune di Casola. Per definizione, il grado giorno è la sommatoria delle differenze positive fra la temperatura interna dei locali (intesa essere 20° C) e la temperatura media giornaliera del periodo di riscaldamento (inteso, nel nostro caso, dal primo Ottobre al 30 Aprile). Quindi più l'inverno è freddo, più alto sarà il numero di gradi giorno. Normalizzando (cioè dividendo) il consumo di combustibili per i gradi giorno, si otterrà un valore che esprime il consumo indipendentemente dalle condizioni ambientali verificatesi. Il grafico che ne risulta è il seguente.



Il grafico riporta il totale dei consumi normalizzati (gasolio + metano) e da esso emerge che la gestione dell'impianto di riscaldamento è migliorata molto negli ultimi anni e che i consumi maggiori erano effettivamente dovuti al manifestarsi di inverni più rigidi.

In merito alla proiezione sul consumo al 31/12/2012, questa è stata calcolata ipotizzando un andamento climatico, per il solo mese di dicembre, identico a quello dell'anno passato, mentre per i consumi è stata fatta una proiezione a fine 2012 basata sui dati presenti da gennaio a novembre.

Fonte energetica	Fattore di conversione in kWh
Metano (m <sup>3</sup> )	10,35 kWh/m <sup>3</sup>
Gasolio (litri)	9,40 kWh/litro (considerando una densità pari a 0,825 g/l)

Tabella 13: Fattori di conversione per trasformare unità di volume di metano e gasolio in unità di energia.

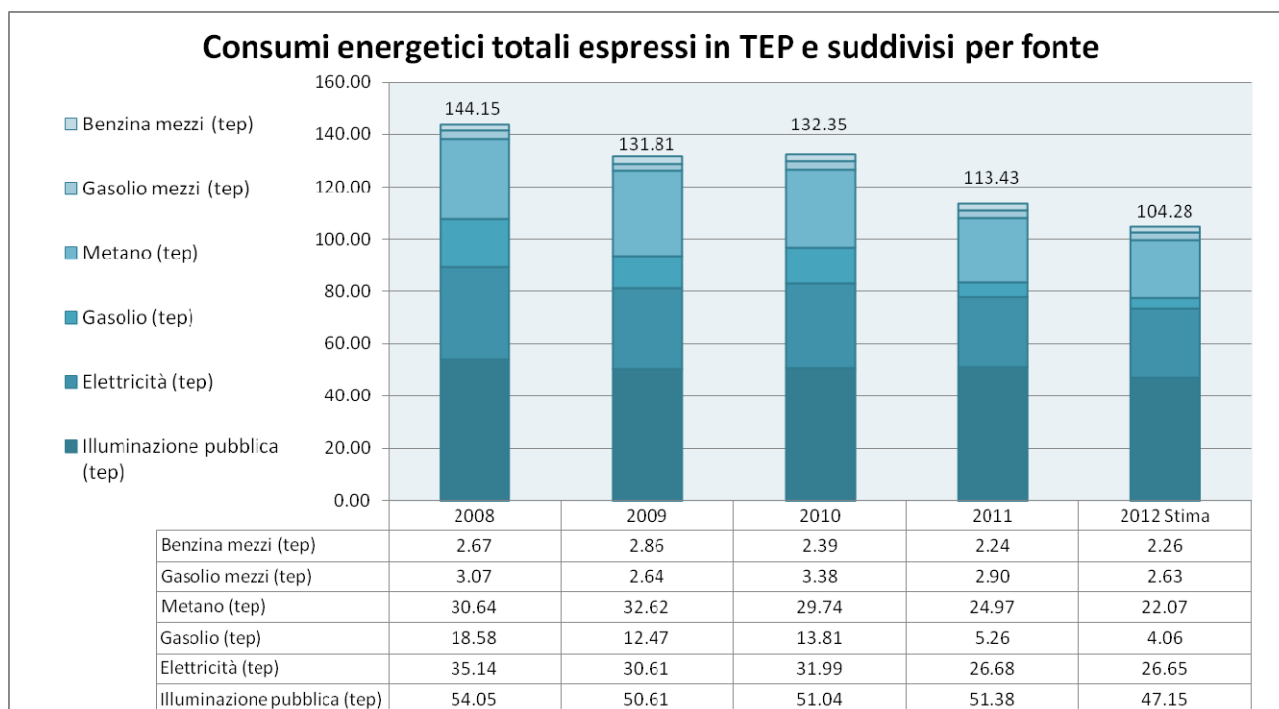
### 8.3.3 CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP

Di seguito viene descritto un indicatore in grado di riportare ad una unica unità di misura tutti i consumi energetici del Comune. Il TEP è la tonnellata equivalente di petrolio e rappresenta le tonnellate di petrolio che occorrono per produrre un qualsiasi altro tipo di energia. Con gli opportuni fattori è stato convertito l'intero consumo del comune ed il risultato è evidente nel grafico che segue.

Fonte energetica	TEP/unità	Densità
Elettricità	0,23 TEP/MWh <sub>elettrico</sub>	-
Benzina	1,2 TEP/tonnellata di benzina	0,735 g/l
Gasolio	1,08 TEP/tonnellata di gasolio	0,825 g/l

Tabella 14: Tabella di conversione delle fonti di energia utilizzate dal Comune in Tonnellate Equivalenti di Petrolio. (esempio: per produrre 1 Megawattora di energia elettrica occorrono 0,23 tonnellate di petrolio, ovvero 230 kg in media. Con 1 Megawattora di energia elettrica (MWh) è possibile tenere accese 10.000 lampadine da 100 Watt per un'ora oppure una lampadina sola da 100 Watt per un anno, un mese e 20 giorni).





L'andamento è in diminuzione, evidenziando un miglioramento nella gestione delle risorse.

### 8.3.4 EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DA ATTIVITÀ DIRETTE DEL COMUNE E DA ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA

Questo indicatore misura le emissioni di Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (utilizzati ai fini di autotrazione e riscaldamento) e dall'acquisto di energia elettrica.

L'importanza di questo indicatore risiede nell'attività che la CO<sub>2</sub> svolge a livello di atmosfera come gas serra. I gas serra sono molecole che trattengono il calore riemesso dalla superficie terrestre verso lo spazio creando così un effetto di riscaldamento. La concentrazione della CO<sub>2</sub> influisce pertanto sulla temperatura del pianeta. L'aumento di temperatura, causato dal costante aumento di concentrazione della CO<sub>2</sub> (che deriva soprattutto dai processi di combustione di cui l'uomo si serve per produrre energia), seppur minimo, altera un'ampia gamma di equilibri naturali portando ad effetti percepibili come l'innalzamento del livello medio degli oceani (causato dallo scioglimento dei ghiacciai) l'avanzamento della desertificazione, il manifestarsi di particolari fenomeni atmosferici di breve durata, ma di maggiore intensità. È per queste ragioni che diventa importante tenere monitorate le emissioni di CO<sub>2</sub> e quando possibile, cercare di limitarle.

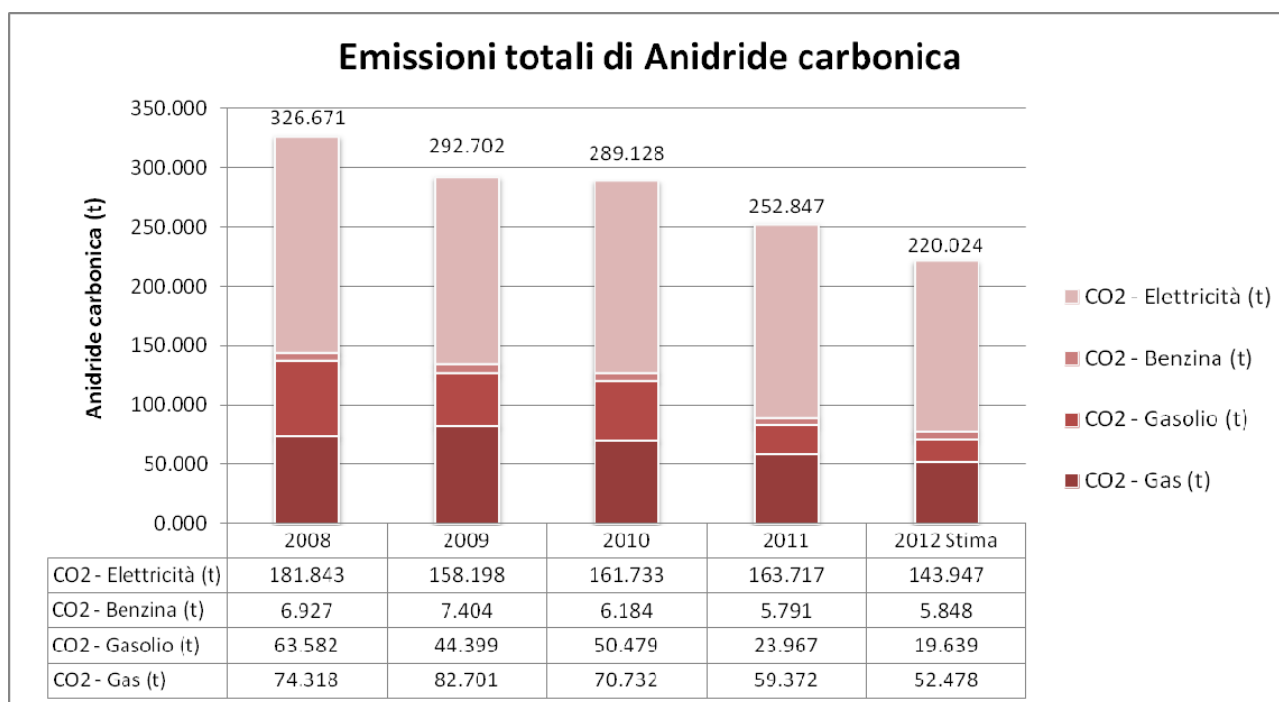
I fattori utilizzati per trasformare le quantità di combustibili fossili e di energia elettrica acquistata in CO<sub>2</sub> vengono reperiti dall'Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2008 (scaricabile dal sito:

<http://www.apat.gov.it>) ed i valori utilizzati sono quelli riferiti all'anno 2008 messi a disposizione da ISPRA (Tabella 15).

Fonte	Fattore	Unità
Gas naturale	1,95	kg CO2/m3
Gasolio	2,6171	kg CO2/l
Benzina	2,2845	kg CO2/l
Elettricità	0,448	kg CO2/kWh

Tabella 15: fattore di emissione associati alle fonti di energia utilizzate presso il Comune.

Dalla elaborazione dei dati emerge che la fonte maggiore di emissioni è rappresentata dall'acquisto di energia elettrica, seguita dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento. Il grafico che segue mostra l'andamento di questo indicatore, che dal 2008 ad oggi ha visto un trend in diminuzione costante.

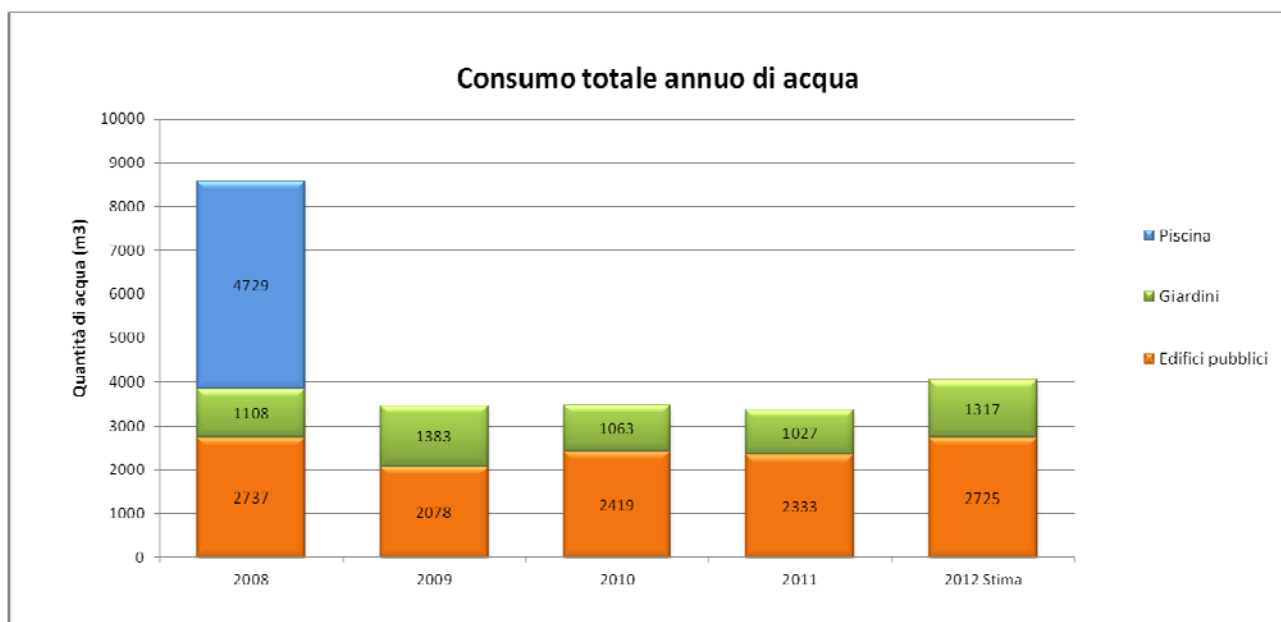


### 8.3.5 CONSUMO DI ACQUA

Questo indicatore riporta la somma di tutti i consumi di acqua del Comune (da edifici, scuole, fontane, fontanelle, altri usi) e poiché nel solo anno 2008, la piscina è entrata in gestione al Comune, per quella annualità vengono riportati anche i consumi della stessa.

Il grafico mostra un andamento variabile senza evidenziare una netta linea di tendenza, sebbene già da diversi anni siano stati presi molti degli accorgimenti necessari per ridurre i consumi, come ad

esempio l'installazione di riduttori di flusso su tutti i rubinetti degli edifici in gestione al Comune. È verosimile ipotizzare che gran parte degli interventi di miglioramento che si potevano sostenere sul fronte di questo tipo di consumo siano stati effettuati e che il margine di miglioramento sia quindi diventato minimo.



Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012 Stima
Litri per edifici pubblici / dipendente	128	119	90	110	117	143

La stima del 2012 deriva dal fatto che la dichiarazione viene compilata prima della fine dell'anno e quindi, l'ultimo mese è stimato sulla base dell'andamento del trend dell'anno. Questo anno la lettura più recente dei consumi risale al 30 Novembre. Anno per anno, quando i dati vengono aggiornati, le stime dell'anno prima vengono tramutate in misure reali; lo stesso accade anche per gli altri indicatori.

### 8.3.6 URBANIZZAZIONE

Questo indicatore, indica la superficie urbanizzata (intesa come aree interessate dai fabbricati) espressa in metri quadrati e come percentuale sulla superficie totale comunale. L'indicatore conta sia le aree che vengono destinate ad uso urbano che quelle ad uso produttivo e fornisce quindi una misura della superficie che viene sottratta per lo sviluppo di flora e fauna selvatica.

Non si ha uno storico dell'andamento prima del 2010, anno in cui è stato istituito l'indicatore, se non a cadenza circa decennale.

Il dato di base (anno 2010) è 307.028 m<sup>2</sup> pari a 30,7 ha di superficie urbanizzata.

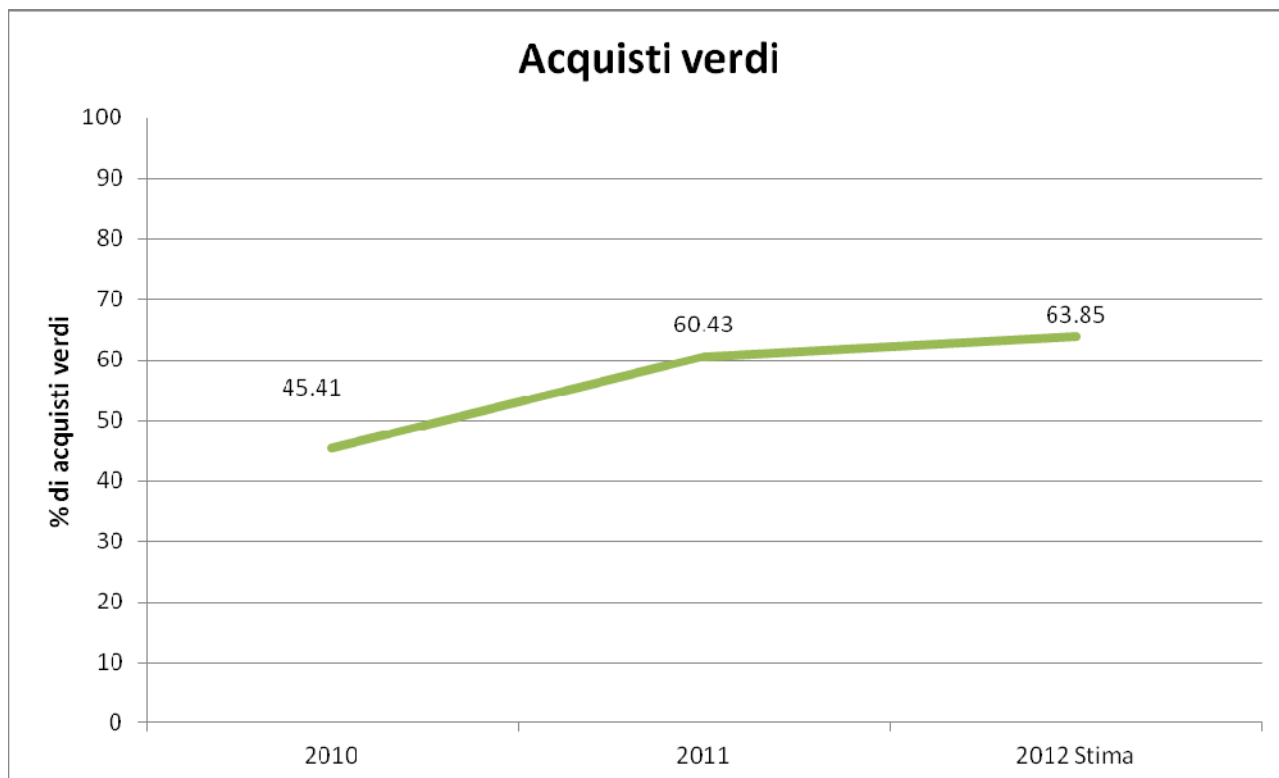
L'area comunale in totale è pari a 84,40 km<sup>2</sup>, ovvero 8440 ha, quindi, al 2010 l'area urbanizzata è pari allo 0,36% del territorio comunale, un valore che lascia buoni margini per la sopravvivenza e la conservazione delle specie che popolano questi territori. Nel 2012 non vi sono stati ampliamenti né nuove costruzioni né demolizioni, per cui il valore dell'indicatore rimane invariato.

La tabella che segue riassume i dati appena mostrati:

Urbanizzazione			
Anno	Superficie tot (m2)	Superficie edificata (m2)	% superficie edificata
2010	84.400.000	307.028	0,36
2011	84.400.000	307.028	0,36
2012 Stima	84.400.000	307.028	0,36

### 8.3.7 EFFICIENZA DEI MATERIALI

Il Comune di Casola tiene monitorati i dati relativi alla % in costo di acquisti verdi effettuati annualmente. Per questa ragione ad ogni acquisto effettuato il Comune contabilizza il costo sotto la voce acquisto verde o acquisto non verde ed a fine anno determina le percentuali.



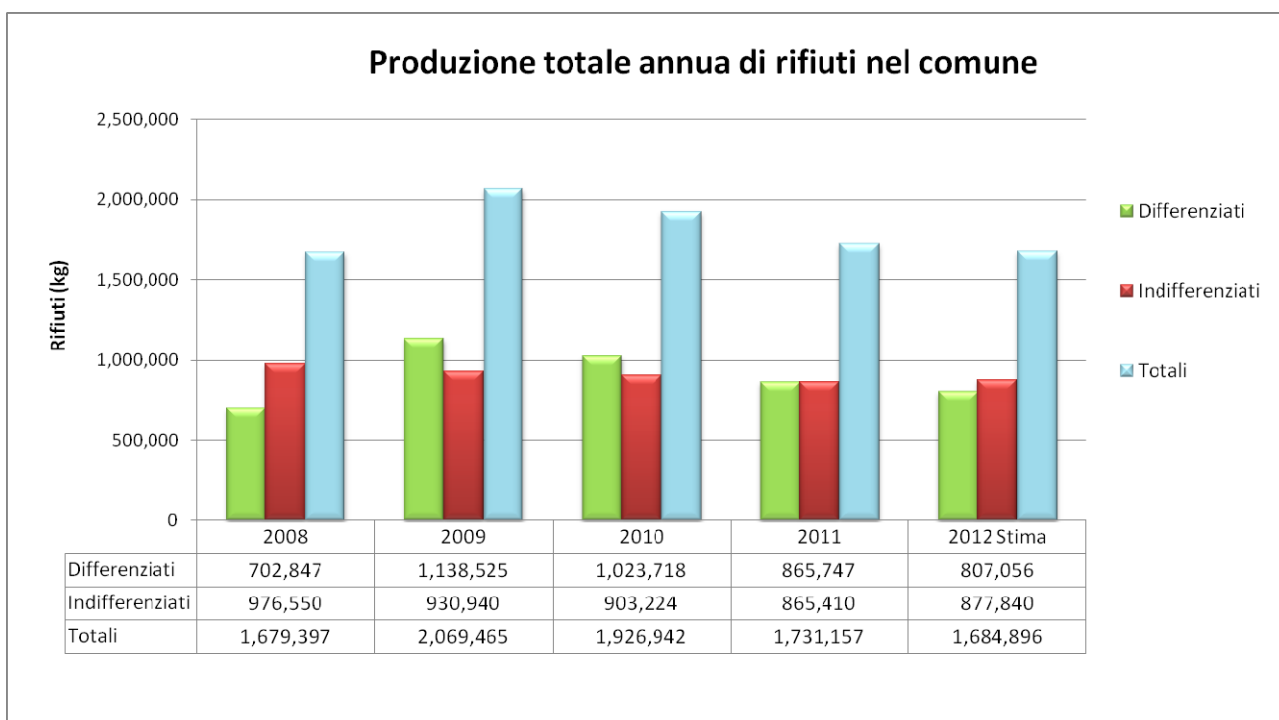
Il raggiungimento del 60% era un obiettivo del Programma di miglioramento ambientale per il 2011 ed è stato raggiunto. Nel 2012 la percentuale è ulteriormente cresciuta.

## 8.4 INDICATORI DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE (ECI)

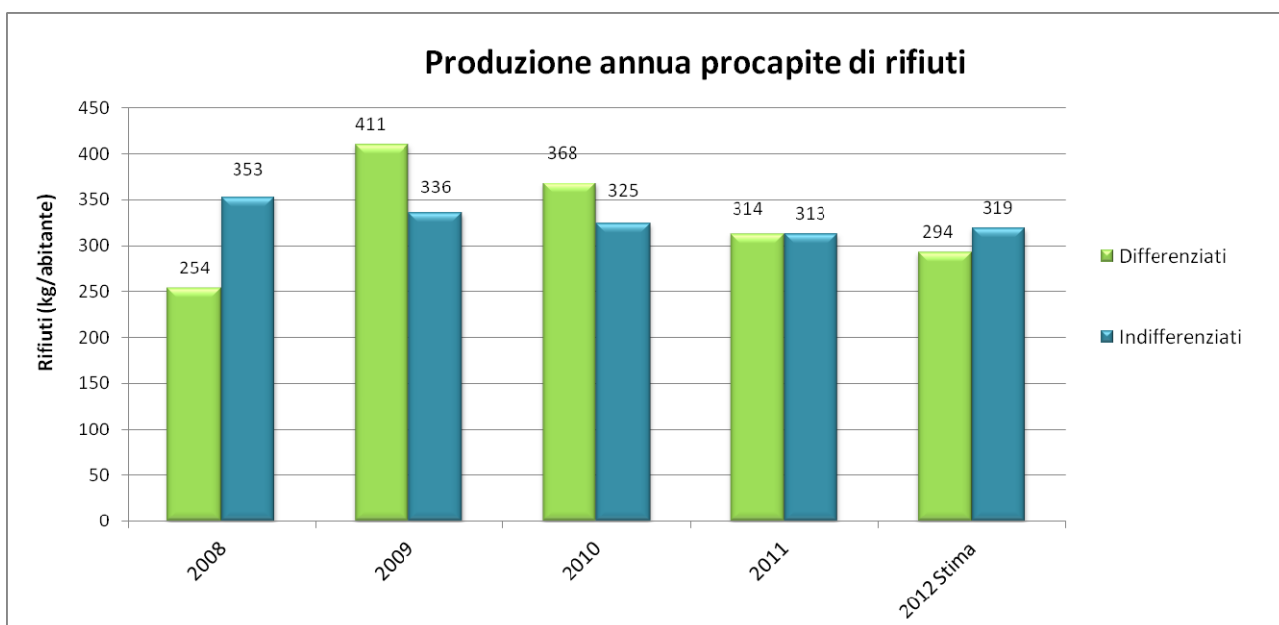
Gli indicatori della condizione ambientale scelti sono costituiti dall'andamento della produzione di rifiuti e dalla percentuale di raccolta differenziata nell'intero territorio comunale, dal consumo idrico procapite della cittadinanza, dalla qualità delle acque e dalla potenza installata di fotovoltaico.

### 8.4.1 PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI

Questo indicatore tiene monitorato l'andamento della produzione di rifiuti da parte della cittadinanza distinguendo fra due categorie: differenziati ed indifferenziati.



Per entrambe le categorie il dato è presentato anche normalizzato su numero di cittadini per ottenere il valore di produzione procapite.

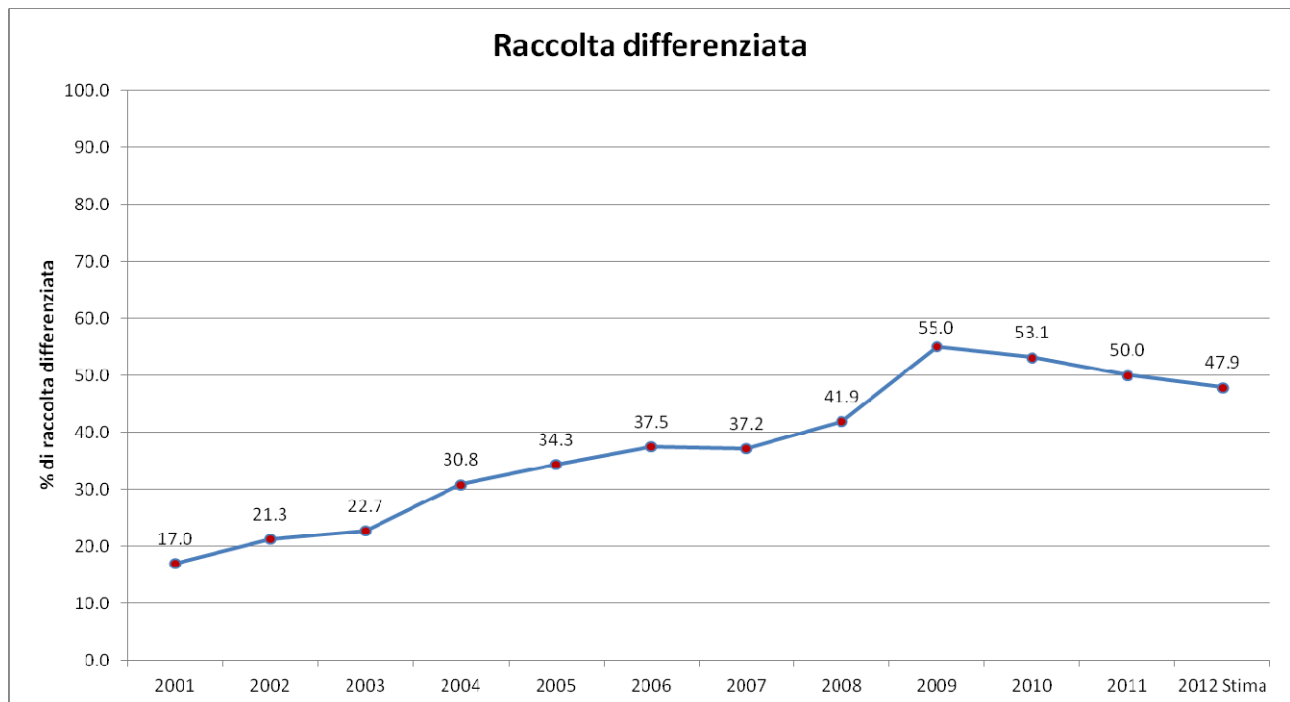


I dati per il 2012 sono una stima fatta in base al dato parziale relativo alla produzione di rifiuti da gennaio a luglio.

Dall'analisi si evince che dal 2009 ad oggi c'è stata una riduzione continua nella produzione totale in controtendenza con l'andamento del periodo precedente.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è dato in gestione ad HERA attraverso **l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR (ex ATO)**.

In merito alla raccolta differenziata, le cui percentuali si possono leggere nel grafico che segue, si è registrata una riduzione dal 2009 ad oggi. Alle variazioni della raccolta differenziata concorrono diversi fattori come la comunicazione con il pubblico che HERA svolge periodicamente ed attività per così dire "straordinarie" dovute ad esempio a smaltimenti eccezionali da parte delle industrie (che differenziando i materiali di scarto possono influenzare in positivo la percentuale di raccolta differenziata) e, come avvenuto nel 2010, l'abbattimento di piante danneggiate dalla neve.



Tali prestazioni sulla raccolta differenziata vengono raggiunte dal Comune grazie alla politica adottata negli ultimi anni che vede una serie di iniziative volte ad incentivare la popolazione. Relativamente a questo, per sensibilizzare i più giovani e diffondere presso le famiglie la buona pratica della raccolta differenziata, presso le scuole sono stati messi contenitori per la raccolta differenziata e nella zona esterna, in prossimità dell'orto della Luna, è stata installata una colonnina con i bidoni per la raccolta differenziata, le istruzioni sulla destinazione dei rifiuti ed una compostiera.

Negli esercizi pubblici viene inoltre svolta ogni 15 giorni la raccolta gratuita in loco di carta, cartone, vetro, plastica e lattine.

Fra gli ulteriori miglioramenti attuati in questi anni si menzionano inoltre:

- La raccolta differenziata della carta con il sistema del porta a porta;
- La presenza di campane per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e alluminio;
- La raccolta a domicilio o attraverso conferimento alla stazione ecologica degli sfalci erbosi;
- La presenza di appositi contenitori in cui smaltire pile ed altri in cui smaltire medicinali;
- La presenza di una stazione ecologica in cui poter portare, oltre ai rifiuti sopraelencati, materiali ferrosi, legnosi, mobilio, imballaggi di legno, accumulatori al piombo, pneumatici usati, oli minerali (massimo 5 litri al giorno) e oli grassi alimentari (massimo 5 litri al giorno), beni durevoli derivati da attività domestiche (frigoriferi, congelatori, televisori, computer, lavatrici, condizionatori e mobilio), barattoli di vernice, filtri olio e bombolette spray, rifiuti inerti, ceramiche, macerie e sfridi di materiale edile;
- La possibilità di richiedere gratuitamente la compostiera al fine di smaltire i rifiuti organici;
- L'incentivo derivante da sgravi sulla tariffa dei rifiuti calcolati in base alla quantità di rifiuti differenziati da ogni singola famiglia;
- La possibilità di conferire gratuitamente gli sfalci ai centri di raccolta dedicati;
- La possibilità di smaltire gratuitamente il cemento amianto in quantità fino a 250 kg/anno.

Nel 2010 è stato deciso di ampliare la stessa del 35% circa, portando la superficie dagli originali 880 m<sup>2</sup> a 1180 m<sup>2</sup>. Il 10 novembre 2012 è stata inaugurata l'isola ecologica in seguito alla fine dei lavori di ampliamento sopra descritti; l'evento, al fine di sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza, è stato riportato anche sul giornalino del paese e sul sito del Comune, di cui si riportano alcuni contenuti:

“A tutti i clienti domestici e ai non domestici che conferiscono carta/cartone, vetro, plastica e lattine, verrà riconosciuto uno sconto sulla tariffa del valore di 0,15 euro per ogni kg consegnato. Inoltre, per i soli Clienti domestici, il medesimo sconto verrà riconosciuto anche per ogni kg di batterie, oli minerali e vegetali, mentre per il conferimento di ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), lo sconto sarà di 4 euro a conferimento indipendentemente dal numero di pezzi consegnati, fino ad un massimo di 3 conferimenti all'anno. Presso la stazione ecologica è possibile poi compilare la richiesta di partecipazione al compostaggio domestico, con il quale ottenere uno sconto annuo sulla tariffa rifiuti pari a 5 euro per ogni componente del nucleo familiare. Vengono inoltre raccolte le adesioni per il compostaggio naturale dei rifiuti organici in concimaia, attraverso il quale i clienti possono usufruire di uno sconto in bolletta di 10 euro annui per ogni componente del nucleo familiare. È possibile ritirare i sacchi per la raccolta differenziata della carta presso la macchina distributrice installata all'interno della stazione ecologica.”

Ai fini della ulteriore promozione della raccolta differenziata è stato installato, come menzionato dall'articolo sopra, un distributore di sacchetti gratuito presso il Municipio; inoltre è stato inviato a tutti gli utenti un opuscolo informativo intitolato “Guida alla raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di Casola Valsenio” con le istruzioni utili alla corretta differenziazione dei materiali. Nello

stesso opuscolo sono state anche inserite le entità degli sconti sulla tariffa per coloro che differenziano.

Un punto che gioca a sfavore dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata è per ora l'assenza della raccolta separata della frazione organica a livello delle famiglie che non viene svolta a causa dell'elevato costo che il gestore del servizio (HERA Imola-Faenza) non ritiene di poter sostenere economicamente. Nella percentuale che viene presentata a grafico infatti non è inclusa la frazione organica, che però viene comunque separata a valle del processo di raccolta, presso gli stabilimenti HERA.

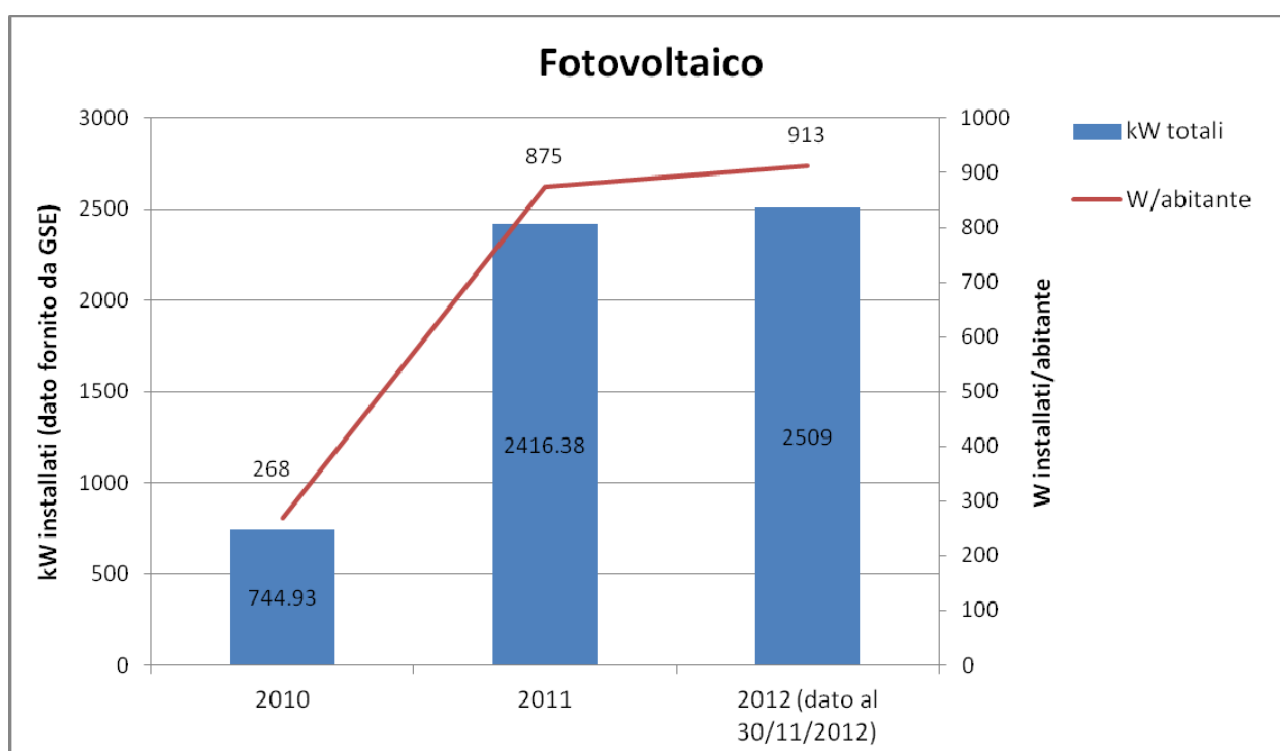
#### 8.4.2 FOTOVOLTAICO

Dal 2010 è stato deciso di mantenere monitorato l'andamento delle installazioni di impianti fotovoltaici nel territorio comunale, sia per quanto riguarda il settore pubblico che privato.

Il Comune non può intervenire direttamente per modificare l'andamento dell'indicatore, ma può intraprendere azioni che possono incoraggiare il cittadino all'installazione. Il vantaggio nella installazione dei pannelli non è solo per il cittadino, che spende meno, ma è anche per l'ambiente.

Di seguito viene riportato un grafico che visualizza l'andamento dell'indicatore, che si presenta molto positivo. I dati 2011 sono aggiornati a fine novembre e vengono ricavati dal sito del GSE (Gestore Servizi Energetici) alla pagina:

<http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx>

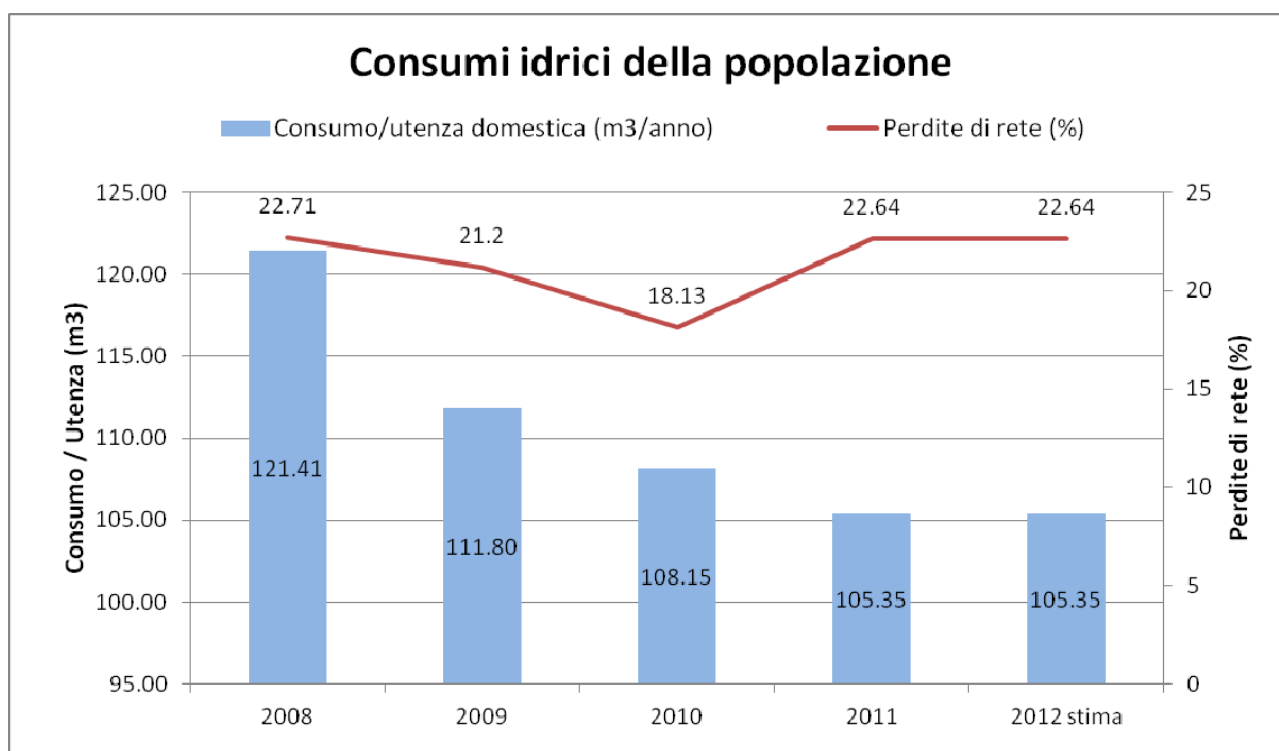




### 8.4.3 CONSUMO DI ACQUA DA PARTE DELLA CITTADINANZA

Questo indicatore ha lo scopo di stabilire se siano necessarie campagne di informazione per sensibilizzare la cittadinanza ad un utilizzo più consapevole dell'acqua o per valutare gli esiti di azioni già intraprese. I dati di consumo sono forniti annualmente da HERA e sono quindi relativi ai nuclei familiari allacciati alla rete in gestione ad essa. Per questa ragione non si fa una normalizzazione sul numero totale di abitanti, ma su utenza. Si tratta quindi di un valore relativo e rappresentativo solo di una parte di popolazione, che ha però una elevata importanza ai fini del monitoraggio sulla gestione della risorsa idrica.

L'indicatore prende in considerazione anche le perdite di rete (linea rossa nel grafico che segue).



Non è possibile imputare con sicurezza tale positivo andamento allo svolgimento delle attività per il risparmio della risorsa idrica presenti nel PMA, ma i consumi sono in progressiva diminuzione. Le perdite di rete mostrano invece un andamento variabile nonostante il gestore investa risorse sulla manutenzione degli acquedotti. Il dato per il 2012 rappresenta una stima basata sui valori dell'anno precedente in quanto HERA non può fornire il dato prima della fine dell'anno solare.

### 8.4.4 QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI

Questo indicatore tiene monitorata la qualità delle acque che vengono erogate attraverso la rete di acquedotti gestiti da HERA. Il Dlgs 31/2001 impone dei valori limite su determinati parametri chimici (in arancio nella tabella) e dei valori consigliati su altri (in blu nella tabella).

Nella tabella che segue vengono riportati dati medi semestrali reperiti sul sito dei HERA:

[http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita\\_servizi/business\\_acqua/qualita/qualita\\_acqua\\_hera/](http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_acqua/qualita/qualita_acqua_hera/)

Parametro	Ammonio	Cloruro	pH	Durezza	Fluoruro	Nitrato (NO <sub>3</sub> -)	Nitrito (NO <sub>2</sub> -)	Residuo secco a 180° C	Sodio
Unità	mg/L	mg/L	unità pH	°F	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L
Limite di legge	0.5	250	6.5 - 9.5	15 - 50	1.5	50	0.5	1500	200
I semestre 08	< 0.05	11	8	24	0.05	< 1	< 0.04	350	16
II semestre 08	< 0.05	11	7.8	30	0.18	< 1	< 0.02	349	21
I semestre 09	< 0.02	15	7.9	36	0.12	1	< 0.02	391	18
II semestre 09	< 0.02	15	7.9	30	0.24	< 0.5	< 0.02	353	59
I semestre 10	< 0.02	13	7.9	34	0.15	1	< 0.02	401	19
II semestre 10	< 0.02	16	7.9	27	0.18	1	< 0.02	379	24
I semestre 11	< 0.02	12	7.8	34	0.15	1	< 0.02	377	15
II semestre 11	< 0.02	20	8.1	26	0.25	1	< 0.02	324	29
I semestre 12	< 0,02	18	7,9	28	0,14	2	< 0,02	359	25

Eventuali parametri evidenziati in rosso sono quelli che hanno oltrepassato il limite di legge riportato nella III riga della tabella, mentre quelli in verde sono rappresentati i valori entro i limiti.

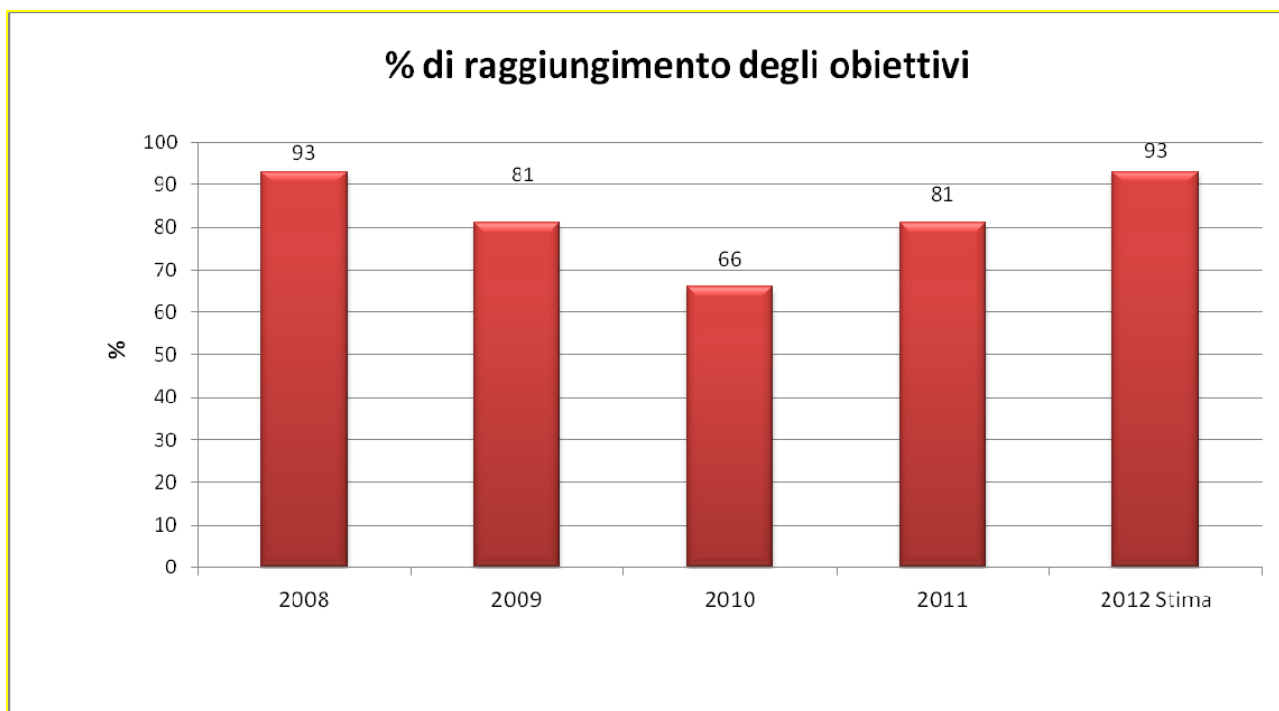
Come si nota, i parametri di qualità dell'acqua rientrano tutti all'interno dei limiti di legge.

## 8.5 INDICATORI DI PRESTAZIONE GESTIONALE (MPI)

Questi indicatori visualizzano lo stato di avanzamento del Sistema di Gestione Ambientale. Nella logica del miglioramento continuo, che sta alla base del Sistema di Gestione Ambientale, ci si attendono sempre migliori prestazioni.

### 8.5.1 GESTIONE

L'indicatore di gestione riporta la percentuale di raggiungimento dei traguardi ambientali stabiliti per ogni anno. Il programma di miglioramento è costituito da schede che a loro volta sono formate da azioni ed ogni azione ha una propria data di scadenza ed una percentuale di avanzamento. L'indicatore esprime la media delle percentuali di avanzamento per le azioni con scadenza nell'anno corrente.



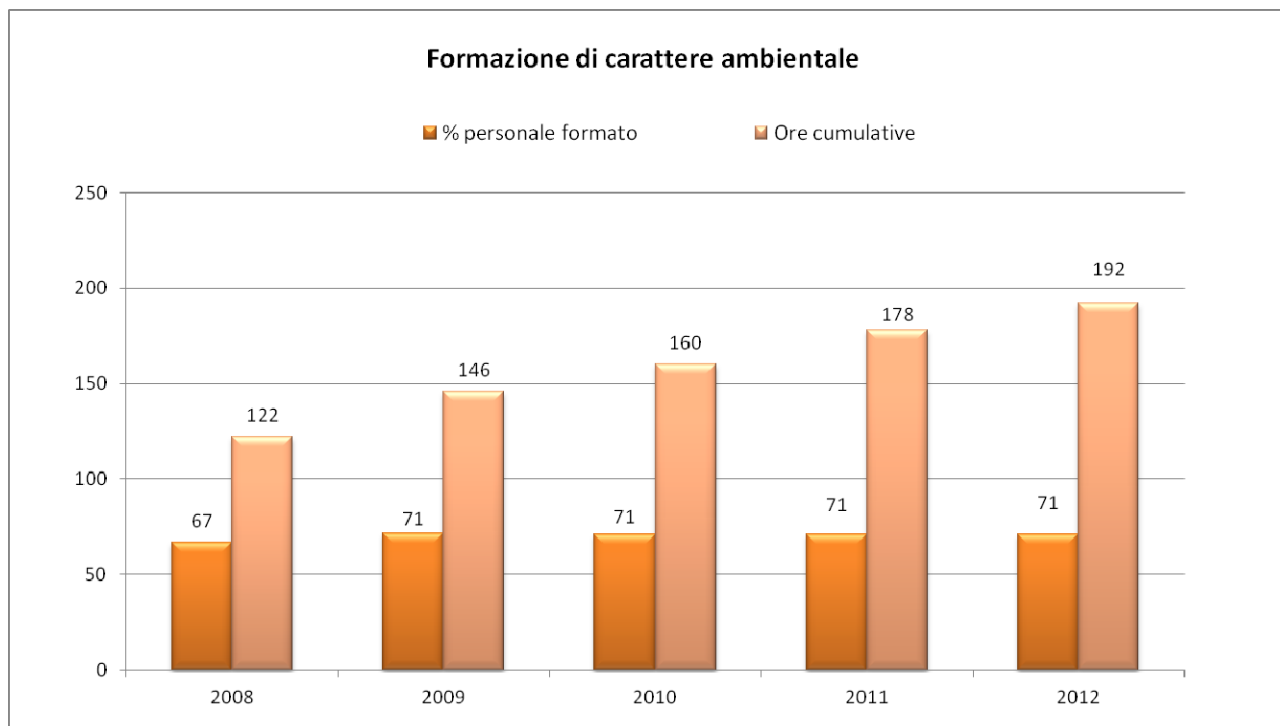
Questo indicatore verifica se il Sistema di Gestione Ambientale attuato dal Comune riesce a raggiungere gli obiettivi interni prefissati.

il Sistema di Gestione è in evoluzione, i risultati sono soddisfacenti, sebbene nel periodo intermedio vi sia stato un calo nel raggiungimento degli obiettivi. Questo risultato non è dovuto necessariamente ad una diminuzione dell'impegno, ma può dipendere anche da quanto un obiettivo è ambizioso e da quante risorse esso richiede, come nel caso della valutazione sismica degli edifici, che oltre a richiedere uno sforzo ampio in termini di ore uomo, richiede anche l'investimento di molte risorse economiche. Gli obiettivi possono, inoltre non essere portati a compimento entro i termini previsti se ai fini del raggiungimento occorre l'impegno di un ente terzo che potrebbe prolungare i tempi.

### 8.5.2 FORMAZIONE

Questo indicatore esprime la percentuale di personale formato sulla tematica ambientale, il numero di ore di formazione cumulative e di ore di formazione/dipendente.

La formazione del personale è un elemento importante nella gestione ambientale, in quanto permette al personale stesso di venire a conoscenza delle possibili soluzioni tecniche e metodologiche relative ai problemi della gestione ambientale. A ogni anno questo indicatore esprime il patrimonio formativo accumulato sulla tematica ambientale.



Nella tabella si può vedere il dato normalizzato sul numero di dipendenti (i valori rappresentano una media delle ore di formazione svolte da ogni dipendente).

Formazione							
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 stima
Ore/dipendente	2,3	5,3	5,3	6,3	7,3	8,9	10,1

La formazione ambientale è in corso a partire dal 2005. Il dato del 2006 fa riferimento alla formazione contabilizzata per il Comune prima dell'applicazione della vigente procedura sulla formazione ambientale; è riferita agli incontri di programmazione della certificazione ambientale con il CIRSA, ARPA e progetto Tandem. I dati rappresentano una stima in difetto. Il dato del 2007 fa riferimento ai risultati conseguiti a partire dall'applicazione della procedura di formazione.

Nel 2006, la formazione è stata importante, ma distribuita ad un numero limitato di persone, quelle più coinvolte nella realizzazione del progetto di certificazione ambientale (da qui una bassa % di personale formato). Dal 2007 la formazione è risultata maggiormente distribuita. Nel 2008 non è stato ritenuto necessario svolgere formazione, mentre nel 2009 sono state svolte 24 ore totali ed una persona nuova ha ricevuto la formazione, come si vede dall'aumento della % del personale formato; Nel 2010 la formazione a carattere ambientale è stata svolta sulla tematica dei GPP (green public procurement), anche denominati acquisti verdi, mentre nel 2011 vi è stata la partecipazione di 3 dipendenti alla fiera Ecomondo che si tiene annualmente a Rimini. Infine nel 2012 sono stati svolti corsi di aggiornamento per gli auditor interni.

## 9 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio, con la decisione di sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale, riconosce la grande importanza della trasparenza nei confronti della cittadinanza e di tutti i portatori di interesse sui temi di carattere ambientale.

Con la Dichiarazione Ambientale, redatta secondo le indicazioni del Regolamento CE 1221/2009 "EMAS III" e le raccomandazioni e decisioni correlate, il Comune si propone di mostrare il Sistema di Gestione Ambientale sviluppato ed i suoi risultati, ma anche di fornire gli strumenti per rapportarsi con il Comune su questioni legate all'ambiente.

Uno strumento importante è il sito web creato dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, dedicato all'ambiente ed intitolato Colline Verdi, che si trova all'indirizzo web [www.collineverdi.comunitamontana.ra.it](http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it). In questo sito sono presenti i documenti prodotti per il Sistema di Gestione Ambientale EMAS, ed in particolare l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale, oltre ad altro materiale che permetterà di interpretare la situazione ambientale del territorio.

Grazie a questo sito, il Comune di Casola Valsenio intende anche fornire una risposta ai requisiti del Decreto Legislativo 195/05 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Una categoria particolare di cittadini sono i dipendenti stessi dell'Amministrazione. A loro è affidato il compito di implementare e mantenere attivo giorno per giorno il Sistema di Gestione Ambientale. È quindi importante che siano i primi a capirne le ragioni, gli obiettivi, le possibilità di miglioramento.

Il Comune ha quindi previsto momenti di formazione ambientale (di tipo generale o specifico) per tutti i propri dipendenti coinvolgendoli nei ruoli di responsabilità del Sistema di Gestione Ambientale (Responsabile ambiente, audit, formazione, ecc). L'importanza che il Comune di Casola Valsenio attribuisce alla formazione ambientale dei propri dipendenti si evidenzia anche nell'aver scelto, tra i 6 indicatori generali mostrati nel capitolo "Indicatori Generali", proprio la % di personale formato sulle tematiche ambientali.

## 10 VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### Per Contattarci:

Comune di Casola Valsenio

Via Roma n. 50

CAP 48010 (RA)

Telefono: 0546 976524/50

Fax: 0546 73909

E-mail: faustos@comune.casolavalsenio.ra.it

Sito web:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it>

Codice NACE: 84.11

(Attività generali della Pubblica  
Amministrazione)

Questa dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 anche conosciuto come EMAS III da parte di CERMET



IT- V - 0011

I dati contenuti in questa dichiarazione ambientale, hanno un livello di aggiornamento che rientra nei sei mesi precedenti alla data di redazione che si legge in fondo a questa pagina. L'Amministrazione si impegna inoltre ad aggiornare i dati annualmente. La versione più aggiornata di questo documento è sempre disponibile al seguente link:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/c127/>

Redatto con il contributo del CIRSA – Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – Università di Bologna – Gruppo di Ricerca sulla Gestione Ambientale

**Novembre 2012**